

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 267**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE
(EZIT)**

(Esercizio 1998)

Trasmessa alla Presidenza il 26 giugno 2000

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei conti n. 42/2000 del 20 giugno 2000	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per la zona industriale di Trieste per l'esercizio 1998	»	7
 DOCUMENTI ALLEGATI		
<i>Esercizio 1998:</i>		
Relazione del Presidente	»	57
Relazione del Collegio dei Revisori	»	75
Bilancio conuntivo	»	79

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 42/2000**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 20 giugno 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'«Ente per la Zona industriale di Trieste (E.Z.I.T.)», allora denominato «Ente per il Porto industriale di Trieste», fu sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo, relativo all'esercizio finanziario 1998, nonchè le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dell'Ente per la Zona industriale di Trieste (E.Z.I.T.), trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

viste le pronunce rese dalla Presidenza della Giunta della Regione Friuli Venezia-Giulia, cui compete la vigilanza sul predetto Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ignazio de Merco e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 1998;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dell'Ente per la Zona industriale di Trieste (E.Z.I.T.) – della relazione, come innanzi deliberata, che, alla presente, si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1998 – corredato delle relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dell'Ente per la Zona industriale di Trieste (E.Z.I.T.) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Inazio de Marco

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE CIRCA IL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE
PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE (E.Z.I.T.) PER L'ESERCIZIO 1998.**

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Notazioni generali. - 3. Organi dell'Ente. - 4. Personale. - 5. Attività. - 6. Gestione finanziaria e contabile. 6.1 I bilanci. - 6.2 Gli scostamenti. - 7. - I risultati gestionali. - 7.1 Notazioni generali. - 7.2 La situazione finanziaria. - 7.3 I residui. - 7.4 La situazione amministrativa. - 7.5 La situazione economica. - 7.6 La situazione patrimoniale. - 8. Conclusioni. - Appendice 1: prospetti di bilancio.
- Appendice 2: indici di bilancio.

PAGINA BIANCA

1. - Premessa.

Il presente referto - reso a norma dell'art. 7 della legge n.259/1958 - ha per oggetto il risultato del controllo svolto per l'esercizio 1998 ¹ sulla gestione finanziaria dell'*Ente per la zona industriale di Trieste (E.Z.I.T.)* che amministra la zona industriale (Punto franco) di Trieste. Comprende, altresì, i riferimenti ai più salienti episodi fino a data corrente.

Trattasi di ente pubblico non economico la cui durata è stata prorogata al 31 dicembre 2007 dall'art. 4 del d.P.R. 2.10.1978 n. 705. E' vigilato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e sottoposto al controllo della Corte dei conti in base all'art. 2 della citata legge n.259 del 1958.

Nell'ultima relazione la Corte osservava, tra l'altro, che l'Ente non ha ancora avuto compiuto e/o definitivo assetto sul piano legislativo e richiamava, pertanto, l'attenzione sull'opportunità della attuale sua validità in relazione ai principi introdotti dalla legge 15 marzo 1997 n. 57 (FDMI) ².

A tal proposito, la Presidenza della Giunta regionale del Friuli Venezia-Giulia ³ ha fatto presente che nel piano urbanistico regionale, approvato nel 1978, l'infrastrutturazione e la gestione delle aree destinate all'insediamento delle imprese industriali fu affidata a undici enti - con ordinamenti e funzioni non omogenee - costituiti a seguito di provvedimenti normativi di differente grado. L'Amministrazione regionale, avvalendosi della legge regionale 18.1.1999 n.3, ha disciplinato in modo uniforme dieci dei predetti enti, costituiti in forma di consorzi (ai quali è stata riconosciuta la natura di enti pubblici economici), tralasciando volutamente l'E.Z.I.T. (ente pubblico non economico) per il quale - tenendo conto delle sue caratteristiche e vicende politiche, storiche e geografiche - ritiene necessaria una disciplina particolare. È, pertanto, in via di predisposizione uno specifico disegno di legge regionale che provvederà a disciplinare l'Ente in conformità a quanto previsto dall' art. 14, u.c., della legge 7.8.1997, n.266 ⁴.

¹ La gestione dell'Ente ha fornito oggetto di relazioni al Parlamento per gli anni dal 1961 al 1997 [Atti Parlamentari Camera dei Deputati - Doc. XV -; IV Legislatura nn.37 (ess. 1961/62 primo semestre) e 163 (ess. 1962 secondo semestre/65 primo semestre); V Legislatura n. 56 (ess. 1965 secondo semestre/1966); VII Legislatura n. 54 (ess. 1967/1976); IX Legislatura n. 120 (ess. 1977/1984); X Legislatura nn. 51 (ess. 1985/1986), 82 (es. 1987), 126 (es. 1988), 184 (es. 1989); XIII legislatura n. 165 (ess. 1990/1997)].

² La legge ha delegato il Governo ad emanare disposizione volte "a conferire alle Regioni e agli enti locali" funzioni e compiti amministrativi. In questa ottica è, pertanto, da considerare l'art.14, u.c., della legge statale 7 agosto 1997 n. 266 (c.d. legge Bersani) secondo cui "alla regione Friuli Venezia Giulia è trasferita la potestà di disciplinare l'ordinamento dell'Ente zona industriale di Trieste".

³ Nota 443/EE.VV./A-36 del 12.4.99.

⁴ I contenuti della nuova disciplina possono essere, così, anticipati:

- riduzione da 28 a non più di 10-12 il numero dei membri del Consiglio Direttivo;
- prolungamento di un anno (da tre a quattro) della durata in carica degli Organi;
- predisposizione dello Statuto dell'Ente:

2. Notazioni generali

Premesso che non è stato ancora istituito il servizio di controllo interno oppure il nucleo di valutazione per la verifica dei risultati, nel periodo in esame si segnalano:

- l'adozione ⁵ di nuovi testi contrattuali (atti di compravendita dei terreni nudi fabbricabili nonché il contratto costitutivo del diritto di superficie tra E.Z.I.T. e privati) con nuova disciplina degli effetti conseguenti nell'ipotesi di inadempimento contrattuale dell'imprenditore;

- la delega ⁶ al Comitato esecutivo in materia di incarichi legali (ipotesi di situazioni di insolvenza contrattuale relative ad affidamenti, locazioni, vendite o servizi; azioni promosse da terzi nei confronti dell'ente con riferimento a problematiche territoriali di importo presunto non superiore a 100 milioni; effettiva urgenza);

- l'applicazione ai dirigenti dell'E.Z.I.T. ⁷ del contratto collettivo adottato dalla Regione, per il proprio personale dirigenziale, relativamente ai bienni economici 1994/5 e 1996/7;

- l'approvazione del programma triennale dell'attività dell'ente e del fabbisogno del personale (delibera del Consiglio n. 24 del 17 dicembre 1998);

- la proposta - su richiesta della Commissione Trieste - concernente il piano di utilizzazione dei fondi ⁸, per l'anno 1999, come previsto dall'art. 3 della legge 18.7.1980 n. 373;

- la richiesta ⁹ alla Commissione Trieste delle seguenti contribuzioni per l'esercizio 1999: *a)* lire 10 miliardi sul F.I.R. destinato ad acquisto di immobili e loro ristrutturazioni; *b)* lire 400 milioni per l'attività di promozione della zona industriale;

- la separazione dei compiti tra amministratori e dirigenti disposta con la delibera del consiglio direttivo n.26 del 16.12.1999;

- applicazione del d.P.R. n.696/79 in materia finanziaria e contabile;
- specifica normativa per quanto concerne la vigilanza dell'Ente e il suo personale (al quale si continuerà ad applicare il trattamento economico e giuridico del personale dell'Amministrazione regionale);
- rispetto da parte dell'E.Z.I.T., conformemente ai consorzi industriali, delle norme della legge regionale per quanto riguarda le finalità dell'Ente, le sue competenze, la pianificazione territoriale, il potere di esproprio e i contributi regionali a suo favore.

⁵ Delibera n. 13/1998 del 4 giugno 1998.

⁶ Delibera n. 18/1998 del 16 luglio 1998

⁷ Delibera n. 20/1998 del 16 luglio 1998

⁸ Nella delibera del Consiglio n. 25 del 17.12.1998 sono contenuti il criteri e le priorità nella redazione del piano, che riguardano: riserva del 70% della dotazione al comparto produttivo; individuazione di cospicua quota di fondi da assegnare in deroga ai massimali vigenti; priorità negli interventi di recupero e di risanamento di aree produttive; priorità ai nuovi insediamenti rispetto alle operazioni di potenziamento; individuazione di una quota di contribuzione ad operazioni di attività promozionali condotte da P.A. e rivolte al comparto industriale.

⁹ Delibera del Consiglio n. 26 del 17 dicembre 1998.

3. - Organi dell'Ente.

Sono: il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Comitato Esecutivo, il Collegio dei Revisori (tutti con mandato *triennale*)¹⁰ e il Direttore esecutivo.

Il Presidente - la cui nomina compete alla Giunta Regionale - scadrà il 3 marzo 2001. E' coadiuvato dal Vice Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri.

Il Consiglio Direttivo (ventotto membri), scaduto il 12.2.1999, è stato rinnovato¹¹ con decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 25 febbraio. I componenti, nel frattempo, dimessisi ovvero cessati dalla carica sono stati sostituiti di volta in volta.

Il Comitato esecutivo è composto da tredici membri (tra cui, di diritto, il Presidente ed il Vice Presidente) scelti in seno al Consiglio direttivo. E' stato nominato con delibera n. 2/99 in data 8.3.1999.

Si evidenziano nuovamente la **pletoricità** dei suddetti organi collegiali e la necessità che siano puntualmente rispettate le reciproche **competenze** istituzionalmente ben distinte dall' art. 10 del Regolamento amministrativo, allegato "B" all'ordine n. 66 del 18 aprile 1953.

A supporto dell'attività dei succitati organi statutari funzionano, con compiti istruttori e propositivi, tre **Commissioni** (Affari esterni, Affari interni, Affari speciali) coordinate da un "Comitato di Presidenza"¹² articolate, ciascuna, in due o più gruppi di lavoro.

Con delibera n. 5/98 del 23 aprile 1998, è stata istituita anche la "**Commissione speciale promozione**" composta da cinque consiglieri, avente il compito di fissare gli indirizzi da assumere nel campo della promozione, in genere, e di formulare proposte al Comitato esecutivo.

Per ciascuna riunione è corrisposto un gettone di presenza.

¹⁰ L'art. 5, co. 4, della legge regionale Friuli/Venezia-Giulia 5.9.1995 n. 36 prevede che " la Giunta regionale, in caso di gravi irregolarità di gestione, ovvero di impossibilità degli organi di funzionare, su proposta dell'Assessore regionale all'industria, delibera lo scioglimento degli organi medesimi e provvede alla nomina di un Commissario, che si sostituisce con pienezza di poteri agli organi disciolti per il tempo strettamente necessario alla loro ricostituzione e comunque per un periodo di tempo non superiore ai sei mesi".

¹¹ Decreto del Presidente della Giunta regionale n.67 del 25.2.1999.

¹² Il Comitato è composto dal Presidente dell'Ente, dal Vice Presidente e dai presidenti delle suddette Commissioni nonché dal Direttore esecutivo.

La Corte ricorda nuovamente che dopo il d. lgs. n. 29/1993 - e, sopra tutto, con l'art. 45 (co. 1) del d.lgs. 31.3.1998 n.80 - talune competenze spettano esclusivamente ai dirigenti e non, invece, a Commissioni aventi compiti istruttori e di supporto degli organi collegiali.

Il Collegio dei revisori, scaduto il 16.5.1999 e rinnovato dal 2 luglio 1999 ¹³ nella sola figura del Presidente, essendo stati confermati i componenti effettivi e supplenti, ha ritenuto a sé applicabile la *prorogatio* del d.l. n. 293/1994 (convertito con legge n. 444 del 1994) limitando le proprie funzioni solo agli atti urgenti e indifferibili (es. riscontro di atti, mandati e reversali, nonché periodica verifica di cassa) come previsto anche dalla legge regionale 12 marzo 1993 n.9.

Il Collegio si è riunito con cadenza quasi mensile: oltre alle verifiche di cassa, di cui all'art. 26 d.P.R. n.696/1979, nonché ai dovuti pareri sia sui bilanci, e relative variazioni, sia sui conti consuntivi sia sul riaccertamento dei residui, ha puntualmente fornito all'Ente le raccomandazioni ed i suggerimenti necessari per la corretta gestione sotto i profili della legalità amministrativa e della rispondenza ai canoni gius-contabili. Copia dei provvedimenti ritenuti possibile fonte di danno erariale viene inviata alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti.

Il totale annuo delle riunioni di tutti i summenzionati organi collegiali - comprese le commissioni speciali - è stato, complessivamente, il seguente:

	1998
Comitato esecutivo	38
Consiglio direttivo	7
Commissioni: Speciale Esterni	12
Revisione Normativa	7
Speciale Promozione	5
Fondo Sociale Dipendenti	5
Gruppo di lavoro villaggio E.Z.I.T. 2	6
Collegio dei Revisori	13
Totale	93

* * *

I **compensi** (*importi lordi mensili*) corrisposti agli organi dell'Ente con aggiornamento annuale - in conformità all'art.17 della L.R. n. 46/1996 - sulla base delle variazioni Istat, sono i seguenti:

indennità di carica:	sino al 31.12.97	dal 1°1.1998 ¹⁴
- Presidente	3.000.000	4.200.000
- Vice Presidente	1.500.000	2.100.000
- Presidente Collegio Revisori	200.000	560.000
- membri effettivi Coll. Revisori	150.000	420.000
- membri supplenti Coll. Revisori	75.000	210.000
Gettone di presenza (<i>per ciascuna seduta</i>)	100.000	140.000

* * *

Il posto di **Direttore esecutivo** - che non è organo dell'Ente ma riveste peculiare funzione - è ricoperto a tempo indeterminato dal 1.3.1990 e retribuito col trattamento economico del C.C.N.L. dei dirigenti di aziende industriali pari, dal 1°11.1997, a lire 161.751.109= annue lorde, oltre agli oneri previdenziali ed assistenziali.

13 Decreto del Presidente della Giunta regionale n.214 del 2.7.1999.

14 Delibera del Comitato n. 77/1998 recepita dal Consiglio con delibera n. 12 del 4.6.1998

4. - Personale.

La consistenza del personale, nel periodo in esame, si desume dalla seguente tabella:

TAB. A

PERSONALE DI RUOLO E A TEMPO DETERMINATO	In organico	In servizio al 31/12	
	31.12.1990 ¹⁵	1997	1998
QUALIFICA:			
- DIRETTORE ESECUTIVO	1	1	1
- DIRIGENTI	3	3	3
- FUNZIONARI	5	3	3
- CONSIGLIERI ¹⁶	6	4	4
- SEGRETARI	10	8	8
- COADIUTORI	5	2	2
- AGENTI TECNICI	5	3	3
TOTALE (A)	35	24	24
- PERSONALE A TEMPO DETERMINATO (B)	-	1	-
TOTALE GENERALE (A + B)	35	25	24

Il personale in servizio, nel tempo diminuito per collocamenti in pensione e/o dimissioni, non è stato sostituito da nuove unità per le note limitazioni statali e regionali in materia di assunzioni con le comprensibili, conseguenti, difficoltà operative che rischiano di rallentare l'attività dell'Ente.

La diminuzione si rispecchia, peraltro, solo parzialmente sulla spesa (v. *prospetto n. 1*) per le maggiorazioni delle retribuzioni connesse ai miglioramenti contrattuali man mano applicati:

¹⁵ Nel 1995, la pianta organica - in base alle verifiche circa i carichi di lavoro - fu confermata in 35 unità, compreso il Direttore. Con delibera n.141/99 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 24/98 del Consiglio direttivo dell'E.Z.I.T. limitatamente alla parte in cui viene deliberata la nuova pianta organica che modifica parzialmente il regolamento giuridico ed economico dell'Ente. A riguardo la Corte si riserva di riferire con la prossima relazione.

¹⁶ Le funzioni e i compiti del personale compreso nella qualifica Consigliere sono quelli previsti per il personale della Regione nella stessa qualifica.

PROSPETTO n.1

(in milioni di lire)

COSTO DEL LAVORO	1997		1998	
	Importo	%	importo	%
a) retribuzioni fisse, accessorie e oneri connessi				
- stipendi e altri assegni fissi al personale	1.454	66	1.498	67
- stipendi e altri assegni fissi al direttore	161	7	165	7
- compensi per lavoro straordinario	36	2	36	1
- indennità e rimborsi spese per missioni	6	-	5	-
- oneri assistenziali, previdenziali e sociali a carico dell'Ente	552	25	564	25
TOTALE (A)	2.209	100	2.268	100
variazione %	5,75		2,67	
b) Benefici sociali, assistenziali e spese				
A carattere non retributivo				
- Accantonamento fondo T.F.R.	111	63	222	79
- corsi per il personale	6	4	5	2
- indennità di mensa	38	22	38	14
- contributi per finalità culturali, ricreative e sociali	20	11	15	5
TOTALE (B)	175	100	280	100
variazione %	-56,36		60,00	
TOTALE GENERALE (A+B)	2.384		2.548	
variazione %	-4,26		6,88	

Continua ad incrementarsi l'onere medio:

(in milioni di lire)

Anno	spesa del personale (A)	var. %	totale dipendenti in servizio	onere medio (A/B)	var. %
1997	2.209	+5,75	25	88,36	5,74
1998	2.268	+2,67	24	94,50	6,95

La spesa del personale (totale A, del prospetto n.1) si riflette in misura percentuale diversa se riferita a quanto assorbe delle entrate correnti (a) ovvero incide sulle uscite correnti (b):

	(a)	(b)
1997	64,76	52,97
1998	40,80	55,59

La percentuale di incidenza sulle uscite correnti (incrementatasi) appare, per la sua rigidità, sintomatica di modesto svolgimento dell'attività istituzionale.

Sono stati rinnovati, alla scadenza, per ulteriori quattro anni, gli incarichi di direttore del Servizio ragioneria, del Servizio tecnico e del Servizio affari giuridico-legali e contratti ; in ragione di ciò, è stata loro attribuita un'indennità mensile pari al 60% dello stipendio iniziale della qualifica di dirigente.

5. - Attività.

Nel rinviare alla relazione del Presidente per ciascun conto consuntivo, si evidenziano – oltre a quanto sarà riferito al par. 7.1 - talune circostanze - ad avviso dell'Ente - più rilevanti nel periodo in esame:

- *in tema di opere pubbliche*, ultimata la progettazione di un nuovo villaggio industriale (7.000 mq. coperti, per un valore complessivo di 11 miliardi), è stata esperita la relativa gara d'appalto. Hanno anche avuto inizio i lavori del V lotto dell'armamento ferroviario.

- l'Ente ha espresso il proprio assenso (delibera n. 6 del 23 aprile 1998) al “*piano di settore* del Comune di Trieste per la localizzazione degli impianti stradali per la distribuzione di carburante” ed ha autorizzato il Presidente a sottoscrivere la convenzione di intesa prevista dalla L.R. n. 52/1991 e successive modifiche;

- è stato approvato il nuovo “*Regolamento* per l'affidamento di lavori, servizi e fornitura di beni mediante esperimento di gara ufficiosa” (delibera n. 8 del 23 aprile 1998);

- l'Ente è tuttora impegnato nella *vertenza* per fare accertare giudizialmente la misura del danno subito a causa della fornitura di un sistema elettronico (S.I.T. – Sistema Informatico Territoriale) difettoso e di una insoddisfacente consulenza tecnica.

6. - GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE.

6.1 - I Bilanci.

Si premette che - in adesione alle direttive formulate dal Collegio dei Revisori, attenendosi all'art.18 (allegato B) del menzionato ordine n.66/1953 dell'ex Governo Militare Alleato - i documenti contabili continuano ad essere redatti in base al d.P.R. n.696/1979 in quanto l'Amministrazione regionale non si è data carico di disciplinare la materia.

Nell'esercizio 1998, come in passato, l'E.Z.I.T. non ha osservato il termine di deliberazione del 30 aprile previsto dall'art. 32 del succitato d.P.R. per il conto consuntivo (per quello preventivo l'art. 1 indica, invece, il 31 ottobre)¹⁷; di conseguenza, con qualche ritardo, sono intervenute le pronunce di approvazione dei suddetti documenti contabili, da parte della (vigilante) Presidenza della Giunta Regionale Friuli Venezia – Giulia¹⁸.

Si raccomanda nuovamente all'Ente il rispetto dei termini trattandosi di requisiti essenziali per il corretto svolgimento delle operazioni gestionali e contabili e per l'efficacia dei controlli.

Tra le considerazioni conclusive della relazione al consuntivo 1998 il Collegio dei revisori dà atto dell'adeguamento dell'Ente alle osservazioni formulate in occasione dell'approvazione del consuntivo 1997 in quanto, nella nota illustrativa unita allo schema del conto 1998, sono presenti gli elementi indicati dall'art. 32, co. 3, del d.P.R. n.696/79¹⁹.

Dal punto di vista più strettamente contabile si rappresenta che:

- I. nella determinazione dell'avanzo economico non figurano gli accantonamenti né al fondo F.I.R. né al fondo di riserva, aderendo alle osservazioni formulate nel referto della Corte al Parlamento (ess. 1990-1997);
- II. sono state trasferite dalle partite correnti ai movimenti in conto capitale - in considerazione della durata decennale del programma e della sua importanza progettuale - le entrate e le spese relative all'accordo di programma con la provincia di Trieste per la redazione del piano urbanistico infraregionale. Conseguentemente sono stati azzerati i capitoli 800 e 3.500 -

17

Delibere dell'Ente e pronunce degli organi vigilanti	1998	1999
bilancio preventivo delibera Consiglio direttivo pronuncia Pres. Giunta Regionale	02/10/97 17/11/97	20/11/98 18/1/99
1 ^a variazione al preventivo delibera Consiglio direttivo pronuncia Pres. Giunta Regionale	04/06/98 31/07/98	19/5/99
2 ^a variazione al preventivo delibera Consiglio direttivo pronuncia Pres. Giunta Regionale	20/11/98	28/10/99
3 ^a variazione al preventivo delibera Consiglio direttivo pronuncia Pres. Giunta Regionale		
conto consuntivo delibera Consiglio direttivo pronuncia Pres. Giunta Regionale	19/05/99 9/7/99	

18 Alcune delibere del Consiglio direttivo sui bilanci sono divenute esecutive per decorrenza del termine previsto dal punto 2 dell'art. 6 della L.R. n.36/95.

19 E', infatti, necessaria l'indicazione sia dei criteri seguiti nel computo degli ammortamenti e accantonamenti sia delle modifiche apportate rispetto al precedente esercizio. Parimenti necessaria è l'indicazione delle variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale, compresi i conti d'ordine; dei dati relativi al personale dipendente e degli accantonamenti per indennità di anzianità e trattamenti di quiescenza, ecc..

rispettivamente, delle entrate e delle spese - e istituiti i due nuovi capitoli 2.910 (entrate) e 5.020 (spese) con la denominazione "progettazioni esterne ai sensi della convenzione con la provincia di Trieste";

- III. i provvedimenti di assestamento hanno interessato principalmente, dal lato delle entrate, le seguenti voci: contributi del Commissario di Governo per attività promozionali e l'acquisizione di stabilimenti inattivi; per le uscite, invece, si tratta di: spese pubblicitarie e inserzioni, acquisto di immobili F.I.R. (a fronte del contributo dell'anno), realizzi anni pregressi, stipendi e salari, spese per commissioni e gruppi di studio, oneri legali;
- IV. le plusvalenze, a seguito delle operazioni di vendita degli immobili (entrate in conto capitale), continuano ad essere inserite tra le entrate correnti, con conseguente loro mancata indicazione nella seconda parte del conto economico (trattandosi di un concetto di natura economica difficilmente estrapolabile dall'operazione di vendita) dove, in base al d.P.R. n.696/1979 e per ragioni di chiarezza, dovrebbero essere distintamente indicate tra le sopravvenienze attive.

6.2 - Gli scostamenti.

Anche nell'esercizio in esame si verificano notevoli scostamenti complessivi (v. *tabella B e indicatori di bilancio nn. 4 e 5, appendice 2*) sia degli accertamenti (-62,42%) che, sopra tutto, degli impegni (-94,10%) rispetto alle previsioni *definitive*, riguardanti prevalentemente i movimenti in c. capitale. Detti scostamenti hanno anche interessato, per discreti importi, le spese correnti (circa lire 1,5 miliardi) nonché le partite di giro (circa lire 860 milioni) mentre notevolmente inferiori (lire 97 milioni) si presentano le (minori) entrate correnti.

Nel condividere le osservazioni formulate dal Collegio dei revisori nella relazione al consuntivo - secondo cui i notevoli scostamenti "*trovano parziale giustificazione in fatti esterni all'Ente, come la situazione economica generale e soprattutto quella della provincia triestina, le quali non evidenziano ancora l'auspicata ripresa economica*" - la Corte evidenzia nuovamente la scarsa capacità previsionale, su cui si richiama la responsabile attenzione dell'Ente, e rammenta che occorre provvedere all'impostazione della previsione stessa in modo più aderente all'effettiva potenzialità delle entrate e necessità delle spese, ad evitare che venga sostanzialmente inosservato il principio di attendibilità del bilancio.

TABELLA B

(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali (a)	Previsioni definitive (b)	Var. % (b/a-1)*100	Accertamenti e Impegni ©	Var. % (c/b-1)*100
Entrate					
- Trasferimenti correnti dallo Stato	100	300	200,00	200	-33,33
- Trasferimenti correnti dalle regioni	1.841	1.841	-	574	-68,82
- Trasferimenti correnti da comuni e provincie	1.000	0	-	0	-
- Vendita beni e servizi	2.553	2.553	-	3.724	45,87
- Redditi e proventi patrimoniali	1.006	1.006	-	979	-2,68
- Poste correttive e compensative di spese correnti	0	0	-	101	-
- Entrate non classificabili in altre voci	0	0	-	25	-
totale entrate correnti	6.500	5.700	-12,31	5.603	-1,70
- Alienazione di immobili e diritti reali	6.200	6.200	-	3.993	-35,60
- Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	0	2.300	-	0	-
- Trasferimenti in conto capitale da comuni e provincie	0	1.000	-	1.000	-
totale entrate in conto capitale	6.200	9.500	53,23	4.993	-47,44
- Partite di giro	2.200	6.500	195,45	5.637	-13,28
totale generale entrate	14.900	21.700	236,37	16.233	-62,42
Spese					
- Organi dell'Ente	415	415	-	349	-15,90
- Personale in servizio	2.444	2.501	2,33	2.167	-13,35
- Acquisto beni di consumo e servizi	2.168	1.398	-35,52	907	-35,12
- Oneri finanziari	315	315	-	1	-99,68
- Oneri tributari	700	700	-	655	-6,43
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	10	10	-	1	-90,00
- Spese non classificabili in altre voci	196	166	-15,31	0	-
totale spese correnti	6.248	5.505	-11,89	4.080	-25,89
- Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari	8.811	12.420	40,96	5.870	-52,74
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	50	50	-	31	-38,00
- Concessione crediti e anticipazioni	5	5	-	0	-
- Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	150	150	-	44	-70,67
- Rimborso di mutui	538	538	-	0	-
- Estinzione di debiti diversi	30	30	-	0	-
totale spese in conto capitale	9.584	13.193	37,66	5.945	-54,94
- Partite di giro	2.200	6.500	195,45	5.637	-13,28
totale generale spese	18.032	25.198	221,22	15.662	-94,10

7. - I RISULTATI GESTIONALI.

7.1 - Notazioni generali.

Giova rammentare che l'E.Z.I.T. amministra la zona industriale (Punto Franco) di Trieste - interessata da tre Comuni (Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle) - con il compito

fondamentale della gestione e promozione di detta zona nonché di perseguire obiettivi di sviluppo industriale rientranti nella primaria competenza della Regione Friuli/Venezia - Giulia. L'autonomia della Regione e la caratteristica funzione dell'Ente consentono all'imprenditoria, che intendesse avviare un'attività, di accedere a numerose agevolazioni finanziarie nonché fruire di opportunità ed incentivi diretti di fonte sia locale che comunitaria.

L'Ente si avvale, principalmente, dei proventi che realizza per la vendita degli immobili oppure quali spese di regia sulle OO.PP. Gode di agevolazioni fiscali ²⁰ e beneficia del possibile utilizzo, a titolo gratuito, di aree demaniali. Ha facoltà di espropriare stabilimenti industriali inattivi e terreni non utilizzati.

L'attività corrente consiste nella infrastrutturazione del comprensorio - mediante finanziamenti sia statali (Fondo Trieste, tramite il Commissario del Governo) - sia regionali - nell'acquisto e vendita di immobili industriali dismessi, agevolandone il loro reimpiego (sia frazionandoli che locandoli o cedendoli), nonché nell'autorizzare insediamenti e nel rilasciare il parere sui progetti edilizi. Di norma, progettazione e direzione lavori sono svolti dal personale dell'Ente.

Circa i lavori realizzati nell'esercizio si rammentano il collaudo dell'impianto di condizionamento (costo complessivo lire 209 milioni) della sede dell'Ente, l'esecuzione del collegamento ferroviario (costo complessivo dell'opera lire 6.150 milioni) tra la stazione di Trieste - Aquilinia e la Valle delle Noghere - V lotto nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade dell'Ente (costo complessivo lire 28 milioni).

Sono in corso il recupero produttivo - l'inizio dei lavori è avvenuto nel dicembre 1998 e il termine è previsto per il mese di giugno 2000 - dell'area ex stabilimento VM per la costruzione di un nuovo villaggio industriale (costo complessivo dell'opera lire 9 miliardi) e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e delle zone verdi del comprensorio industriale (costo complessivo lire 90,5 e 61,8 milioni rispettivamente per edifici e zone verdi).

I lavori in progetto riguardano, invece, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria della viabilità secondaria del comprensorio E.Z.I.T. con il sistema segnaletico informativo per la zona industriale di Trieste (costo complessivo lire 265 milioni). Di prossimo avvio è la realizzazione dell'impianto di stoccaggio provvisorio dei rifiuti tossico nocivi (costo complessivo lire 3,5 miliardi), mentre esiste un accordo di programma con la Regione e la Provincia per il piano speciale a livello infraregionale. E', infine, previsto il riutilizzo ad uso

²⁰ Esenzione INVIM nonché "agli effetti di qualsiasi imposta, tassa o diritto in genere, stabilita da leggi generali o speciali, è parificato, per tutti gli atti inerenti ai propri fini istituzionali, alle amministrazioni statali".

industriale delle acque reflue della città di Trieste (primo finanziamento di lire 11 miliardi proveniente da U.E., Stato e Regione).

L'attività dell'Ente riguardante i pareri di competenza su progetti presentati da terzi è consistita nell'esame di 140 progetti per modifica o realizzazione edifici (ad uso civile = 38 progetti, ad uso industriale = 102 progetti).

Sono, inoltre, pervenute 88 richieste di insediamento industriale delle quali 33 sono state accolte.

Nel 1998 l'Ente ha ricevuto dalla Regione modesti contributi per il *funzionamento* (cap. 600 delle entrate = 228,5 milioni); ad essi va aggiunto (cap. 100 delle entrate = 200 milioni) il contributo del Commissario del Governo per le attività promozionali.

Dal 1993 non ha, invece, fruito di alcun accesso diretto a finanziamenti per *opere pubbliche nuove*.

* * *

Dai dati generali del periodo in esame (v. *tabella C*), dall'analisi dei bilanci e dai diversi indicatori (v. *appendice 2*) si desumono migliori risultati, rispetto al passato, con il ritorno all'avanzo sia finanziario di competenza (lire 571 milioni) che economico (lire 1.551 milioni), con l'incremento dell'avanzo di amministrazione (da lire 3.498 a 4.367 milioni = +24,84%) e l'aumento del patrimonio netto (da lire 20.933 a 22.484 milioni = +7,41%).

Andamento opposto registrano i residui in quanto, alla consistente riduzione degli attivi (-30,02%), si contrappone la lievitazione dei passivi (+7,14%).

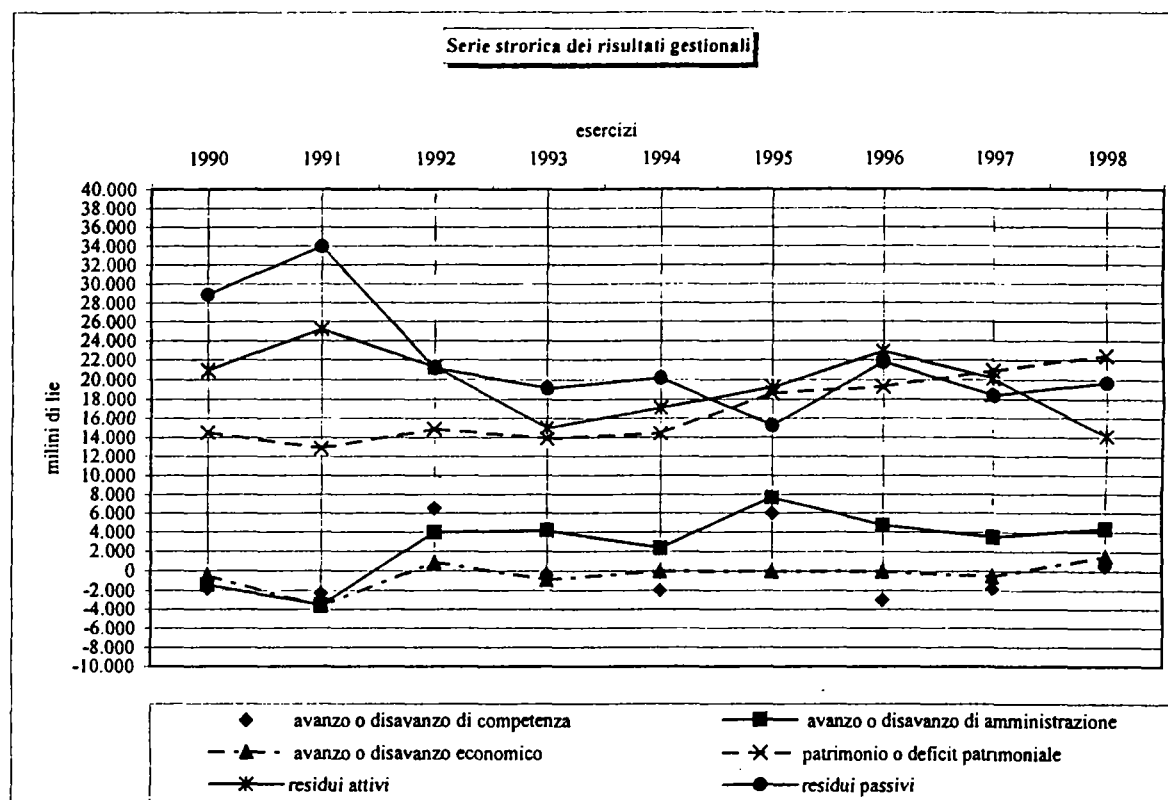
TABELLA C

(in milioni di lire)

RISULTANZE GENERALI	1997		1998	
	importo	var. %	importo	var. %
- AVANZO o DISAVANZO (-)				
a) di competenza	-1.808	-39,59	571	131,58
b) di amministrazione	3.498	-25,50	4.367	24,84
c) economico	-522	-	1.551	397,13
- PATRIMONIO NETTO O DEFICIT PATRIMONIALE (-)	20.933	8,46	22.484	7,41
- RESIDUI ATTIVI	20.161	-12,03	14.109	-30,02
- RESIDUI PASSIVI	18.388	-15,71	19.700	7,14

Detti risultati generali sono più agevolmente percepibili dal *grafico* che segue:

GRAFICO N.1



Il miglioramento della situazione finanziaria deriva dall'eccedenza delle entrate correnti, rispetto alle corrispondenti spese (v. *tabella D*).

Giova, tuttavia, precisare che tra le entrate correnti figurano impropriamente accertamenti per ben lire 3.167 milioni (di cui riscosse effettivamente lire 2.812 milioni) quali plusvalenze (v. *n.4 par. 6.1 e par 7.5*) conseguenti alle notevoli cessioni patrimoniali ²¹. Senza detta impropria collocazione contabile, anche nel 1998 il saldo di parte corrente sarebbe stato negativo (-1.644 milioni di lire) e, altresì, in misura superiore al precedente esercizio.

²¹ Il 1998 è, in particolare, stato interessato da una forte domanda d'investimento e da una tenuta della richiesta imprenditoriale presumibilmente conseguenza delle campagne promozionali promosse dall'Ente. Un ulteriore elemento trainante la forte richiesta immobiliare è stato quello delle agevolazioni comunitarie derivanti dall'"Obiettivo 2", che

TABELLA D

(in milioni di lire)

		1997		1998	
		importo	var. %	importo	var. %
movimenti correnti					
Entrate		3.411	-39,52	5.603	64,26
Spese		4.170	13,75	4.080	-2,16
	differenza	-759	-138,45	1.523	300,66
movimenti in conto capitale					
Entrate		2.743	192,74	4.993	82,03
Spese		3.792	-35,77	5.945	56,78
	differenza	-1.049	-78,88	-952	-9,25

Nel 1998 l'Ente si è avvalso di *entrate correnti* costituite quasi esclusivamente da vendita beni e servizi (=lire 3.724 milioni) nonché da redditi e proventi patrimoniali (= lire 979 milioni). La notevole autosufficienza dai contributi esterni (statali, regionali), ammontanti a lire 773 milioni, si desume dagli *indici di autonomia finanziaria*²² (0,76 e 0,86, rispettivamente nel 1997 e 1998) prossimi al valore ottimale (*uno*). Se, però, si tiene conto della cennata impropria collocazione contabile, l'indice stesso (nel 1998) si attesta a 0,53.

La massima parte delle entrate correnti è stata, così, utilizzata:

(in milioni di lire)

	1997	1998
- spese organi dell'Ente (a)	323	349
- oneri per il personale (b) ⁽²³⁾	2.112	2.167
- spese per beni e servizi (c)	1.001	907
<i>totale (a+b+c) = spese funzionamento</i>	3.436	3.423
- oneri finanziari	104	1
- oneri tributari	625	655

obbligatoriamente prevedevano – pena la decadenza dal beneficio – l'acquisizione di beni e la stipula dei mutui entro il 1998.

²² Rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti correnti ed il totale delle entrate correnti. Espone il grado di autonomia dell'Ente da interventi esterni. Varia da zero, autonomia nulla, ad uno, autonomia massima.

²³ Gli "oneri per il personale" si riferiscono esclusivamente alla categoria 2^a delle spese correnti del rendiconto finanziario; nel prospetto "costo del lavoro" (v. tabella b, par.3) sono aggiunti, invece, gli accantonamenti al fondo t.f.r e la retribuzione al direttore.

L'indice di composizione della spesa (0,82 e 0,84, rispettivamente, nel 1997 e 1998), costituito dal rapporto tra le spese di funzionamento (v. sopra) ed il totale delle uscite correnti, evidenzia un'elevata rigidità gestionale che lascia limitati margini per adeguata programmazione ed espletamento dell'attività istituzionale. Dall'indice di riscossione e pagamento, la velocità di riscossione delle spese correnti risulta leggermente più elevata rispetto alle relative entrate. In ogni caso la notevole prontezza dell'Ente nel fronteggiare i pagamenti correnti non appare sintomatica di particolare capacità gestoria, considerato che le predette spese sono, in gran parte, obbligatorie:

TABELLA E

(in milioni di lire)

entrate correnti ²⁴		1997	- 1998
- riscossioni di parte corrente	E	3.102	4.877
- accertamenti di parte corrente	F	3.411	5.603
indice riscossione eff		0,91	0,87
spese correnti ²⁵			
- pagamenti di parte corrente	G	3.832	3.719
- impegni di parte corrente	H	4.170	4.080
indice pagamento g/h		0,92	0,91

Sul piano finanziario sono da segnalare, ancorché non in senso determinante e/o decisivo, taluni esempi di spese superflue ovvero di cattiva gestione evidenziati dal Collegio dei Revisori nella relazione al conto consuntivo 1998 tra cui:

- I. l'ipotesi di pregiudizio patrimoniale per l'E.Z.I.T. - con conseguente denuncia alla Procura regionale della Corte dei conti - per il notevole ritardo verificatosi nel procedimento finalizzato all'acquisizione della proprietà di un'area appartenente all'Amministrazione demaniale dello Stato, dall'Ente alienata sin dal 1971 alla soc. Telettra (oggi Alcatel);
- II. l'affidamento di mandati giudiziali a legali in relazione ad attività processuali per le quali non è richiesto l'obbligatorio patrocinio di un avvocato;

24 Rapporto tra le riscossioni correnti di competenza e i relativi accertamenti d'esercizio. Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno (valore di riferimento), completa riscossione di quanto accertato.

25 Rapporto tra i pagamenti correnti di competenza ed i corrispondenti impegni d'esercizio. Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno (valore ottimale di riferimento), velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

La funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più le riscossioni si avvicinano agli accertamenti e i pagamenti agli impegni.

- III. l'assunzione di un impegno di spesa relativo ad un atto di divisione immobiliare stipulato tra l'E.Z.I.T. e due società da parte del Comitato esecutivo anziché dal Direttore del servizio competente nell'ambito della propria autonomia di gestione, finanziaria ed amministrativa;
- IV. il conferimento di due successivi incarichi professionali finalizzati allo studio del riordino normativo dell'Ente in considerazione dell'esistenza di analogo incarico affidato ad altro professionista, con il mancato coinvolgimento delle strutture dell'Ente, il notevole costo degli incarichi (lire 31 milioni) e il prevalente interesse della Regione in ordine alla problematica relativa al riordino normativo dell'Ente.

A riguardo l'Ente ha fornito, con lettera del 31.12.99, rispettivamente, le seguenti risposte:

- I. si è trattato di un unico episodio di affidamento legale disposto per errata valutazione di competenza per il quale non è stata prodotta nessuna spesa;
- II. l'impegno è stato preso con deliberazione del Comitato esecutivo anziché da parte del competente direttore di servizio per un errore di fatto insito nelle incertezze operative nel periodo di transizione da un regime amministrativo a quello delineato dalla riforma Bassanini;
- III. sono state affidate le due distinte consulenze al medesimo professionista per ottenere una bozza di un testo articolato completo di una possibile proposta di riforma normativa dell'E.Z.I.T.

* * *

L'E.Z.I.T. ha potuto contare, tra le altre, anche sulle complessive risorse in *conto capitale* di lire 4.993 milioni (di cui, da: alienazione di immobili e diritti reali = lire 3.993 milioni e da trasferimenti pubblici = lire 1.000 milioni) principalmente utilizzate per acquisto beni d'uso durevole e opere immobiliari (= lire 5.870 milioni).

* * *

Nel corso dell'esercizio l'Ente non è riuscito – come in passato - a incamerare ²⁶ tutte le entrate accertate; è, comunque, da segnalare che la pregressa rilevante situazione creditoria si è ridotta nell'ultimo esercizio ²⁷.

²⁶ L'E.Z.I.T. ha, infatti, incassato:

- lire 4.877 milioni rispetto a 5.603 (partite correnti)

- lire 3.335 “ “ a 4.993 (partite in conto capitale)

* * *

Contrariamente all'ultimo triennio, la gestione dei **residui** si chiude con un saldo negativo di lire 5.591 milioni determinato, in primo luogo, dalla netta flessione degli attivi e, in maniera più limitata, dalla crescita dei passivi.

In particolare, l'evoluzione dei residui attivi e dei passivi è stata la seguente:

(in milioni di lire)

RESIDUI ATTIVI		RESIDUI PASSIVI	
<i>Consistenza all'1/1/98</i>	<i>20.161</i>	<i>Consistenza all'1/1/98</i>	<i>18.388</i>
Riscossioni	9.439	Pagamenti	4.371
Residui di competenza	3.388	Residui di competenza	5.982
Riaccertamento in meno	1	Riaccertamento in meno	299
<i>Consistenza al 31/12/98</i>	<i>14.109</i>	<i>Consistenza al 31/12/98</i>	<i>19.700</i>

Malgrado la diminuzione, sopra tutto, dei residui attivi degli esercizi precedenti (da lire 16.510 a 10.721 milioni), la loro riscossione appare ancora difficoltosa dato il rilevante ammontare di quelli legati alla concreta erogazione dei finanziamenti da parte degli enti pubblici. Per i *passivi*, l'entità del rimasto da pagare resta elevata sebbene, anche in questo caso, si verifichi una diminuzione solo di quelli pregressi.

Dagli *indici di smaltimento* è desumibile il descritto fenomeno essendo migliorato da 0,28 a 0,47 quello dei residui attivi e da 0,25 a 0,28 il valore dei passivi. In entrambi i casi si tratta di livelli pur sempre bassi.

Il rapporto tra i residui, attivi e passivi, di esercizio e il totale delle entrate o delle spese fornisce, nel biennio 1997-1998, i seguenti **indicatori di incidenza** ancora ben lontani dal valore ottimale (zero):

- *residui attivi / entrate accertate*²⁸ : 0,42 - 0,21
- *residui passivi / spese impegnate*²⁹ : 0,20 - 0,38.

- lire 4.600 " " a 5.637 (partite di giro).

Va rilevato, però, che trattasi in gran parte di crediti la cui esigibilità dipende dal maturare di eventi specifici (rendiconto in caso di attività promozionali, contratto definitivo di acquisto nel caso dei movimenti di beni immobili, stato di avanzamento dei lavori) e non da difficoltà oggettiva nell'incasso delle spettanze.

27 Nel 1997 = lire 20.161 milioni;

nel 1998 = lire 14.109 milioni.

La riduzione riguarda, in gran parte, le partite di giro rimaste da incassare che, da lire milioni 14.350 (al 31.12.1997) flettono a ben lire 7.687 milioni.

28 Rapporto tra il totale dei residui attivi di competenza e gli accertamenti. Indica la quantità degli accertamenti di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da riscuotere. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

* * *

Tra le **partite di giro**, più che raddoppiate rispetto al 1997, gli importi delle partite *in conto sospesi* (somme di cui l'Ente, a fine esercizio, non è riuscito ancora ad individuare la giusta collocazione in bilancio) continuano ad essere di elevato ammontare (da lire 866 milioni a lire 3.905 milioni = +250,92%).

L'incremento di dette partite è, secondo le spiegazioni fornite dall'Ente, riconducibile a due ordini di ragioni: la prima, legata al cambio dell'Istituto tesoriere ³⁰ (avvenuto mediante gara pubblica); la seconda, invece, dovuta al più consistente volume degli acconti in conseguenza del maggior *trend* delle vendite immobiliari.

Premesso che detta procedura si rende giustificabile solo nei casi assolutamente indispensabili, la Corte ribadisce l'esigenza di adottare ogni iniziativa di carattere amministrativo-contabile affinché l'utilizzazione di questa voce sia contenuta al massimo, ai fini della puntuale rispondenza tra i dati esposti in bilancio e gli effettivi accadimenti di gestione.

7.2 - La situazione finanziaria.

La seguente sintesi (v. *tabella F*) della complessiva gestione finanziaria espone le poste di bilancio raggruppate in modo omogeneo, al fine di consentirne più agevole e immediato raffronto:

29 Rapporto tra il totale dei residui passivi di competenza e gli impegni. Indica la quantità degli accertamenti di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da pagare. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

30 A differenza del precedente, ha disposto che gli acconti delle vendite immobiliari vengano immediatamente e formalmente introitati con reversale nelle partite in conto sospeso, per essere successivamente, al momento della stipula del contratto, scaricati dalle stesse con mandati e direttamente imputati ai capitoli delle vendite.

TABELLA F

(in milioni di lire)

SITUAZIONE FINANZIARIA		1997		1998	
		importo	%	importo	%
ENTRATE ACCERTATE					
- correnti		3.411	39	5.603	35
- in conto capitale		2.743	31	4.993	30
- partite di giro		2.635	30	5.637	35
TOTALE ENTRATE		8.789	100	16.233	100
	variazione %	-38,49		84,70	
USCITE IMPEGNATE					
- correnti		4.170	39	4.080	26
- in conto capitale		3.792	36	5.945	38
- partite di giro		2.635	25	5.637	36
TOTALE USCITE		10.597	100	15.662	100
	variazione %	-38,68		47,80	
AVANZO O DISAVANZO (-) FINANZIARIO		-1.808		571	
	variazione %	-39,59		-131,58	

Esiste disarmonia di gestione tra gli esercizi 1997 e 1998 atteso che al saldo negativo del 1997 (il 9% del volume complessivo dei movimenti correnti) si contrappone il saldo positivo (circa il 5%) dell'esercizio successivo. Come già detto (v. par. 7.1), il saldo sarebbe stato negativo senza la collocazione della plusvalenza tra le entrate correnti.

Aumentano i movimenti sia correnti sia in conto capitale che risultano, peraltro, dilatati dalle operazioni riguardanti la compravendita di immobili.

Relativamente alle partite correnti (prospetti n.2 e n.3), l'incremento degli accertamenti (le entrate crescono del 64,26% mentre le uscite diminuiscono del 2,16%) determina il relativo saldo positivo.

Avuto riguardo alle entrate, appaiono significativi gli accertamenti, notevolmente cresciuti (da lire 1.436 a lire 3.724 milioni = +159,33% ³¹) per vendita beni e prestazioni di servizi dovuti al favorevole andamento del mercato immobiliare. Trattasi, in gran parte, di realizzi vari e plusvalenze per vendite di immobili e terreni nonché, in misura minore, di entrate per la

31 Dovuti a:

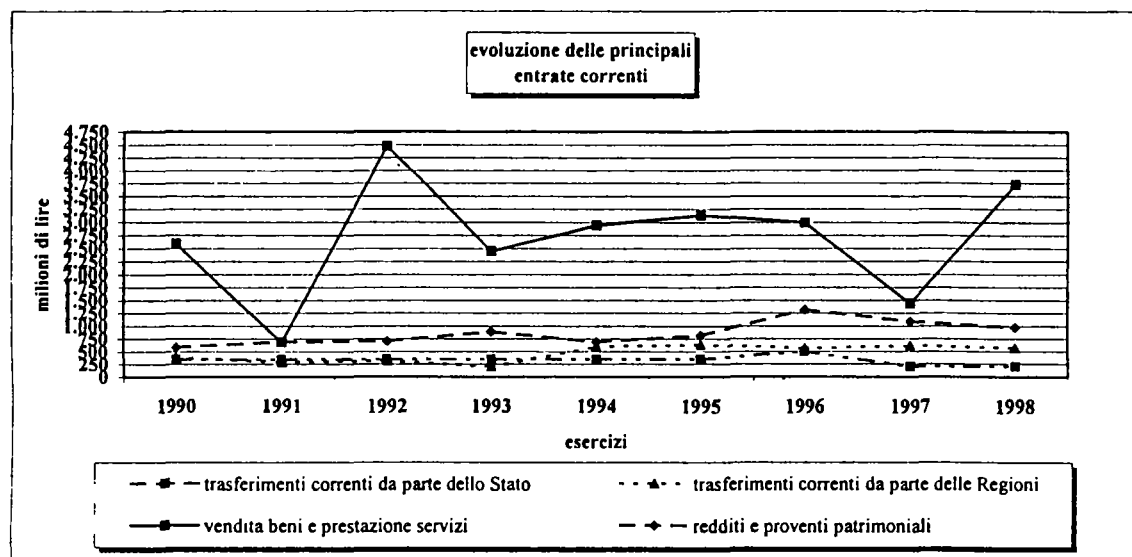
Vendita beni e prestazioni di servizi (in milioni di lire):	1997	1998
- realizzi vari e plusvalenze di vendita terreni e immobili	886	3.167
- gestione del Centro Servizi Sociali	165	169
- gestione del Punto franco industriale	41	41
- gestione del Villaggio industriale	344	347

gestione del porto franco, del villaggio industriale e del centro servizi sociali (rispettivamente lire 41 milioni; 347 e 169 milioni) .

In flessione (da 1.089 a 979 milioni = -10,11%), invece, i redditi e proventi patrimoniali derivanti dalla locazione del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Ente ³², oltre che dagli interessi attivi su depositi e c/c.

Sembra utile riportare il seguente grafico che fornisce l'andamento (negli ultimi *nove* esercizi) delle principali entrate correnti.

GRAFICO N.2



Rimane stazionario, con qualche oscillazione, l'andamento delle *spese correnti* le cui principali voci attengono per il:

- I. 53% agli oneri per il personale in servizio, in lieve aumento (2,30%) in confronto rispetto al 1997;
- II. 22% alle spese per acquisto beni di consumo e servizi (in diminuzione del 9,39%) relative ai costi per il funzionamento degli uffici (quali: manutenzione, spese telefoniche, energia elettrica, pulizie, spese di rappresentanza, vigilanza, servizi informatici, ecc.) nonché per la gestione del punto franco e del villaggio industriale;
- III. 16% agli oneri tributari (da lire 2.112 a lire 2.167 milioni = +4,80%);

32

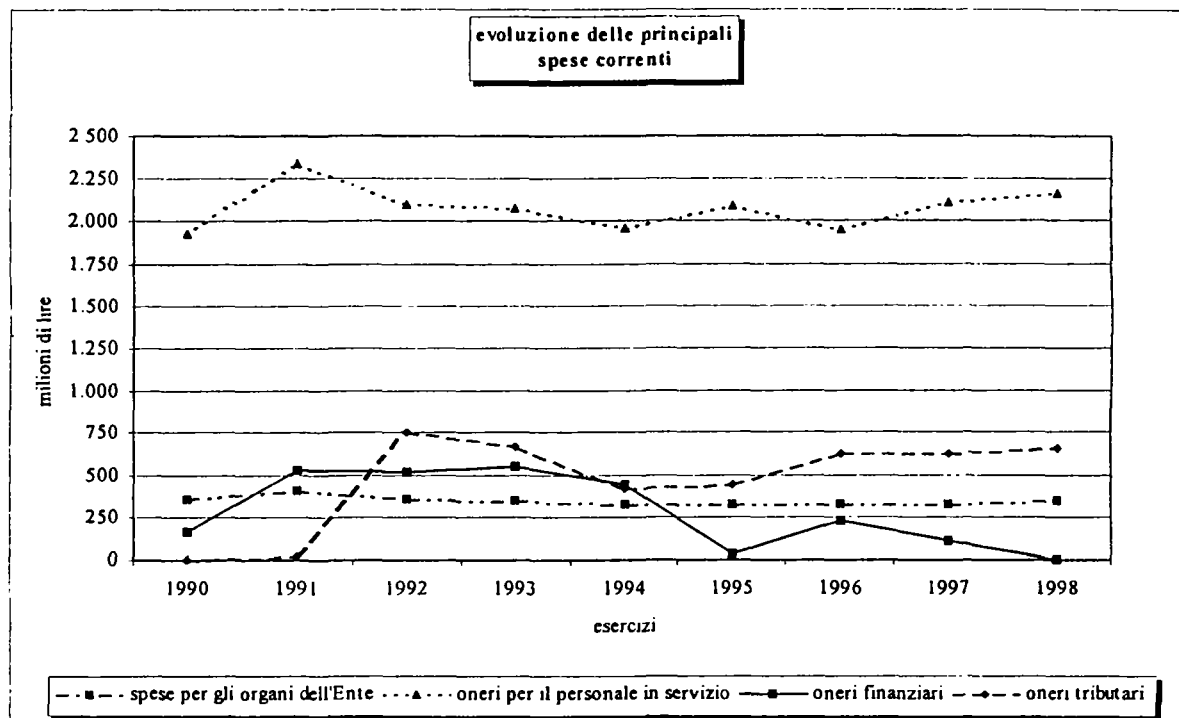
(in milioni di lire):

	1997	1998
- case di proprietà dell'Ente	291	316
- locazione di terreni e fabbricati	466	319
- locazione di immobili acquisiti con il fondo di riciclaggio	213	203

IV. 9% spese per gli organi dell'Ente (da lire 323 a lire 349 milioni = +8,05%).

Similmente alle entrate è opportuno riportare il grafico contenente l'andamento delle principali uscite correnti.

GRAFICO N.3

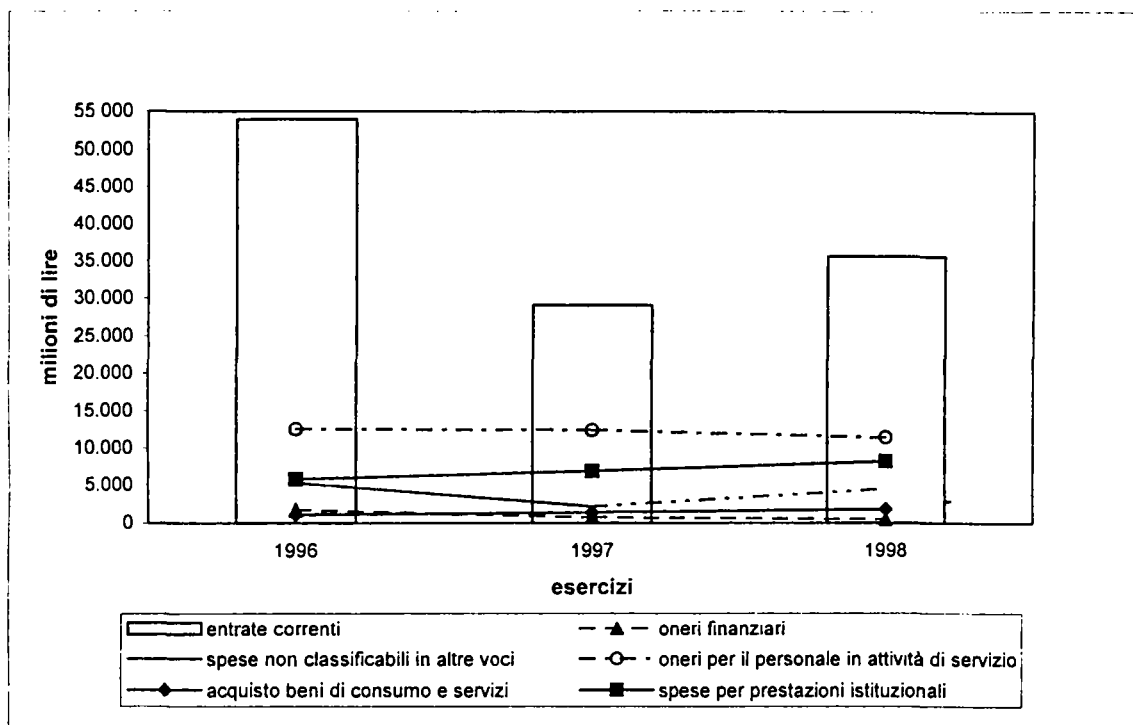


Da segnalare la nettissima diminuzione degli *oneri finanziari* (costi per prestiti e mutui richiesti) ³³, che passano da lire 104 milioni ad appena 1 milione, attribuibile al rimborso anticipato (nel 1997) di una quota del mutuo in essere con il Mediocredito che ha prodotto, nell'esercizio in esame, il minore esborso per interessi.

L'indice di composizione della spesa – costituito dal rapporto tra le spese di funzionamento e il totale delle uscite correnti – cresce lievemente da 0,82 a 0,84 ed evidenzia un incremento della rigidità gestionale.

Di seguito sono, infine, messe a raffronto, per l'ultimo triennio, le entrate correnti con le principali uscite correnti al fine di dimostrarne il relativo margine di copertura.

GRAFICO N.4



* * *

Nell'ambito dei **movimenti in conto capitale** (prospetti nn. 4 e 5), occorre evidenziare il nettissimo (82,03%) incremento percentuale (da lire 937 a lire 3.993 milioni - di cui 3.235 riscossi - = +326,15%) delle entrate complessive: si segnala la cat. 11, relativa all'alienazione di immobili e diritti reali, di cui lire 1.246 milioni acquisiti per conto terzi e lire 2.628 con il fondo di riciclaggio. Nell'esercizio in esame non sono presenti né i contributi del Commissario di Governo per l'acquisizione di stabili inattivi ³⁴ né i trasferimenti dalla Regione destinati a diverse finalità (ad es. contributo ventennale per il sistema integrato di fognatura). Da segnalare l'accertamento di lire 1 miliardo (di cui riscossi 100 milioni) del finanziamento relativo al disciplinare d'incarico (sottoscritto il 22.6.98) della redazione del Piano Infraregionale con la Provincia di Trieste.

33 Gran parte dei contributi regionali per gli interessi sui mutui dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie e del Sistema integrato di fognatura sono pagati direttamente dalla Regione agli istituti bancari interessati.

34 Dalla relazione del Presidente al consuntivo 1998 si legge che "si è ritenuto, nel 1998, di non accertare il Contributo del Commissario di Governo (...) ma (...) di riportarlo a carico del 1999 (...) non si è neppure impegnato nulla a carico del capitolo 4800 della spesa".

Le uscite (lire 5.945 milioni = +56,78%, rispetto al 1997) sono, in massima parte (lire 5.870, il 98% del totale), direttamente connesse alle finalità delle corrispondenti entrate, per quanto concerne l'attività di acquisizione immobiliare ovvero destinate alla realizzazione di opere di infrastruttura (fognature, raccordi ferroviari, ecc.), nell'ambito del comprensorio industriale, e alla manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare. Assai modeste, e in diminuzione, le spese per erogazioni delle indennità di anzianità al personale cessato dal servizio (lire 44 milioni) e quelle per l'acquisto di immobilizzazioni tecniche (lire 25 milioni per macchinari e lire 6 milioni per arredi). Da segnalare l'acquisto di dotazioni software (lire 16 milioni).

7.3 - I residui (prospetto n.6)

Contrariamente al 1997, l'esercizio si chiude con un saldo negativo il cui importo complessivo è determinato dalla sensibile diminuzione degli attivi e dall'aumento dei passivi.

L'analisi si presenta alquanto varia.

I residui **attivi** crescono per la parte *corrente* – appena il 7% del totale – avuto riguardo agli esercizi sia precedenti (contributi per attività promozionali da parte del Commissario di Governo) sia, sopra tutto, di competenza (riferibili ai contributi del Commissario di Governo, alle plusvalenze per vendita terreni e immobili nonché agli interessi su depositi e conti correnti).

Diminuiscono, invece, i residui in *conto capitale* (il 31% del totale) : nell'ambito di questi ultimi, lire 2.358 milioni riguardano i contributi (risalenti agli esercizi precedenti) del Commissario di Governo per l'acquisizione di stabilimenti inattivi e lire 900 milioni (per la competenza) attingono a finanziamenti da parte della Provincia di Trieste per l'accordo di programma per il Piano Infrastrutturale.

Flettono i residui **passivi** di parte *corrente* ³⁵ (-3,23%) e, sopra tutto, per le partite di giro (-7,13%), mentre si incrementano (+977,78%) nella componente *in conto capitale* della competenza ³⁶ (da lire 78 milioni a 4.067): ciò lascia presumere che l'E.Z.I.T. abbia operato gli investimenti rinviando i pagamenti agli esercizi futuri. Questa operazione, ancorché per alcuni

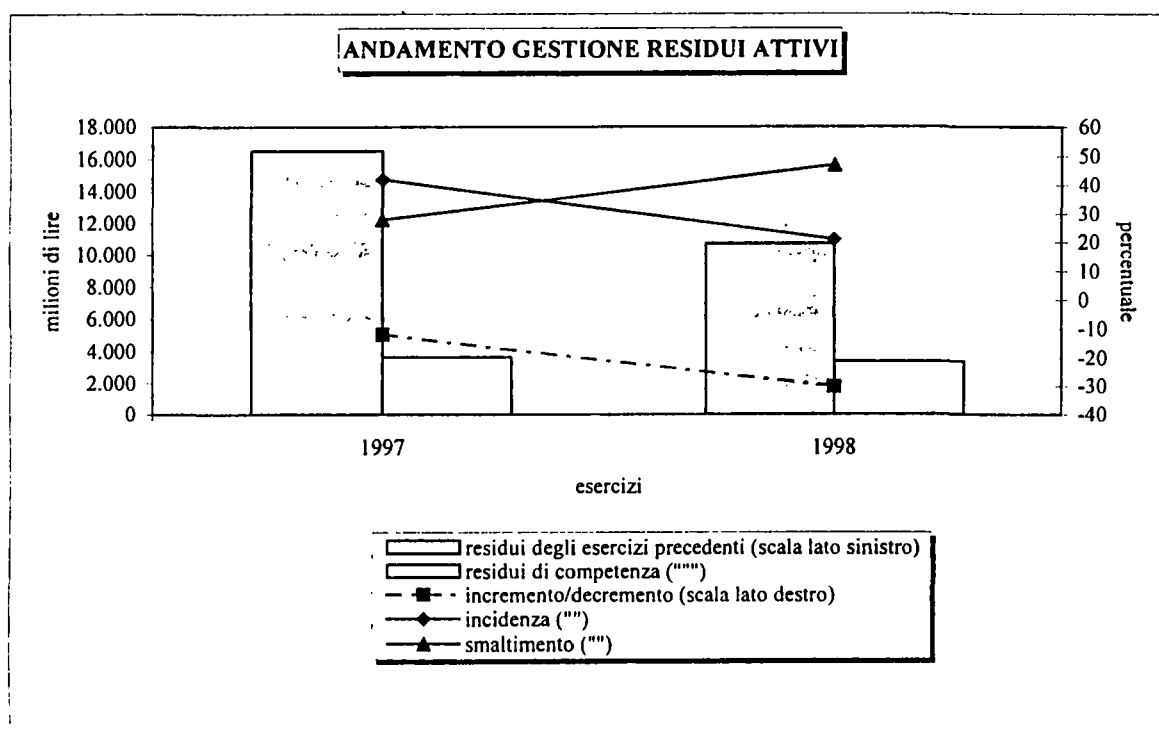
³⁵ Le voci più significative dei movimenti correnti riguardano le spese pubblicitarie e per inserzioni (lire 183 milioni per la competenza), le spese legali e notarili (lire 71 milioni tra competenza ed esercizi precedenti) e gli oneri previdenziali e assistenziali (lire 61 milioni per la competenza).

aspetti vantaggiosa per l'Ente - che continua ad essere in possesso della disponibilità finanziaria - non sembra giustificabile con la florida situazione amministrativa e, in particolare, con la notevole consistenza di cassa a fine esercizio ammontante a circa lire 10 miliardi.

Gran parte dei residui continua ad interessare le partite di giro e, in particolare, attiene agli esercizi precedenti. L'importo si è, comunque, ridotto (più marcatamente per gli attivi) e concerne i diversi contributi statali per: il finanziamento delle infrastrutture nella zona di Noghere-Ospo, la realizzazione del nuovo Villaggio industriale, l'impianto di prestoccaggio dei rifiuti tossico nocivi, i lavori ferroviari.

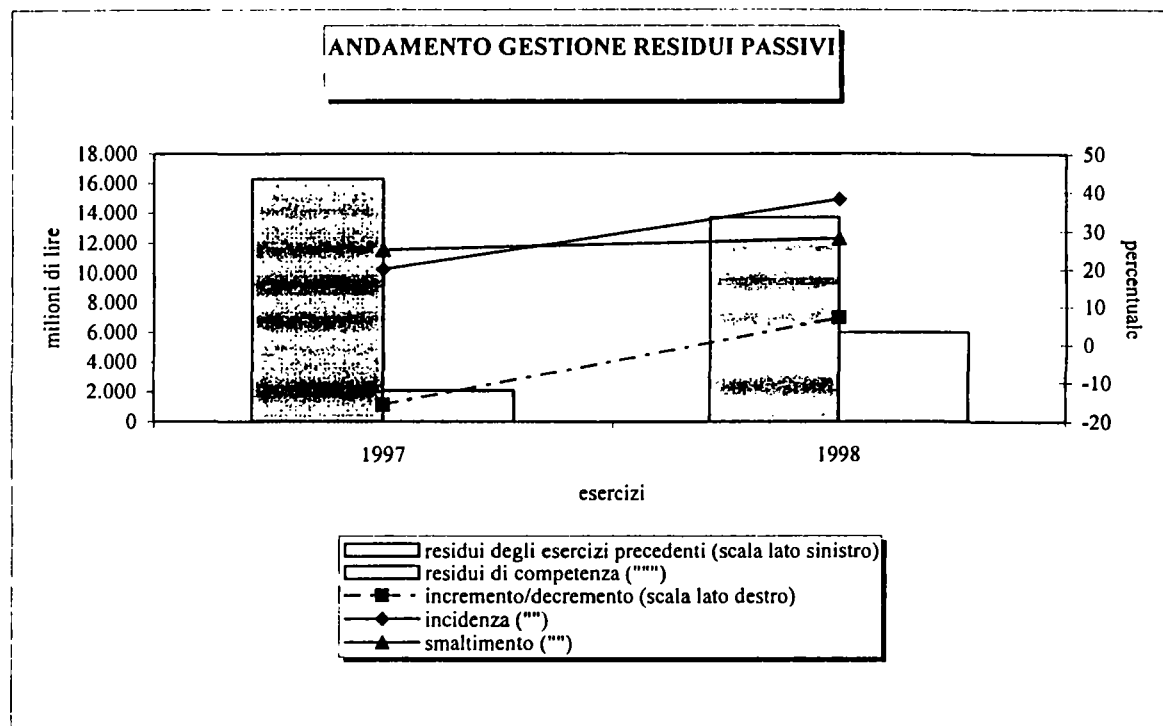
Sembra utile evidenziare l'andamento dei residui - con riguardo alla diversa composizione e alle differenziate incidenze e rapporti: - mediante i seguenti grafici:

GRAFICO N.5



36 Attribuibili essenzialmente ad: acquisto immobili F.I.R. a fronte realizzati (lire 802 milioni) ovvero contributi anni pregressi (lire 1.800 milioni), acquisto immobili per conto terzi (lire 400 milioni), progettazioni esterne ai sensi della convenzione con la provincia di Trieste (lire 1.000 milioni), acquisto software (lire 188 milioni), ecc

GRAFICO N.6



Escludendo gli importi inseriti tra le partite di giro, i principali debitori, alla data del 31/12/98, sono:

<i>Commissario di Governo</i>	<i>(in milioni di lire)</i>
- contributo per attività promozionali	400
- contributo per l'acquisto di stabilimenti inattivi	2.358
- contributo per infrastrutture Noghere-Ospo- I° lotto	830
- contributo per realizzazione Nuovo villaggio Industriale	3.000
- contributo per impianto rifiuti tossico nocivi	3.050
- contributi per collegamento ferroviario Trieste Aquilinia- V° lotto	415
Totale	10.053
<i>Regione Friuli Venezia-Giulia</i>	
- convenzione per progetto sistema integrato fognatura	52
- finanziamenti l.r. n.29/90 -quote anni 96/97	1.000
Totale	1.052
<i>Provincia di Trieste</i>	
accordo di programma piano infrastrutturale	
Totale	900

A costoro occorre aggiungere gli acquirenti degli immobili venduti dall'Ente, nello

svolgimento dell'attività istituzionale (lire 1.518 milioni), gli affittuari nonché i compartecipi alle spese di gestione del punto franco e del villaggio industriale.

Il raffronto tra l'*indice di accumulo dei residui passivi* e quello della *capacità di spesa* (rimasti pressoché invariati rispetto al 1997) pone in risalto il discreto valore del primo e la scarsa velocità di pagamento.

L'esistenza di ragguardevoli importi - pur se, in gran parte, riferibili ad operazioni di investimento in immobili in disuso e/o di infrastrutturazione delle opere del comprensorio - esige che l'Ente non solo proceda rapidamente al recupero dei crediti ma approfondisca le cause del fenomeno stesso al fine di ricondurre a livelli fisiologici l'entità dei residui sia mediante il loro puntuale riaccertamento (dato che il notevole ammontare è segno di ipofunzionalità gestoria) sia con l'eliminazione di quelli che non hanno più titolo giuridico.

7.4 - La situazione amministrativa (prospetto n.7).

Alla flessione (-25,50%) registrata nel 1997 si contrappone, al termine dell'esercizio in esame, l'incremento dell'avanzo in misura percentuale quasi corrispondente (+24,84%). Detto risultato scaturisce dal notevole (+477,28%) incremento della cassa (lire 9.958 milioni) - per l'eccedenza (lire 8.233 milioni) delle riscossioni ³⁷ sui pagamenti - assottigliato dal saldo negativo dei residui (lire 5.591 milioni).

In particolare, la differenza positiva riscossioni/pagamenti deriva complessivamente sia dalla competenza (lire 3.165 milioni) sia, sopra tutto, dalla gestione dei residui (lire 5.068 milioni) come si desume dalla seguente tabella (in milioni di lire) nella quale sono riportati, per maggiore comprensione e raffronto, anche gli accertamenti, gli impegni e la consistenza dei residui attivi e passivi all'inizio dell'esercizio:

³⁷ Le principali riscossioni riguardano: partite in conto sospeso, vendita immobili acquisiti con il fondo di riciclaggio, realizzi e plusvalenze immobiliari (competenza); contributi del Commissario di Governo per la realizzazione del nuovo Villaggio industriale, per lavori ferroviari e per l'acquisizione di stabilimenti inattivi (residui). Per i pagamenti, invece, si segnalano: partite in conto sospesi, acquisto di immobili con fondi F.I.R. e per conto terzi, stipendi e salari (competenza); spese per lavori ferroviari (residui).

	in conto competenza				
	Accertamenti (a)	Riscossioni (b)	Impegni (c)	Pagamenti (d)	Differenza riscossioni-pagamenti (e) = (b-d)
Movimenti correnti	5.603	4.877	4.080	3.719	1.158
Movimenti in conto capitale	4.993	3.335	5.945	1.879	1.456
Partite di giro	5.637	4.633	5.637	4.082	551
totale	16.233	12.845	15.662	9.680	3.165
	in conto residui				
	Residui attivi iniziali (f)	Riscossioni (g)	Residui passivi iniziali (h)	Pagamenti (i)	Differenza riscossioni-pagamenti (l) = (g-i)
Movimenti correnti	563	250	464	335	-85
Movimenti in conto capitale	5.248	2.528	396	94	2.434
Partite di giro	14.350	6.661	17.528	3.942	2.719
totale	20.161	9.439	18.388	4.371	5.068

La consistenza di cassa - che rappresenta il valore più elevato dal 1990 - si riflette sull'indice di liquidità (rapporto tra residui attivi e passivi) che flette da 1,09 nel 1997 a 0,76 nel 1998 : a tal proposito, la Corte rappresenta la necessità che l'Ente provveda ai pagamenti con maggiore celerità in modo da ridurre a livelli fisiologici la consistenza dei residui passivi.

7.5 - La situazione economica (prospetto n.8).

L'esercizio si chiude con l'avanzo di lire 1.551 milioni. L'inversione di tendenza del risultato economico (+373,20%) deriva principalmente dal saldo dei movimenti correnti e, in maniera residuale (appena lire 27 milioni), dalla differenza delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

Tra le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari gli importi più consistenti riguardano: a) dal lato delle entrate: le insussistenze passive (minori residui passivi ³⁸ e

³⁸ Dovute, in parte, al minor debito nei riguardi degli istituti bancari, in quanto le quote di ammortamento dei mutui per il sistema integrato di fognatura sono direttamente pagate dalla regione Friuli - Venezia Giulia.

variazioni patrimoniali straordinarie ³⁹); b) per le spese: gli accantonamenti annuali ai fondi ammortamento e deperimento (in flessione), la quota di integrazione del fondo indennità del personale (che raddoppia), le variazioni straordinarie (variazioni nei residui attivi) e l'ammortamento dei costi pluriennali ⁴⁰.

Circa la mancata indicazione delle plusvalenze per vendite immobiliari nella seconda parte del conto economico, l'Ente rappresenta – con argomenti che questa Corte non può condividere, avuto riguardo all'allegato H al d.P.R. n.696/1979 - che “sono da sempre inserite fra le entrate correnti ed una eventuale modifica della struttura del bilancio altererebbe la comparabilità fra i vari esercizi” ⁴¹.

7.6 - La situazione patrimoniale (prospetti nn.9 e n.10)

Si premette che per l'esercizio in esame, uniformandosi all'osservazione della Corte ⁴², l'Ente ha presentato la situazione patrimoniale in modo da far concordare la variazione del patrimonio netto col relativo risultato economico.

Il patrimonio netto ⁴³ si incrementa del 7,41%; nel 1998, infatti, alla notevole flessione della consistenza dei residui attivi (circa lire 6 miliardi), si contrappone il più rilevante incremento (circa lire 8 miliardi) delle disponibilità liquide.

Tra le *attività* si segnalano, le accresciute disponibilità liquide (+477,28%) ⁴⁴ mentre rimangono stazionari gli investimenti mobiliari ⁴⁵ (invariati negli ultimi quattro esercizi).

39 Tra le quali, le riduzioni per quote di regia calcolate sugli stati di avanzamento dei lavori e per l'eliminazione di residui per chiusura di alcuni lavori.

40 Riguardante i costi di manutenzione e riparazione straordinaria.

41 Ad avviso dell'Ente “d'altra parte il ricavo di una vendita è indiscutibilmente una entrata finanziaria. Tale entrata finanziaria viene suddivisa fra entrata in conto capitale, che rappresenta il costo storico del bene venduto e che da quel momento esce dal patrimonio, e la parte residua – la plusvalenza – che rimane entrata di parte corrente. La seconda parte del conto economico viceversa, andando riservata a quei componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, non può essere interessata da queste movimentazioni”.

42 Cfr. Relazione 1990-97, paragrafo 6.6.

43 Il patrimonio netto è rappresentato dalle seguenti voci: fondo di riserva, fondo del Commissario di governo per l'acquisizione e la ristrutturazione di immobili industriali, fondo di dotazione a destinazione vincolata (L. R. n.8/83) di lire 7 miliardi, fondo perduto ai quali si aggiunge l'avanzo economico d'esercizio.

44 V. retro, paragrafo 7.4.

45 Comprendono la partecipazione nella società *Finezit* - in liquidazione - (lire 1.180 milioni che, al netto della rettifica di lire 659 milioni, iscritta al passivo nel fondo svalutazione titoli e partecipazioni, si riduce al valore reale di 521 milioni) e la partecipazione alla *Fondazione per lo Sviluppo di Pecs-Baranya* (Ungheria) per lire 12 milioni.

Il Collegio dei Revisori ha proposto l'eliminazione di quest'ultima voce in considerazione della pressoché inesistente possibilità di recupero del valore.

È da notare che, nonostante le entrate in conto capitale di circa lire 3 miliardi per alienazione di immobili, la consistenza del patrimonio immobiliare è aumentata di appena lire 677 milioni come si desume dalla seguente rappresentazione:

(in milioni di lire)

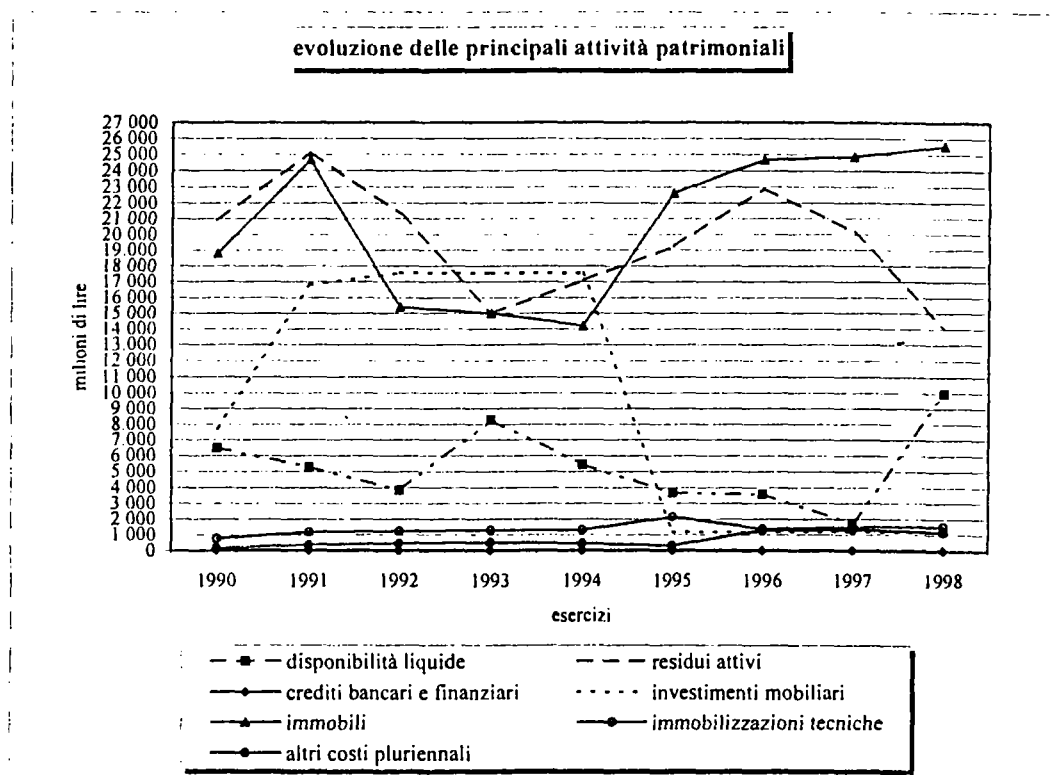
	1997	1998
Consistenza degli immobili		
immobili acquisiti con fondi del Commissario di Governo	9.280	9.872
terreni ed immobili <i>(di cui di proprietà dell'Ente)</i>	10.835 (8.494)	10.920 (8.494)
stabili civili e altri immobili non industriali	4.745	4.745
totale	24.860	25.537 (+677)
Acquisti (nel corso del 1998):		
con fondi di riciclaggio		3.220
per conto terzi		1.450
Vendite (nel corso del 1998)::		
di immobili acquistati con fondi di riciclaggio		2.628
terreni e immobili		119
per conto terzi		1.246
variazione		+677

Diminuiscono lievemente gli "altri costi pluriennali", che comprendono valori da ammortizzare e, dal 1996, l'importo del Sistema Informatico Territoriale (SIT), precedentemente inserito nelle immobilizzazioni tecniche; contestualmente è stato appositamente creato un fondo deprezzamento nelle passività dello stato patrimoniale (per lo stesso importo) con accantonamento nella seconda parte del conto economico. L'operazione fu giustificata per il contenzioso con la società fornitrice del sistema nonché nell'eventualità di esito negativo della vertenza e in considerazione della rapida obsolescenza del bene.

Risulta ancora inserita nell'attivo della situazione patrimoniale la quota di partecipazione dell'Ente al patrimonio iniziale della Fondazione per lo sviluppo imprenditoriale di Pècs Baranja (lire 12 milioni); l'Ente ha preso atto dell'impossibilità di funzionamento della suddetta fondazione a causa della mancata partecipazione al capitale da parte di alcuni dei proponenti, talché è stata richiesta, dal 1994, la restituzione della quota sottoscritta dall'Ente, peraltro senza esito. Considerate le scarse o inesistenti possibilità di recupero della somma investita, il valore dovrebbe essere ridotto o addirittura eliminato dal bilancio secondo valutazioni più aderenti alla realtà.

Sembra opportuno riportare nel seguente grafico l'evoluzione delle principali voci dell'attivo patrimoniale:

GRAFICO N.7



Sul versante delle *passività*, oltre al lieve incremento (+7,14%) dei residui, si menzionano i fondi di ammortamento (+16,81%), il fondo t.f.r. (+8,63%) e i debiti bancari e finanziari che, nonostante la riduzione di circa 500 milioni (-14,57%), restano pur sempre di importo elevato (quasi 3 miliardi di lire).

Tra le passività (nella voce "debiti diversi") figurano due mutui per l'importo residuo, al 31.12.98, di lire 2.581 milioni ⁴⁶.

46 Dalla relazione del Presidente dell'Ente al consuntivo si desume che per i detti due mutui l'Ente riceve un contributo dalla Regione peraltro lievemente eccedente rispetto al dovuto: la differenza - che nel 1998 è stata di 345 milioni - figura tra le entrate correnti (tra i finanziamenti del Commissario di Governo: lire 200 + 145 milioni). La Regione provvede a versare direttamente agli istituti mutuanti il contributo per l'ammortamento dei predetti mutui, commisurandolo all'importo stabilito in passato per l'ammortamento anticipato. Detto contributo risulta, pertanto, eccedente rispetto al dovuto, con un beneficio netto per l'Ente.

La situazione patrimoniale predisposta dall'Ente riporta un avanzo economico d'esercizio di lire 977 e non lire 1.551 milioni (v. *prospetto n.10*) essendo l'importo evidenziato al netto degli accantonamenti al fondo di riserva e al fondo FIR.

Si invita, pertanto, l'Ente a rappresentare nella situazione patrimoniale, nel rispetto dei principi di chiarezza e veridicità di bilancio, integralmente l'importo effettivo dell'avanzo economico accertato, provvedendo ad indicare successivamente il progetto di ripartizione dello stesso.

8. - Conclusioni

Nel far rinvio alle notazioni riportate nel corso del presente referto, è da ribadire che l'E.Z.I.T. - ente non economico *a termine* operante nella Regione Autonoma Friuli/ Venezia Giulia - attende ancora il compiuto e definitivo assetto legislativo, rispetto all'ormai superato periodo di occupazione alleata nella zona. Al riguardo, tenuto conto sia dell'epoca di istituzione (ordine n. 66 del 18.4.1953 dell'ex "Governo Militare Alleato") sia delle finalità a suo tempo attribuite sia della circostanza che l'Ente non è stato adeguato alle sopravvenute realtà economiche, politiche ed istituzionali, e considerato che la Regione Friuli Venezia Giulia - cui l'art.14, u.c., della legge statale 7 agosto 1997 n. 266 ha trasferito " *la potestà di disciplinare l'ordinamento*" dello stesso - non sembra manifestare particolare interesse per esso, si richiama l'attenzione circa la sua attuale validità ordinamentale in relazione ai principi introdotti dalla legge n. 57/1997.

Per quanto attiene alla gestione - in base ai risultati che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e considerati i numerosi *indici* ancora lontani dai valori ottimali - è da far presente che la elevata rigidità gestionale lascia limitati margini per l'adeguata programmazione e l'espletamento dell'attività istituzionale: anche per queste ragioni, e in assenza di sostanziale mutamento di indirizzi e di *trend*, si pone, in termini problematici, la eventuale permanenza dell'Ente in esame, nell'ottica della riqualificazione della spesa pubblica.

Ciò premesso, la Corte ritiene che l'E.Z.I.T. debba, comunque, perseguire l'equilibrio della gestione mediante rigorosa politica di programmazione della spesa tenendo conto delle effettive disponibilità economiche. E' doveroso, pertanto, che-se vuole avviare una decisa e concreta azione di riordino strutturale-l'Ente ponga in essere i fondamentali accorgimenti basati sulla

eliminazione delle spese superflue, sulla riduzione di quelle non strettamente necessarie, sul rinvio delle spese non urgenti, sul sollecito introito delle riscossioni con incisive misure di recupero, ecc.. Considerati, poi, i notevoli scostamenti e la scarsa capacità previsionale - su cui si richiama la responsabile attenzione dell'Ente - è necessaria l'impostazione della previsione più aderente sia alle entrate effettive sia alla necessità delle spese ad evitare che risulti, sostanzialmente, inosservato il principio della attendibilità del bilancio.

Nel segnalare, inoltre, la mancata e/o intempestiva riscossione di larga parte dei crediti, si osserva che dette circostanze si riflettono, entrambe, sui residui il cui notevole ammontare è segno di ipofunzionalità gestoria; si raccomanda, pertanto, all'Ente di provvedere sollecitamente al rapido recupero dei crediti e ad approfondire nonché eliminare le cause del fenomeno, al fine di ricondurre a livelli fisiologici l'entità dei residui stessi mediante il loro puntuale riaccertamento oppure con l'eliminazione di quelli privi di titolo giuridico.

Per gli aspetti più strettamente contabilistici - oltre al rispetto da parte dell'E.Z.I.T. dei termini per la delibera dei bilanci - occorre evitare improprie collocazioni in bilancio (es. plusvalenze, nell'ambito delle partite correnti; avanzo economico, nella situazione patrimoniale, al netto degli accantonamenti ai fondi).

Infine, poiché continuano ad essere di elevato ammontare le partite *in conto sospesi*, si raccomanda di adottare ogni iniziativa di carattere amministrativo-contabile affinché l'utilizzazione di questa voce sia contenuta al massimo, ai fini della puntuale rispondenza tra i dati esposti in bilancio e gli effettivi accadimenti di gestione.

Giuseppe de Marco

Appendice uno: prospetti di bilancio .

PROSPETTO N.1

(in milioni di lire)

RENDICONTO FINANZIARIO		1997		1998	
		importo	incid. %	importo	incid. %
ENTRATE					
- entrate contributive (tit.1)		-	-	-	-
- entrate derivanti da trasferimenti correnti (tit.2)		816	9	774	5
- altre entrate (tit.3)		2.595	30	4.829	30
- entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione crediti (tit.4)		943	11	3.993	25
- entrate per trasferimenti in conto capitale (tit.5)		1.800	20	1.000	5
- accensione di prestiti (tit.6)		-	-	-	-
- partite di giro (tit.7)		2.635	30	5.637	35
TOTALE ENTRATE		8.789	100	16.233	100
<i>variazione %</i>		-38,49		84,70	
USCITE					
- spese correnti (tit.1)		4.170	39	4.080	26
- spese in conto capitale (tit.2)		1.647	16	5.945	38
- estinzione di mutui e anticipazioni (tit.3)		2.145	20	-	-
- partite di giro (tit.4)		2.635	25	5.637	36
TOTALE USCITE		10.597	100	15.662	100
<i>variazione %</i>		-38,68		47,80	
AVANZO O DISAVANZO (-) FINANZIARIO		-1.808		571	
<i>variazione %</i>		-39,59		-131,58	

PROSPETTO N.2

(in milioni di lire)

ENTRATE CORRENTI	1997		1998	
	importo	incid. %	importo	incid. %
- trasferimenti correnti da parte dello Stato	200	6	200	4
- trasferimenti correnti da parte delle Regioni	616	18	574	10
- trasferimenti correnti da parte dei comuni e delle provincie	-	-	-	-
- vendita beni e prestazione servizi	1.436	42	3.724	66
- redditi e proventi patrimoniali	1.089	32	979	18
- poste correttive e compensative di spese correnti	34	1	101	2
- entrate non classificabili in altre voci	36	1	25	-
TOTALE	3.411	100	5.603	100
<i>variazione %</i>	<i>-39,52</i>		<i>64,26</i>	

PROSPETTO N.3

(in milioni di lire)

SPESE CORRENTI	1997		1998	
	importo	incid. %	importo	incid. %
- spese per gli organi dell'Ente	323	8	349	9
- oneri per il personale in attività di servizio	2.112	51	2.167	53
- oneri per il personale in quiescenza	-	-	-	-
- spese per acquisto beni di consumo e servizi	1.001	24	907	22
- spese per prestazioni istituzionali	-	-	-	-
- trasferimenti passivi	-	-	-	-
- oneri finanziari	104	2	1	-
- oneri tributari	625	15	655	16
- poste compensative e correttive di entrate correnti	5	-	1	-
- spese non classificabili in altre voci	-	-	-	-
TOTALE	4.170	100	4.080	100
<i>variazione %</i>	<i>13,75</i>		<i>-2,16</i>	

PROSPETTO N.4*(in milioni di lire)*

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1997		1998	
	importo	incid. %	importo	incid. %
PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI (a)				
- alienazione di immobili e diritti reali	937	99	3.993	100
- alienazione di immobilizzazioni tecniche	6	1	-	-
- realizzo di valori mobiliari	-	-	-	-
- riscossione di crediti	-	-	-	-
	943	100	-	100
PER TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE (b)				
- trasferimenti dallo Stato	1.800	100	-	-
- trasferimenti dalle regioni	-	-	-	-
- trasferimenti da comuni e province	-	-	1.000	100
TOTALE (b)	1.800	100	1.000	100
PER ACCENSIONE DI PRESTITI (c)				
- assunzione di altri debiti finanziari	-	-	-	-
TOTALE (c)	-	-	-	-
TOTALE (a+b+c)	2.743		4.993	
variazione %	192,74		82,03	

PROSPETTO N.5*(in milioni di lire)*

SPESE IN CONTO CAPITALE	1997		1998	
	importo	incid. %	importo	incid. %
- acquisto opere di uso durevole ed opere immobiliari	1.479	90	5.870	98
- acquisizione di immobilizzazioni tecniche	91	6	31	1
- partecipazione ed acquisti di valori mobiliari	-	-	-	-
- concessione di crediti ed anticipazioni	-	-	-	-
- indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	77	5	44	1
TOTALE (a)	1.647	100	5.945	100
variazioni %	-57,66		- 260,96	
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI (b)				
- rimborso mutui	2.045	95	-	-
- estinzione debiti diversi	100	5	-	-
TOTALE (b)	2.145	100	-	-
variazioni %	6,50		-	
TOTALE GENERALE (a+b)	3.792		5.945	
variazioni %	-35,77		56,78	

PROSPETTO N.6

(in milioni di lire)

CONTO RESIDUI		1997		1998	
		importo	incid. %	importo	incid. %
<u>ATTIVI</u>					
- parte corrente					
	esercizi precedenti	254	1	313	2
	competenza	309	2	726	5
	<u>totale</u>	563		1.039	
- entrate in conto capitale					
	esercizi precedenti	2.911	14	2.721	19
	competenza	2.337	12	1.658	12
	<u>totale</u>	5.248		4.379	
- partite di giro					
	esercizi precedenti	13.345	66	7.687	55
	competenza	1.005	5	1.004	7
	<u>totale</u>	14.350		8.691	
- totale residui esercizi precedenti		16.510		10.721	
- totale residui di competenza		3.651		3.388	
- TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI		20.161	100	14.109	100
	variazione %	-12,03		-30,02	
<u>PASSIVI</u>					
- parte corrente					
	esercizi precedenti	127	1	88	
	competenza	337	2	361	2
	<u>totale</u>	464		449	
- uscite in conto capitale					
	esercizi precedenti	318	2	201	1
	competenza	78		4.067	21
	<u>totale</u>	396		4.268	
- partite di giro					
	esercizi precedenti	15.872	86	13.429	68
	competenza	1.656	9	1.554	8
	<u>totale</u>	17.528		14.983	
- totale residui esercizi precedenti		16.317		13.718	
- totale residui di competenza		2.071		5.982	
- TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI		18.388	100	19.700	100
	variazione %	-15,71		7,14	
SALDO RESIDUI		1.773		-5.591	
	variazione %	60,89		-415,23	

PROSPETTO N.7

(in milioni di lire)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	1997	1998
- consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	3.593	1.725
- riscossioni		
in conto competenza	5.139	12.845
in conto residui	6.393	9.439
totale riscossioni	11.532	22.284
variazione %	+13,78	+93,24
- pagamenti		
in conto competenza	8.527	9.680
in conto residui	4.873	4.371
totale pagamenti	13.400	14.051
variazione %	+31,17	+4,86
- consistenza di cassa a fine esercizio	1.725	9.958
variazione %	-51,99	477,28
- residui attivi		
esercizi precedenti	16.510	10.721
competenza	3.651	3.388
totale residui attivi	20.161	14.109
variazione %	-12,03	-30,02
- residui passivi		
esercizi precedenti	16.317	13.718
competenza	2.071	5.982
totale residui passivi	18.388	19.700
variazione %	-15,71	7,14
AVANZO O DISAVANZO (-) DI AMMINISTRAZIONE	3.498	4.367
variazione %	-25,90	24,84

PROSPETTO N.8

(in milioni di lire)

SITUAZIONE ECONOMICA		1997	1998
<u>PARTE PRIMA</u>			
- entrate correnti		3.411	5.604
- uscite correnti		4.170	4.080
	DIFFERENZA A)	-759	1.524
	<i>variazione %</i>	<i>-138,45</i>	<i>+300,66</i>
<u>PARTE SECONDA</u>			
<i>componenti che non danno luogo a movimenti finanziari</i>			
- insussistenze passive		-	
» <i>minori residui passivi</i>		626	298
» <i>rettifiche patrimoniali</i>		534	507
- sopravvenienze attive		-	-
	Totale entrate parte seconda (a)	1.160	805
- insussistenze attive			
» <i>minori residui attivi</i>		15	1
» <i>rettifiche patrimoniali</i>		46	-
- sopravvenienze passive		-	-
- ammortamento costi pluriennali		253	358
- ammortamento immobili		3	47
- ammortamento immobilizzazioni tecniche		140	150
- quota d'esercizio adeguamento fondo indennità anzianità del personale		111	222
- accantonamenti per oneri presunti di competenza (acc. fondi: riserva e Fir)		355	-
	Totale spese parte seconda (b)	923	778
	DIFFERENZA (a-b)	+237	+27
AVANZO O DISAVANZO (-) ECONOMICO		-522	1.551
	<i>variazione %</i>	<i>-</i>	<i>+397,13</i>

PROSPETTO N.9

(in milioni di lire)

SITUAZIONE PATRIMONIALE	1997		1998	
	importo	incid. %	importo	incid. %
ATTIVITA'				
- disponibilità liquide	1.725	3	9.958	19
- residui attivi	20.161	40	14.109	26
- crediti bancari e finanziari	31	-	31	-
- investimenti mobiliari	1.192	2	1.192	2
- immobili	24.860	49	25.537	48
- immobilizzazioni tecniche	1.495	3	1.543	3
- altri costi pluriennali	1.340	3	1.167	2
TOTALE ATTIVITA'	50.804	100	53.537	100
<i>variazione %</i>	-7,80		5,38	
DEFICIT PATRIMONIALE				
- disavanzo economico degli esercizi precedenti	12.061		11.678	
- disavanzo economico d'esercizio	522		-	
totale	12.583		11.678	
TOTALE A PAREGGIO	63.387		65.215	
CONTI D'ORDINE	50.841		51.086	

PROSPETTO N.10

(in milioni di lire)

SITUAZIONE PATRIMONIALE		1997		1998	
		importo	incid. %	importo	incid. %
PASSIVITA'					
- residui passivi		18.388	61	19.700	63
- debiti bancari e finanziari		3.472	12	2.967	10
- fondi di accantonamento vari:			27		27
d.P.R. n.705/78		3.355		3.355	
ammortamento immobili		86		134	
ammortamento immobilizzazioni tecniche		1.086		1.235	
t.f.r.		2.063	-	2.240	
svalutazione titoli e partecipazioni		659		659	
Deprezzamento SIT		762		762	
TOTALE PASSIVITA'		29.871	100	31.052	100
	<i>variazione %</i>	-16,56		3,95	
PATRIMONIO NETTO					
- fondi					
» di dotazione		7.000		7.000	
» di riserva		2.306		2.779	
» perduto		523		523	
» F.I.R.		22.783		22.884	
- avanzo economico degli esercizi precedenti		904		-	
- avanzo economico d'esercizio (<i>al netto degli accantonamenti</i>) *		-		977	
totale		33.516		34.162	
TOTALE A PAREGGIO		63.387		65.215	
CONTI D'ORDINE		50.841		51.086	

*) La proposta di utilizzo dell'avanzo economico 1998 prevede:

<i>avanzo economico accertato</i>	1.551
- accantonamento al F.I.R.	101
- accantonamento al fondo di riserva	473
<i>avanzo economico al netto degli accantonamenti</i>	977

Appendice 2: indici di bilancio

1 - Autonomia finanziaria

Rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti correnti e il totale delle entrate correnti. Espone il grado di autonomia dell'Ente da interventi esterni. Varia da zero, autonomia nulla, a uno, autonomia massima.

(in milioni di lire)

		1997	1998
entrate correnti	<i>a</i>	3.411	5.603
trasferimenti correnti	<i>b</i>	816	774
<i>indice (a - b)/a</i>		0,76	0,86

2 - Velocità di riscossione entrate correnti

Rapporto tra le riscossioni correnti di competenza e i relativi accertamenti d'esercizio. Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno (valore di riferimento), completa riscossione di quanto accertato. La funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più le riscossioni si avvicinano agli accertamenti.

riscossioni	<i>a</i>	3 102	4 877
accertamenti	<i>b</i>	3.411	5.604
<i>indice a/b</i>		0,91	0,87

3 - Velocità di gestione delle spese correnti

Rapporto tra i pagamenti correnti di competenza ed i corrispondenti impegni d'esercizio. Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno (valore ottimale di riferimento), velocità massima con completa realizzazione degli impegni. La funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più i pagamenti si avvicinano agli impegni.

pagamenti	<i>a</i>	3 837	3 719
impegni	<i>b</i>	4.170	4.080
<i>indice a/b</i>		0,92	0,91

4 - Indice di scostamento tra previsioni iniziali e accertamenti

Rapporto tra gli accertamenti e le relative previsioni iniziali. Il valore ottimale di riferimento è pari ad 1 (l'attendibilità delle previsioni trova conferma in pari accertamenti). Quando il valore è, invece, inferiore o superiore ad uno si è rispettivamente accertato meno o più del previsto. In tal caso si richiama la necessità di una impostazione della previsione più aderente alla effettiva potenzialità delle entrate.

accertamenti	<i>a</i>	8 789	16 233
previsioni iniziali	<i>b</i>	14.716	14.900
<i>indice a/b</i>		0,60	1,09

5 - Indice di scostamento tra previsioni iniziali e impegni

Rapporto tra gli impegni e le relative previsioni iniziali. Il valore ottimale di riferimento è pari ad uno (l'attendibilità delle previsioni trova conferma in pari impegni). Quando il valore è, invece, inferiore o superiore ad 1 si è rispettivamente impegnato meno o più del previsto. In tal caso si richiama la necessità di una impostazione della previsione più aderente alla effettiva necessità delle spese.

impegni	<i>a</i>	10.596	15.662
previsioni iniziali	<i>b</i>	17.551	18.032
<i>indice a/b</i>		<i>0,60</i>	<i>0,87</i>

6 - Indice di rigidità della spesa di funzionamento

Varia da zero, rigidità nulla, a uno, massima rigidità.

spese per gli organi istituzionali +	<i>a</i>	323	349
oneri per il personale (in serv. e quies.) +	<i>b</i>	2.112	2.167
acquisto beni di consumo e servizi	<i>c</i>	1.001	907
impegni spese correnti di competenza	<i>d</i>	4.170	4.080
<i>indice (a+b+c) / d</i>		<i>0,82</i>	<i>0,84</i>

7 - Incidenza residui attivi

Rapporto tra il totale dei residui attivi e gli accertamenti di competenza. Indica la quantità degli accertamenti di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da riscuotere. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

totale residui attivi d'esercizio	<i>a</i>	3.651	3.388
totale accertamenti d'esercizio	<i>b</i>	8.789	16.233
<i>indice a/b</i>		<i>0,42</i>	<i>0,21</i>

8 - Incidenza residui passivi

Rapporto tra il totale dei residui passivi e gli impegni di competenza. Indica la quantità degli impegni di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da pagare. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

totale residui passivi d'esercizio	<i>a</i>	2.071	5.982
totale impegni d'esercizio	<i>b</i>	10.596	15.622
<i>indice a/b</i>		<i>0,20</i>	<i>0,38</i>

9 - Smaltimento residui attivi

Rapporto tra le riscossioni e le cancellazioni, al numeratore, e i residui iniziali e quelli aggiunti, al denominatore. Varia da zero ad uno (valore di riferimento) e, eventualmente, oltre. Indica se le riscossioni o i pagamenti si avvicinano, raggiungono o superano la consistenza iniziale dei residui

residui riscossi	<i>a</i>	6.393	9.439
minori accertamenti	<i>b</i>	8	1
residui all'1/1	<i>c</i>	22.917	20.161
maggiori accertamenti	<i>d</i>	0	0
Indice (a+b) / (c+d)		0,28	0,47

10 - Smaltimento residui passivi

Rapporto tra i pagamenti e le cancellazioni, al numeratore, e i residui iniziali e quelli aggiunti, al denominatore. Varia da zero ad uno (valore di riferimento) e, eventualmente, oltre. Indica se le riscossioni o i pagamenti si avvicinano, raggiungono o superano la consistenza iniziale dei residui

residui nati	<i>e</i>	4.873	4.371
minori accertamenti	<i>f</i>	320	299
residui all'1/1	<i>g</i>	21.815	18.388
maggiori accertamenti	<i>h</i>	0	0
Indice (e+f) / (g+h)		0,25	0,25

11 - Indice della capacità di spesa

Rapporto tra i pagamenti totali dell'esercizio (in conto competenza e in conto residui) e la massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi iniziali). Varia da zero, nessuna spesa, ad uno ed, eventualmente, oltre. Indica l'utilizzazione dell'autorizzazione di spesa.

pagamenti in conto competenza	<i>a</i>	8.577	9.680
pagamenti in conto residui	<i>b</i>	4.873	4.371
impegni di competenza	<i>c</i>	10.596	15.622
residui passivi all'1/1	<i>d</i>	21.815	18.388
indice (a+b) / (c+d)		0,41	0,41

12 - Indice di accumulo annuale di residui passivi

Rapporto tra i residui complessivi al termine dell'esercizio e la massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi iniziali). Varia da zero, nessuna spesa, ad uno ed, eventualmente, oltre. Indica l'utilizzazione dell'autorizzazione di spesa.

totale residui passivi al 31/12	<i>e</i>	18.388	19.700
impegni di competenza	<i>f</i>	10.596	15.622
residui passivi all'1/1	<i>g</i>	21.815	18.388
indice e / (f+g)		0,57	0,58

9 - Smaltimento residui attivi

Rapporto tra le riscossioni e le cancellazioni, al numeratore, e i residui iniziali e quelli aggiunti, al denominatore. Varia da zero ad uno (valore di riferimento) e, eventualmente, oltre. Indica se le riscossioni o i pagamenti si avvicinano, raggiungono o superano la consistenza iniziale dei residui

residui riscossi	<i>a</i>	6.393	9.439
minori accertamenti	<i>b</i>	8	1
residui all'1/1	<i>c</i>	22.917	20.161
maggiori accertamenti	<i>d</i>	0	0
Indice (a+b) / (c+d)		0,28	0,47

10 - Smaltimento residui passivi

Rapporto tra i pagamenti e le cancellazioni, al numeratore, e i residui iniziali e quelli aggiunti, al denominatore. Varia da zero ad uno (valore di riferimento) e, eventualmente, oltre. Indica se le riscossioni o i pagamenti si avvicinano, raggiungono o superano la consistenza iniziale dei residui

residui nati	<i>e</i>	4.873	4.371
minori accertamenti	<i>f</i>	320	299
residui all'1/1	<i>g</i>	21.815	18.388
maggiori accertamenti	<i>h</i>	0	0
Indice (e+f) / (g+h)		0,25	0,25

11 - Indice della capacità di spesa

Rapporto tra i pagamenti totali dell'esercizio (in conto competenza e in conto residui) e la massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi iniziali). Varia da zero, nessuna spesa, ad uno ed, eventualmente, oltre. Indica l'utilizzazione dell'autorizzazione di spesa.

pagamenti in conto competenza	<i>a</i>	8.527	9.680
pagamenti in conto residui	<i>b</i>	4.873	4.371
impegni di competenza	<i>c</i>	10.596	15.622
residui passivi all'1/1	<i>d</i>	21.815	18.388
indice (a+b) / (c+d)		0,41	0,41

12 - Indice di accumulo annuale di residui passivi

Rapporto tra i residui complessivi al termine dell'esercizio e la massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi iniziali). Varia da zero, nessuna spesa, ad uno ed, eventualmente, oltre. Indica l'utilizzazione dell'autorizzazione di spesa.

totale residui passivi al 31/12	<i>e</i>	18.388	19.700
impegni di competenza	<i>f</i>	10.596	15.622
residui passivi all'1/1	<i>g</i>	21.815	18.388
indice e / (f+g)		0,57	0,58

ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE (E.Z.I.T.)

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 1998*Relazione del Presidente*

Signori Consiglieri,

Il Bilancio che viene oggi presentato è il frutto dell'attività dell'Ente e degli Organi di amministrazione che hanno operato precedentemente al Vostro insediamento.

L'opportunità di andare ora ad esaminare ed approvare un documento contabile che, se opportunamente letto, è in grado di rappresentare oltre all'aridità di numeri anche la vita di un intero esercizio può essere motivo di spunto per essere di esempio nella nuova attività che ognuno di noi, da amministratore di questo Ente, va ad affrontare per adempiere al compito che il Legislatore ha assegnato all'Ezit ma che soprattutto le aziende e gli imprenditori si attendono da noi.

Nell'avviarmi all'impegno di questa relazione che nella prima parte vuole essere anche la documentazione, se pur succinta, di quanto l'Ente, oltre ai risultati economici, ha sviluppato nel corso del precedente esercizio, ho ritenuto opportuno andare a rileggermi quanto veniva detto nella relazione del precedente anno.

Si definiva il 1997 anno di transizione inteso come soglia dalla quale era stato dato serio avvio al lavoro per una riforma legislativa dell'Ente per l'impulso dato dalla Legge Bersani e per l'attesa diffusa tra le categorie economiche e sociali (ricordo che il tema della riforma era anche contenuto nel Protocollo Trieste) e in genere nella comunità locale.

Ed in effetti il 1998 è stato interessato da una attività sempre più intensa nella ricerca di stimolare l'Amministrazione regionale al compito che il legislatore nazionale le aveva assegnato.

E' con questo obiettivo, oltre che con quello di valorizzare e promuovere l'attività dell'Ente stimolando anche una comune riflessione, che nel 1998 abbiamo avuto modo di invitare ad importanti incontri prima lo stesso Ministro Pierluigi Bersani e poi il

Presidente della Giunta Regionale Roberto Antonione e più volte l'Assessore all'Industria Sergio Dressi: mai come in quest'ultimo anno il rapporto con la Regione è stato attento ed intenso e di ciò non possiamo che essere particolarmente soddisfatti.

L'incarico all'insigne amministrativista prof. Marcello Clarich, che ha collaborato utilmente con gli organi e la struttura dell'Ente, la valutazione positiva dell'Assessore all'Industria Sergio Dressi per l'impostazione proposta relativamente al nuovo assetto normativo dell'Ente hanno certamente caratterizzato la vita dell'Ezit. Credo che nell'aver perseguito con tenacia e professionalità questo obiettivo possa essere individuato uno dei momenti più costruttivi ed efficaci della attività dello scorso esercizio e della passata Amministrazione.

Ma anche l'attività più istituzionale dell'Ente ha visto nel 1998 uno dei momenti più fecondi degli ultimi anni.

La campagna promozionale è stata curata con assiduità ed incisività: oltre alle presenze più tradizionali, sulla stampa e sulla TV vanno annoverate la realizzazione del nuovo materiale promozionale e la presenza alla manifestazione più specializzata del settore: il BORITEC di Milano.

Ancora nel campo promozionale ma più vicino alle aziende, va segnalata l'apertura della gara per le assegnazioni dei primi lotti dell'erigendo nuovo Villaggio EZIT 2 la cui realizzazione è stata pure iniziata nel corso del 1998.

Passi avanti verso la reale separazione dei compiti sono stati effettuati in materia di autonomia della dirigenza che ha realisticamente alleggerito i compiti degli Organi di amministrazione che hanno così potuto maggiormente dedicarsi al futuro dell'Ente.

Cominciando dalla revisione della contrattualistica si è pervenuti alla fine dello scorso esercizio alla presentazione del primo Piano triennale di attività dell'Ente. E' stato un primo segno, la dimostrazione che gli amministratori hanno voluto cambiare ruolo e compiti: non più la gestione dell'Ente ma la programmazione e la ricerca di obiettivi e di verifiche.

Personalmente attribuisco, ma so che questo è un giudizio condiviso, grande rilevanza all'introduzione di nuove regole tese a rafforzare massima informazione e ammissibilità all'utenza e trasparenza di procedure nell'assegnazione di immobili ed aree.

Ancora, nel 1998, ha preso realmente avvio la fase attuativa del Piano Infraregionale con il lavoro assiduo e silenzioso della Commissione tecnica che ha potuto così creare le condizioni per l'avvio della gara per l'assegnazione dell'incarico alla sua realizzazione, come appunto è poi avvenuto.

Anche nello scorso esercizio abbiamo potuto beneficiare di risorse messe a disposizione dal Fondo Trieste che ci hanno consentito, oltre al programma promozionale, un ulteriore incremento patrimoniale. Sia nell'attività promozionale che negli acquisti patrimoniali ci siamo mossi con cautela e attenzione all'utenza.

Dovremo continuare a lavorare con lena e attenzione perché la situazione economica locale non può dirsi certamente uscita da quel tunnel di crisi dal quale solo ora si riesce se pur stentatamente ad intravedere qualche bagliore dell'uscita.

Puntiamo sull'efficacia nel tempo della nostra azione promozionale convinti peraltro che i tempi sono ragionevolmente dilatati: gli investimenti delle imprese sono in genere studiati, lenti e influenzati da mille aspetti quali la situazione nazionale, quella europea, dei nostri vicini dell'Europa orientale e perché no, anche dalla concorrenza dell'offerta territoriale interna.

Non smettiamo di sollecitare del resto il completamento di quelle infrastrutture che colleghino in modo moderno e compiuto l'area triestina, e il territorio EZIT, in particolare, con le grandi vie di comunicazione nazionali ed internazionali.

Alla ricerca di nuovi arrivi dall'esterno vanno necessariamente affiancate tutte le iniziative atte a favorire la crescita dell'imprenditoria piccola e media locale verso la quale questo Ente ha dimostrato con i fatti una maggiore attenzione.

Dovremo quindi proseguire a programmare, a cercare nuove regole di rapporto con l'utenza nello spirito della semplificazione e dell'efficacia, ad individuare tutte le opportunità per rendere sempre più attiva la nostra area

Devo infine evidenziare i rapporti sempre più costruttivi con altre Amministrazioni ed enti economici: con Amministrazioni comunali, con Provincia, Area di Ricerca e altri le relazioni si sono intensificate e fanno intravedere almeno nelle intenzioni quella logica di sistema indispensabile per un'area moderna e competitiva..

Il 1998 - lo sentirete nella successiva parte della relazione contabile - è stato un anno con ottimi risultati finanziari ma non dobbiamo illuderci: la mancanza di risorse certe, di equilibrio economico, l'incertezza nel campo delle cessioni patrimoniali che comunque continua ad erodere il patrimonio dell'Ente non ci possono rassicurare per il futuro se non continueremo a stare vigili ed attivi.

Ed ora, per introdurci nel mondo delle cifre, passo ad alcuni dati se pur non strettamente contabili:

Riunioni del Comitato Esecutivo n. 38 riunioni (39 nel '97)
 Consiglio Direttivo n. 7 riunioni (stessa cifra nel '97)

per complessive n. 247 deliberazioni (386 nel '97)
 decreti della dirigenza n. 341 (115 nel '97)

Riunioni delle Commissioni:

Speciale Esterni	12	(16 nel '97)
Speciale Revisione Normativa	7	(1 nel '97)
Speciale Promozione	5	(7 nel '97)
Fondo Sociale	5	(2 nel '97)
Gruppo di lavoro Villaggio EZIT 2:	6 riunioni	
Commissione d'appalto per il Piano Infraregionale:	7 riunioni	
Totale presenze amministratori/commissari:	685.	

Sempre durante il 1998 si è sviluppata la seguente attività insediativa:

	1996	1997	1998
Richieste d'insediamento pervenute	80	71	88**)
Richieste d'insediamento accolte	37	40	33
di cui per trasferimenti dalla provincia	23	36	76**)
Non accolte per mancanza d'immobili	16	12	10
Non accolte per mancanza di requisiti o decadute	11	18	10
In fase di istruttoria a fine anno	16	13	35**)
Totale investimenti dichiarati (in mld.)	105,6 *	39,8	69,8#)
Totale dipendenti interessati	270	308	313

- *) di cui 80 mld per insediamento Seastock
 **) di cui 22 relative esclusivamente alla preassegnazione di EZIT 2
 #) di cui 42 mld. del programma Pietra Miliare S.r.l. (ex Plinter)

Alcuni indici dell'attività amministrativa svolta dagli uffici:

	1996	1997	1998
Mandati di pagamento emessi	926	1080	1174
Reversali d'entrata emesse	748	919	946
Contratti stipulati	116	144	122
Pareri su progetti civili	80	75	38
Pareri su progetti industriali	92	120	102
Prestazioni ore straordinarie	850	1004	1071,5

L'attività più tecnica, nel campo della progettazione e dell'esecuzione delle opere, viene descritta in capitolo a parte.

Passiamo ora alla relazione contabile.

SITUAZIONE CONTABILE

Il documento contabile che si presenta per l'approvazione, dopo essere stato esaminato dal Comitato Esecutivo, è il consuntivo dell'anno 1998 ovvero un rendiconto di come è andato, dal punto di vista economico, detto esercizio.

I consuntivi sono per loro natura documenti di aride cifre. Quello dell'EZIT presenta un'ulteriore difficoltà di lettura per essere in qualche modo diverso dai bilanci, forse più familiari, del settore privato.

Esso bilancio, redatto come al solito sulla base del D.P.R. 696/79 in adesione alle direttive formulate dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 18 dell'allegato B all'Ordine 66 del 18 aprile 1953 dell'ex G.M.A., ricalca quella che è la struttura tipica dei bilanci pubblici.

Il documento contabile è articolato per chiarezza espositiva in tre parti:

- Rendiconto Finanziario
- Conto Economico
- Situazione Amministrativa.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è forse l'aspetto più importante di un bilancio pubblico. Esso descrive dettagliatamente tutti i flussi finanziari dell'Ente, ovvero tutti i movimenti che sono entrate o spese di cassa o che si tradurranno in entrate e spese di cassa nei prossimi esercizi. Ciò che conta è che le decisioni, nei modi e nelle forme dovute, di accertare un'entrata o di impegnare una spesa siano effettivamente intervenute nell'anno e che pertanto entrate e spese siano di competenza di detto esercizio.

Le entrate e le spese sono articolate in categorie e capitoli ovvero in tipi omogenei di entrate e di spese tali da essere confrontabili con quelle degli esercizi precedenti. L'articolazione secondo tale schema uniforme consente anche il confronto con quello di altri enti pubblici, oltre evidentemente a rendere più agevole la lettura di una massa di dati contabili non valutabili all'ingrosso.

Ai fini nostri, interni, quello che conta è di mettere a raffronto il bilancio preventivo con quello consuntivo. Si può così vedere, articolato in varie voci (capitoli), quanto si era preventivato di incassare e quanto effettivamente si è incassato; quanto si era preventivato di spendere e quanto si è speso.

E' importante ricordare che l'organo volitivo tramite il bilancio preventivo autorizza a spendere tenuto conto dei mezzi disponibili e nel rispetto della regola del pareggio di bilancio; dopo chi concretamente mette in atto la politica della spesa deve attenersi ai vincoli prefissati.

Nel caso dell'EZIT siamo tuttavia di fronte ad una particolarità che va premessa per non meravigliarsi poi della discontinuità dei risultati di gestione. Un ente pubblico può generalmente contare sulla certezza e stabilità delle sue entrate perché esse provengono in massima parte da trasferimenti statali o da altri enti pubblici, o da imposte di agevole previsione, o ancora da entrate derivanti da contratti in essere e quindi fondatamente prevedibili. La spesa è quindi sostenuta da un'entrata certa e l'obiettivo del pareggio è facilmente conseguibile.

Le entrate dell'EZIT sono viceversa incerte. I trasferimenti pubblici sono scarsi o discontinui, nulle le entrate impositive e di limitata anche se crescente importanza le entrate certe derivanti da fitti o locazioni.

Il piatto forte delle entrate dell'EZIT è viceversa costituito dalla vendita di terreni ed immobili. Il quanto, quando e a che prezzo vendere è elemento troppo aleatorio perché l'obiettivo di realizzare le entrate preventivate possa essere centrato con sufficiente continuità. Gli scostamenti anche notevoli, rispetto alle previsioni sono pertanto fisiologici, e le ragioni di tali scostamenti vanno ricercate in fatti esterni all'EZIT. Esempi di tali fatti esterni possono essere la situazione economica generale, quella della provincia in particolare ed il clima di fiducia

Fatte queste premesse si riassumono i dati del rendiconto finanziario nel seguente schema:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO 1998

Gestione di competenza
(in milioni di lire)

Entrate				Spese			
Titolo e categoria	previsione	Accertamenti	differenze	Titolo e categoria	previsioni	Impegni	differenze
Avanzo di amministrazione	3.498	0	- 3.498	Disavanzo di amministrazione	0	0	0
I Entrate contributive	0	0	0	I Spese correnti	5.505	4.080	- 1.425
II Entrate correnti	2.141	774	- 1.367	II Spese in c/capitale	12.625	5.945	- 6.680
III Altre entrate	3.559	4.829	+ 1.270	III Estinzione di mutui ed anticipazioni	568	0	- 568
IV Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	6.200	3.993	- 2.207	IV Partite di giro	6.500	5.636	- 864
V Entrate da trasf. inc/capitale	3.300	1.000	- 2.300				
VI Accensione prestiti	0	0	0				
VII Partite di giro	6.500	5.636	- 864				

Dal raffronto dei dati di cui sopra risulta quanto segue:

Totale generale entrate accertate	Lire	16.233.293.877.=
Totale generale spese impegnate	Lire	15.662.035.154.=

Differenza	Lire	571.258.723.=
------------	------	---------------

L'esercizio 1998 si è quindi chiuso con un avanzo finanziario d'esercizio (differenza fra tutte le entrate e tutte le spese) di Lire 571.258.723.

Va detto a questo proposito che già in sede di preventivo 1998 si erano iscritte maggiori spese rispetto alle entrate per Lire 3.498.030.788. Questo al fine di impiegare l'avanzo di amministrazione (l'eredità positiva di mezzi finanziari lasciati dagli anni precedenti) ed ottenere il pareggio di bilancio.

Viceversa a consuntivo, come si è detto, le entrate superano le spese di Lire 571.258.723 contribuendo così a formare un nuovo avanzo di amministrazione di oltre Lire 4 miliardi.

In sintesi i risultati sono i seguenti:

- minori entrate per Lire 5.446.988.884 rispetto a Lire 21.700.282.761 preventive
- minori spese per Lire 9.568.943.395 rispetto a Lire 25.198.313.549 preventive

Vengono ora passate in rassegna le principali voci delle entrate e delle spese che concorrono a determinare tale risultato.

ENTRATE:

a) Entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte di stato e/o Regione.

Le vere entrate derivanti da trasferimenti da parte di enti pubblici sono pari a complessive Lire 425,5 milioni a fronte di un totale complessivo di entrate finanziarie correnti pari ad oltre Lire 5,6 miliardi. Esse sono esposte ai capitoli 100 "Contributo del Commissariato del Governo per attività promozionali" per Lire 200 milioni (pari al preventivo) e 600 "Contributo di funzionamento" per Lire 228,5 milioni (più Lire 28,5 milioni rispetto al preventivo).

Peraltro il solo contributo regionale del capitolo 600 è un vero contributo per le spese correnti di gestione, l'altro viene dato dal Commissariato del Governo con il vincolo di specifica destinazione per attività promozionali.

b) Entrate di regia di cui ai capitoli 200 e 300.

Per il particolare meccanismo di calcolo il discorso sulla regia viene rinviato al conto economico.

c) Entrate proprie.

In sostanza il grosso risultato positivo dell'esercizio è il boom di ricavi delle vendite di terreni ed immobili di cui ai capitoli 900 e 2400. La maggiore entrata complessiva è di circa Lire 2.790 milioni rispetto al preventivo.

Il risultato è particolarmente positivo se confrontato con il mediocre (rispetto al preventivo) andamento delle vendite immobiliari dell'anno precedente (1997).

Questo conferma in positivo quanto detto in anni passati e cioè che il dato delle vendite immobiliari è troppo aleatorio per consentire di centrare le previsioni.

Anni di vacche grasse seguono anni di vacche magre ed il criterio dell'Ente di iscrivere a bilancio una previsione di entrata pari alla media delle vendite verificate a consuntivo nel triennio precedente, in mancanza di altri riferimenti, appare senz'altro un criterio oggettivo e difendibile.

La previsione di entrata riportata in particolare al capitolo 900 "Realizzi vari e plusvalenze di vendita terreni ed immobili" era di Lire 2.000 milioni contro Lire 3.166 milioni a consuntivo.

Va detto tuttavia che i ricavi sono soprattutto dati da plusvalenze di vendita considerato che i costi (storici) degli immobili venduti sono molto bassi. L'Ezitt in effetti non ha mai rivalutato il costo dei suoi terreni riportati nello stato patrimoniale, preferendo non dare per scontato un "valore effettivo" che in realtà si monetizza solo all'atto della vendita.

Il patrimonio immobiliare, nel suo complesso, a fine 1998, è anzi leggermente aumentato perchè molto si è venduto, ma molto si è comprato soprattutto con fondi F.I.R..

Le altre entrate derivanti in sostanza da fitti e locazioni, con contratti già in essere, sono di facile e prudente prevedibilità. Tuttavia i risultati dei capitoli dal 1000 al 1600 sono leggermente inferiori alle previsioni per il motivo che se si è venduto parecchio qualcosa si è locato di meno.

d) Contributi in conto ammortamento mutui

L'EZIT ha attualmente in essere due mutui: uno con la Mediobanche Banca S.p.A. e l'altro con il Mediocredito F.V.G.

L'onere complessivo per l'ammortamento di questi due mutui, per l'anno 1998, è stato di Lire 798.162.410. A fronte di questo onere l'Ente ha ricevuto contributi regionali per Lire 1.142.973.339, con un beneficio quindi per l'Eziti di Lire 344.810.929.

I capitoli di bilancio peraltro non fotografano esattamente la situazione.

Infatti, le minori entrate rispetto al preventivato di cui ai capitoli 400 e 500 della entrata sono solo apparenti: i contratti di mutuo prevedono che sia la Regione a versare direttamente agli istituti mutuatanti il contributo in conto ammortamento. Essendo detti contributi, dopo un parziale ammortamento anticipato, eccedenti rispetto al dovuto, la rimanenza viene riversata all'ente. L'Ente è pure tenuto per contratto ad iscrivere nel proprio bilancio, in quanto firmatario e debitore del mutuo, le quote d'ammortamento ai capitoli della spesa 3900, 4000, 5800 e 5900 che per il meccanismo di pagamento sopra illustrato, realizzano a fine anno consistenti economie di spesa.

Il meccanismo del pagamento diretto da parte della Regione agli istituti mutuatanti crea inoltre delle considerevoli insussistenze passive. Le insussistenze passive consistenti nel minor debito residuo conseguente al pagamento di quote di ammortamento in conto capitale sono riportate nel conto economico.

e) Contributo del Commissariato del Governo per l'acquisizione di stabilimenti inattivi.

Si è ritenuto, nel 1998, di non accertare il contributo del Commissariato del Governo per l'acquisizione di stabilimenti inattivi, ma d'accordo con il Commissariato di riportarlo a carico del 1999. Comunque non si è accertato, ma non si è neppure impegnato nulla a carico del capitolo 4800 della spesa.

SPESE:

a) Spese correnti.

Le spese di parte corrente sono in generale ben contenute entro le previsioni.

Le spese per gli organi dell'Ente esposte alla categoria 1a sono di Lire 349.168.983 e quindi inferiori alle previsioni con un'economia di spesa di Lire 65.831.017.

Pure inferiori al preventivato sono le spese per il personale pari a Lire 2.166.991.596 con un'economia di spesa di Lire 333.859.663.

Il totale del personale in attività è risultato essere per tutto il 1998 di 23 unità senza alcuna variazione rispetto al 1997. Il personale gode attualmente di un trattamento economico parificato a quello del personale della R.A.F.V.G., organo preposto al controllo degli atti dell'Ente.

Un trattamento economico a parte spetta al direttore dell'Ente, la cui spesa relativa fa carico al capitolo 400 nella categoria degli organi.

Peraltro tutti i trattamenti per oneri previdenziali, inclusi anche quelli relativi al direttore, fanno carico al capitolo 1000 della spesa.

Altre significative economie di spesa sono evidenziate ai capitoli 1500 "Spese pubblicitarie, avvisi, inserzioni, etc." e 1900 "Manutenzione ordinaria o lavori di piccola entità" della categoria 4a "Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi".

Le spese per interessi passivi su mutui di cui alla categoria 7a realizzano pure consistenti economie di spesa per il meccanismo già illustrato con le correlate voci di entrata. La modesta spesa per interessi di cui al capitolo 3900 è dovuta al fatto che il contributo versato direttamente dalla R.A.F.V.G. alla Mediobanca S.p.A. copre quasi, ma non tutta, la quota di ammortamento.

Con riferimento al capitolo 4100 "Imposte, tasse e tributi vari" merita ricordare che l'Ezitt ha in corso una più che ventennale vertenza con il fisco sostenendo la propria NON imponibilità ai fini delle più importanti imposte.

La vertenza è lontana dall'essere conclusa, tuttavia i risultati nei vari gradi di giudizio sono finora positivi.

b) Acquisto di beni immobili

La spesa per l'acquisto di beni immobili del Fondo di Riciclaggio è rimasta leggermente sotto le previsioni; rispettivamente Lire 1.419.494.718 contro Lire 2.000.000.000 preventivate al capitolo 4500 "Acquisto di immobili F.I.R. a fronte realizzazioni pregressi" ed in linea con le previsioni al capitolo 4700 "Acquisto di immobili F.I.R. a fronte contributi anni pregressi".

Pur tuttavia si è acquistato nel complesso per più di 3,2 miliardi con fondi F.I.R..

Gestione dei Residui

La situazione dei residui attivi era al 1° gennaio 1998 di Lire 20.160.518.749.= Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi residui attivi per Lire 9.438.446.268.=

Tenendo conto delle variazioni dei residui apportate per Lire 571.971.= e dei nuovi residui attivi maturati per Lire 3.388.394.108.= nell'esercizio la nuova risultanza finale dei residui attivi al 31.12.98 è pari a Lire 14.109.894.618.=

Sempre alla stessa data del 1° gennaio 1998 la somma dei residui passivi era pari a Lire 18.387.628.683.=. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati residui passivi per Lire 4.370.663.791.=.

Se si considerano le riduzioni apportate ai residui passivi per Lire 298.788.968.= ed i residui passivi di nuova formazione per un importo di Lire 5.981.848.773.= si perviene ad una consistenza finale dei residui passivi di Lire 19.700.024.697.=

La gestione dei residui mette in evidenza, quest'anno, un sensibile calo dei residui attivi a fronte di un leggero incremento, quasi fisiologico, di quelli passivi.

In effetti si tratta in gran parte di contributi riscossi per l'esecuzione di opere pubbliche a dimostrazione del fatto che non è l'attivarsi dell'Ente che provoca il momento della riscossione.

E' sempre stata cura dell'Ente seguire l'andamento dei residui, ma mentre su quelli passivi ha concreta possibilità di incidere evitando di dilazionare i pagamenti, su quelli attivi che in gran parte sono formati da contributi pubblici è l'Ente erogatore che decide il momento della liquidazione.

Questo va sottolineato anche a fronte di alcune osservazioni critiche emerse nella relazione della Corte dei Conti al Parlamento.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico, corrispondente al classico perdite e profitti del settore privato, consta di due parti. La prima parte riporta le risultanze correnti del rendiconto finanziario che incidono sul risultato economico dell'esercizio. La seconda parte, non finanziaria, in sostanza espone rettifiche patrimoniali (eliminazione di crediti o debiti, aumento di passività) che si integrano alle risultanze della parte prima nel formare l'avanzo o disavanzo corrente d'esercizio.

La parte prima espone dunque le entrate e le spese correnti ricavate dal Rendiconto Finanziario che evidenziano quest'anno eccezionalmente un avanzo finanziario di parte corrente di circa Lire 1.523 milioni.

Nella seconda parte del Conto Economico ai movimenti finanziari di parte corrente vengono aggiunti gli ammortamenti e gli accantonamenti, le varie rettifiche nei residui attivi e passivi e le insussistenze.

Fra le voci attive vi sono le riduzioni nei residui passivi dovute alle quote di regia calcolate sugli stati di avanzamento dei vari lavori ed anche all'integrale eliminazione di residui passivi dovuta a chiusura di alcuni lavori.

Vi sono delle insussistenze passive per complessive Lire 506,5 milioni relative ai minori debiti residui dipendenti da mutui. Come si è già spiegato nel rendiconto finanziario per effetto del pagamento diretto da parte della Regione all'istituto mutuante di quote capitale, l'Ente registra a fine anno un minor debito residuo da ammortizzare che comporta le insussistenze passive in parola.

Come componenti negativi vi sono gli ammortamenti calcolati come al solito e cioè:

- ammortamento centenario per gli immobili non industriali come esposti nel consuntivo 1997 per Lire 4.745.075.064. la quota a carico dell'anno è pari a Lire 47.450.750 che porta la nuova consistenza del Fondo ammortamento immobili a Lire 133.942.573;
- ammortamento dei costi pluriennali: come per il passato si è seguito il criterio dell'ammortamento diretto dei costi di manutenzione e riparazione straordinaria di cui al capitolo 5100 della spesa. La quota a carico dell'anno è di Lire 357.850.906 come dettagliata nell'apposito allegato;
- ammortamento delle immobilizzazioni tecniche ovvero di tutti i beni mobili durevoli calcolato come per l'usuale nella quota del 10% del dato riportato nella situazione patrimoniale del 1997 pari a Lire 1.495.302.109. La quota a carico dell'anno è dunque di Lire 149.530.210 che porta il totale del Fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche a Lire 1.235.118.378;

Oltre agli ammortamenti vi è l'accantonamento al Fondo indennità di anzianità e licenziamento, calcolato nel modo solito nel rispetto delle norme di legge e regolamentari. La quota a carico dell'anno come risulta dall'apposito allegato è pari a Lire 222.092.148 che porta la nuova consistenza del fondo, esposta nello stato patrimoniale, a Lire 2.240.657.000 detratte le anticipazioni e liquidazioni erogate nel 1998.

Il totale generale del Conto Economico, parte prima più parte seconda, pareggia a Lire 6.408.906.019 con un avanzo d'esercizio di Lire 1.551.098.116.

Va detto che nella determinazione dell'avanzo economico di cui sopra non si sono fatti quest'anno a priori gli accantonamenti né al fondo di riserva né al F.I.R.. Questo sia per le critiche fatte dalla Corte dei Conti nella sua relazione al Parlamento sui bilanci

dell'EZIT, sia per la profonda convinzione degli uffici che la pratica di accantonare ai vari fondi di riserva PRIMA della determinazione dell'avanzo (o disavanzo) economico sia ragionieristicamente scorretta e tale da falsare il risultato economico stesso.

Per assurdo un tale operare potrebbe, mediante l'accantonamento, determinare un disavanzo economico in un esercizio che altrimenti si chiude in pareggio.

Si era operato sinora in maniera diversa solo in ossequio ad un opposto rilievo della Corte dei Conti che richiedeva il rispetto di norme regolamentari interne dell'EZIT anche prescindendo da una loro razionale interpretazione.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Essa somma a fine esercizio la consistenza di cassa con i crediti ed i debiti correnti con un avanzo cosiddetto d'amministrazione a fine esercizio di Lire 4.367.506.508 ben superiore a quanto preventivato.

Esso avanzo rappresenta l'eredità positiva di risorse che deve essere applicata (impiegata) nell'esercizio successivo (nel nostro caso il 1999) ai fini del conseguimento del pareggio: ovvero il totale della spesa deve pareggiare con il totale dell'entrata PIU' detto avanzo.

CONCLUSIONI

Il Bilancio che Vi viene presentato ha quindi alcuni fattori macroeconomici di notevole spessore per la vita dell'Eziti:

Il conto Economico presenta per la prima volta nella storia dell'Ente un risultato positivo di consistente valore: oltre 1,5 mld. prima degli accantonamenti ai Fondi di riserva e rimane copiosamente attivo anche dopo questi.

La situazione amministrativa evidenzia un avanzo di amministrazione di 4,3 mld. di lire che saranno oggetto dell'assestamento del Bilancio di previsione del corrente esercizio.

Si tratta quindi di un risultato complessivo di tutto rispetto per le dimensioni e l'attività dell'EZIT che non deve trarre in inganno: è un risultato che ha beneficiato di una grossa coincidenza di cessioni patrimoniali che a loro volta hanno presentato una eccezionale componente di plusvalore determinato da mancate rivalutazioni e quindi dalla realizzazione di valori storici di acquisto enormemente bassi rispetto al valore di vendita che da un lato hanno poco influenzato il conto patrimoniale e dall'altro hanno copiosamente contribuito alle entrate correnti grazie ai plusvalori generati.

Ma questo trend non ha presupposti certi per un mantenimento. Dobbiamo quindi guardare con realismo al nuovo esercizio e adoperarci costantemente per svolgere quello che il Legislatore ci ha affidato: operare per la massima valorizzazione del territorio, impegnandoci quotidianamente nell'offerta territoriale in quella sinergia che ormai solo il Sistema può garantire, operando quindi assieme e per la comunità, con le altre Amministrazioni, in tutte le occasioni che il futuro potrà darci.

E dobbiamo, ancora una volta, sollecitare l'Amministrazione regionale a dare un assetto finanziario valido e definitivo per la vita dell'Ente se, e come è auspicabile, la Regione vuole utilizzare - nella sua potestà primaria della promozione industriale - un soggetto con l'esperienza cinquantennale, le strutture e la conoscenza del territorio e delle sue problematiche quale è l'Ente per la Zona Industriale di Trieste.

IL PRESIDENTE

F.to

(Roberto Cosolini)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Non essendo intervenuta una nuova specifica normativa in materia, da lungo tempo l'EZIT redige il conto consuntivo alla stregua delle disposizioni contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696, anche in conformità delle direttive formulate dal Collegio dei revisori ai sensi dell'art. 18 dell'allegato B all'Ordine n. 66 del 18 aprile 1953 (cfr. verbale n. 260 del 10 dicembre 1979).

In effetti il conto consuntivo per l'esercizio 1998, secondo il documento approvato dal Comitato esecutivo dell'Ente nella seduta del 27 aprile 1999, è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale nonché dal conto economico e ad esso risulta annessa la situazione amministrativa.

Per ciascuno di tali elementi vengono esposte qui di seguito le relative risultanze.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

Gestione di competenza

(in milioni di lire)

<i>Entrate</i>		<i>Spese</i>				
Titolo e categoria	previsione	Accertamenti	Differenze	Titolo e categoria	previsioni	Impegni
Avanzo di amministrazione	3.498	0	- 3.498	Disavanzo di amministrazione	0	0
I Entrate contributive	0	0	0	I Spese correnti	5.505	4.080
II Entrate correnti	2.141	774	- 1.367	II Spese in c/capitale	12.625	5.945
III Altre entrate	3.559	4.829	1.270	III Estinzione di mutui ed anticipazioni	568	0
IV Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	6.200	3.993	- 2.207	IV Partite di giro	6.500	5.637
V Entrate da trasf. in c/capitale	3.300	1.000	- 2.300			
VI Accensione prestiti	0	0	0			
VII Partite di giro	6.500	5.637	- 863			
Totali	25.198	16.233	- 8.965	Totali	25.198	15.662
						- 9.536

Dal raffronto dei dati esposti nel prospetto che precede, emerge come la gestione finanziaria di competenza si sia chiusa con un avanzo pari a 571.258.723 così determinato:

Totale generale entrate accertate	16.233.293.877
Totale generale spese impegnate	<u>15.662.035.154</u>
	571.258.723

Pur rilevando l'inversione di tendenza rispetto al precedente esercizio finanziario nel quale la gestione finanziaria di competenza aveva evidenziato un notevole disavanzo, permane la scarsa attendibilità delle previsioni in entrata ed in uscita dimostrata dal confronto tra i dati previsionali e quelli definitivi, aspetto quest'ultimo che verrà ulteriormente trattato in prosieguo.

Le entrate correnti presentano minori accertamenti riguardanti le entrate a titolo di regia (cap. 200). Un ulteriore minore accertamento si riscontra anche relativamente ai capitoli 400 e 500 relativi ai contributi regionali in conto mutui - fatto che, tuttavia, non costituisce di per sé una minore entrata in quanto tali contributi vengono versati direttamente dalla Regione agli istituti mutuanti e sono inseriti nel bilancio di previsione ai sensi del contratto di mutuo -, mentre relativamente al capitolo 600 concernente il contributo di funzionamento si è verificato un incremento pari a 28.500.000.

Maggiori accertamenti per 1.270,3 milioni si sono verificati al Titolo III "Altre entrate". Tale scostamento è dovuto quasi esclusivamente al maggior accertamento del capitolo 900 (Realizzi vari e plusvalenze) e, in parte, a quelli verificatisi nei capitoli 1100-1200-1300-1700-1800 e 2000, compensati dai minori accertamenti nei restanti capitoli (1400-1500 e 1600).

Le entrate di cui al Titolo IV "Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti" evidenziano un consistente minore accertamento (2.206,6 milioni), dovuto principalmente alla limitata vendita di immobili acquisiti per conto di terzi per 3.753,5 milioni ed in parte alla ridotta vendita di terreni e immobili per 81,4 milioni, compensato dal maggior accertamento 1.628,3 milioni riguardante il capitolo 2400.

Le entrate in conto capitale presentano un minore accertamento relativo al cap. 2900 "Contributo del Commissario di Governo per l'acquisizione di stabilimenti inattivi" per l'intero ammontare della previsione (2.300 milioni).

In ordine alle spese si osserva quanto segue.

Per le spese correnti si verifica in tutti i capitoli una consistente riduzione rispetto alle previsioni (- 1.424,9 milioni). Un cenno particolare va effettuato circa le minori spese evidenziate nei capitoli 3900 e 4000, che non rappresentano una vera e propria economia, bensì riguardano gli interessi sui mutui liquidati direttamente dalla Regione, come già sottolineato nella parte delle entrate.

Anche per le spese in conto capitale risultano consistenti minori impegni per oltre 6.679 milioni, determinati prevalentemente dal mancato acquisto sia di immobili per conto terzi (cap. 4900 per 3,5 miliardi), sia di immobili F.I.R. (cap. 4500 per 580,5 milioni e cap. 4800 per 2.300 milioni). Relativamente a questi ultimi minori impegni si deve osservare che la situazione di persistente crisi del settore industriale non crea le condizioni di fatto necessarie per l'acquisizione di immobili con prospettive di vendita immediata.

Altre minori spese si rilevano in ordine alle manutenzioni straordinarie, all'acquisto di software, mobili, arredi e macchine d'ufficio, nonché all'indennità di anzianità e licenziamento.

GESTIONE DEI RESIDUI

Al 1° gennaio 1998 il conto dei residui attivi presentava una consistenza di 20.160.518.749.

Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi in conto resti 9.438.446.268, mentre sono ancora da riscuotere 10.721.500.510. Inoltre, nei confronti dei residui in esame risultano effettuate riduzioni per complessive 571.971, attesa la loro ritenuta insussistenza. In definitiva, considerando i residui derivanti dalla gestione di competenza pari a 3.388.394.108, si ha una risultanza finale di residui attivi al 31 dicembre 1998 di 14.109.894.618.

Alla stessa data del 1° gennaio 1998 il carico dei residui passivi era di 18.387.628.683.

Nel corso dell'esercizio in conto residui sono stati pagati 4.370.663.791 e rimangono da pagare 13.718.175.924, essendo stati eliminati 298.788.968 in quanto non più dovuti. Con quelli relativi alla gestione di competenza pari a 5.981.848.773, alla fine dell'esercizio si ha una consistenza finale di residui passivi di 19.700.024.697.

La parte prevalente dei residui attivi è costituita dalle poste concernenti partite di giro (1.003 milioni), dai trasferimenti della Provincia in conto capitale (900 milioni) e dalle entrate connesse all'alienazione di beni patrimoniali (758 milioni).

I residui passivi sono costituiti, oltre che dalle spese per partite di giro, da quelle in conto capitale (4.066 milioni) e da quelle correnti (361 milioni).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione esposta al 31 dicembre 1998 evidenzia una consistenza di 22.484.485.193, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.551.098.116.

Peraltro, nonostante precedenti analoghe osservazioni del Collegio al riguardo, risulta ancora inserita nell'attivo della situazione in esame la quota di partecipazione dell'Ente al patrimonio iniziale della Fondazione per lo sviluppo imprenditoriale di Pècs-Baranja (11.871.390). In proposito, considerate le scarse o addirittura inesistenti possibilità di recupero della somma investita per una iniziativa già a suo tempo censurata, si ribadisce che tale valore dovrebbe essere adeguatamente ridotto ovvero del tutto eliminato secondo valutazioni più aderenti alla realtà.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un avanzo pari a 1.551.098.116.

Il conto economico riporta tutti i profitti nonchè le perdite della gestione ed evidenzia il menzionato avanzo, alla cui determinazione concorrono, da un lato, i ricavi del conto finanziario (5.603,5 milioni) e le insussistenze passive derivanti da variazioni nei residui passivi nonchè da riduzioni di debiti (805,3 milioni); dall'altro, le spese correnti (4.080,3 milioni), le varie quote di ammortamento, le quote di accantonamento al fondo indennità di licenziamento, nonchè le insussistenze attive (per complessivi 777,4 milioni).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa nelle sue componenti dà dimostrazione di un avanzo di cassa di 9.957.636.587 e di una differenza negativa (5.590.130.079) tra i residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio.

Al 31 dicembre 1998 risulta un avanzo di 4.367.506.508.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Preliminarmente il Collegio dà atto che, in adeguamento alla osservazione formulata nella propria relazione al conto consuntivo relativo al 1997, dalla relazione illustrativa unita allo schema di consuntivo in esame risultano gli elementi indicati dall'art. 32 comma 3° del D.P.R. n° 696 del 1979.

Inoltre, si riscontrano anche nel conto consuntivo in esame, come nei precedenti esercizi, degli scostamenti notevoli rispetto alle previsioni, scostamenti che, peraltro, trovano parziale giustificazione in fatti esterni all'Ente, come la situazione economica generale e soprattutto quella della provincia triestina, le quali non evidenziano ancora la auspicata ripresa economica, presupposta in sede di approvazione del bilancio preventivo.

E' doveroso, altresì, rilevare che nella determinazione dell'avanzo economico del conto consuntivo 1998 non risultano effettuati accantonamenti a priori né al fondo di riserva né al F.I.R., in conformità con le osservazioni della Sezione Controllo Enti della Corte dei conti nella relazione al Parlamento riguardante gli esercizi finanziari dell'Ente dal 1990 al 1997.

Infine, in ordine all'entità dei residui sia attivi che passivi, l'esame del conto consuntivo evidenzia un trend di riduzione dei residui attivi, dimostrato nell'ultimo triennio dai valori decrescenti di 22, 20 e 14 miliardi; permane, invece, una sostanziale stabilità dei residui passivi, accertati nello stesso periodo rispettivamente in 21, 18 e 19 miliardi.

Risulta, pertanto, raccomandabile un più coerente impegno da parte dell'EZIT inteso a determinare una ulteriore apprezzabile riduzione della massa dei residui.

Ciò premesso, vanno segnalati, secondo l'ordine cronologico, alcuni importanti eventi che hanno caratterizzato il decorso esercizio.

Innanzitutto, relativamente ai limiti di prelievo dai conti di Tesoreria stabiliti dall'art. 47 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449, è intervenuto il decreto 23 gennaio 1998 del Ministro del Tesoro sulla disciplina dei prelievi di cassa, secondo cui gli enti, che nel corso dell'esercizio 1997 hanno effettuato prelievi non superiori a 20 miliardi, hanno potuto ottenere una deroga annuale senza obbligo di richiesta.

In tale situazione è rientrato l'EZIT, che per ciò nel decorso esercizio non è stato assoggettato ai limiti di prelievo in Tesoreria ora ricordati.

Inoltre nel periodo 20 gennaio - 2 marzo 1998, si è verificata la gestione del Commissario straordinario nella persona del dott. Francesco Slocovich, in attesa della nomina del nuovo Presidente dell'Ente avvenuta, con decreto n. 59 del 3 marzo 1998 del Presidente della Giunta regionale, nella persona del dott. Roberto Cosolini.

E' da rilevare, poi, che:

- a) il Comitato esecutivo con delibera n. 22/98 in data 5 marzo 1998 - integrata dalla delibera n. 176/98 del 12 ottobre 1998 - ha approvato il nuovo "Regolamento di cassa dell'Economo", il quale all'art. 8 prevede espressamente verifiche di cassa da parte del Collegio dei revisori in ordine alle spese disciplinate dallo stesso;
- b) il Consiglio direttivo con deliberazione n. 8/98 del 23 aprile 1998 - integrata dalla delibera n. 23/98 del 20 novembre 1998 - ha approvato il nuovo "Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e fornitura di beni mediante esperimenti di gara ufficiale" contenente modifiche alla precedente normativa tali da renderla compatibile con lo spirito e le disposizioni in materia di attribuzione alla dirigenza della gestione amministrativa e tecnica.

Altro aspetto importante da ricordare è la delibera n. 24/1998, con la quale il Consiglio direttivo ha approvato il documento programmatico predisposto dal Presidente per il triennio 1999 - 2001 riguardante il fabbisogno di personale e la nuova pianta organica approvata dalla Giunta regionale (art. 39 L. 27 dicembre 1997 n. 449, richiamato dall'art. 6 del D. L.vo 3 febbraio 1993 n. 29 come sostituito dal D. L.vo 31 marzo 1998 n. 80).

Peraltro il Collegio osserva che nel corso dell'esercizio in esame e fino ad oggi non si è ancora provveduto:

- a) alla definizione del documento periodico e comunque annuale di indirizzo politico concernente gli obiettivi ed i programmi da attuare, l'individuazione delle necessarie risorse, l'indicazione delle priorità e le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione (art. 4 del vigente Regolamento giuridico ed economico del personale);
- b) alla nomina del nucleo di verifica (art. 54 del menzionato Regolamento).

E' appena il caso di precisare come il ritardo nella adozione dei provvedimenti ora ricordati sia suscettibile di determinare negativi riflessi sulla completa attuazione nell'ambito dell'Ente delle innovazioni introdotte nella Regione Friuli-Venezia Giulia dalla L.R. 27 marzo 1996 n. 18 relativamente alla separazione dei rispettivi ruoli degli Organi di governo e dei Dirigenti nonché al controllo di gestione.

Circa l'azione amministrativa dell'Ente nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio ha mosso alcuni rilievi contenenti valutazioni e giudizi in ordine ad aspetti gestionali.

Tali rilievi, tra l'altro, hanno sinteticamente avuto riguardo:

- 1) ad una ipotesi di pregiudizio patrimoniale per l'EZIT - con conseguente denuncia alla competente Procura regionale della Corte dei conti - derivante dall'abnorme ritardo verificatosi nel procedimento inteso alla acquisizione della proprietà di un'area appartenente alla Amministrazione demaniale dello Stato, dall'Ente alienata sin dal 1971 alla Telettra - attualmente Alcatel - (decreto n. 13 in data 19 febbraio 1998 del Commissario straordinario per la gestione dell'EZIT);
- 2) all'affidamento da parte dell'EZIT di mandati giudiziari a legali in relazione ad attività processuali - come la dichiarazione del terzo ex art. 547 del codice di procedura civile in sede di pignoramento presso terzi ovvero la domanda di ammissione di credito al passivo di un procedimento fallimentare -, per le quali non è richiesto l'obbligatorio patrocinio di un avvocato (deliberazioni del Comitato esecutivo n. 23 del 5 marzo 1998 e n. 108 del 9 luglio 1998);

- 3) alla assunzione di un impegno di spesa relativo ad un atto di divisione immobiliare stipulato tra l'EZIT, l'ADRIAMIX e l'EDITORIALE LLOYD da parte del Comitato esecutivo anziché dal Direttore del servizio competente nell'ambito della propria autonomia di gestione, finanziaria ed amministrativa ex art. 52 del vigente Regolamento giuridico ed economico del personale (delibera C.E. n. 216 del 21 dicembre 1998).

Un cenno particolare meritano le deliberazioni del Comitato esecutivo n. 49 del 16 aprile 1998 e n. 118 del 28 luglio 1998, con le quali sono stati conferiti al prof. avv. Marcello Clarich due successivi incarichi professionali finalizzati al riordino normativo dell'Ente.

Invero il Collegio ritiene di esprimere le proprie perplessità al riguardo, in considerazione:

- a) del precedente analogo incarico - con un onere finanziario di circa 3 milioni di lire - conferito al prof. Sergio Bartole, ordinario di diritto costituzionale dell'Università di Trieste, il quale ben avrebbe potuto esprimere un definitivo progetto di riordino normativo, tenendo conto del sopravvenuto trasferimento alla Regione Friuli-Venezia Giulia della potestà di disciplinare l'ordinamento dell'EZIT (art. 14 comma 6 della L. 7 agosto 1997 n. 266);
- b) del conseguente prevalente interesse della R.A.F.V.G. in ordine alla problematica relativa al riordino normativo dell'Ente;
- c) del notevole costo in termini finanziari dei due incarichi in questione (circa 31 milioni di lire);
- d) del mancato coinvolgimento al riguardo delle strutture dell'Ente.

In proposito è opportuno anche ricordare il costante orientamento della Sezione Controllo Enti della Corte dei conti: "Gli enti pubblici possono derogare, mediante l'affidamento ad estranei di incarichi di consulenza, al principio fondamentale di diritto - secondo cui debbono utilizzare per l'assolvimento dei compiti di istituto il proprio apparato organizzativo - solo in casi eccezionali,

all'uopo da motivare, quando particolari incombenze non possono essere assolve dal personale dipendente e sempre per limitato periodo di tempo, solo in via eccezionale prorogabile".

La statuizione ora richiamata induce il Collegio ad esprimere una particolare raccomandazione di provvedere al più presto allo svolgimento delle attività istituzionali dell'EZIT, come quelle di informativa e promozionale (art. III dell'Ordine n. 66 del 1953), mediante il prevalente ricorso al personale dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio in esame appare ampliata l'attività provvedimentale dei Dirigenti nello svolgimento dei poteri gestionali loro assegnati dalla vigente normativa ed al riguardo risultano mossi dal Collegio alcuni rilievi concernenti irregolarità, che temporalmente si inseriscono nella fase di avvio della riforma introdotta, a livello nazionale, dal D. L.vo n. 29 del 1993.

Per quanto concerne la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili, ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. n. 696 del 1979, si attesta tale corrispondenza relativamente alle scritture finanziarie, come riscontrate in corso di esercizio soprattutto in base all'esame degli atti di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, delle reversali di incasso e dei mandati di pagamento, nonché delle verifiche di cassa.

Con specifico riferimento agli atti di accertamento e di impegno, appare opportuno evidenziare come a decorrere dall'esercizio in esame il corrispondente potere risulti in maggiore misura attribuito ai Dirigenti, cui istituzionalmente spetta in virtù del nuovo Regolamento giuridico ed economico del personale.

Circa le scritture patrimoniali il Collegio prende atto dell'ulteriore prosieguo del lavoro effettuato dal personale dell'Ente ai fini della compilazione informatica delle scritture inventariali, come già rilevato nelle relazioni ai consuntivi 1996 e 1997.

Si conferma, peraltro, la necessità di intensificare l'impegno dell'Ente al riguardo, onde consentire le operazioni di chiusura degli inventari (art. 47 D.P.R. n. 696 del 1979) nonché la formalizzazione degli incarichi ai consegnatari dei beni immobili e mobili, con le connesse competenze e responsabilità (art. 42 e 45 D.P.R. cit.).

E' da aggiungere, infine, che al documento in esame risulta allegato, come prescritto, il rendiconto consuntivo del fondo sociale dipendenti dell'EZIT relativo al decorso esercizio.

Con le suesposte osservazioni, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 1998 e della proposta degli organi dell'Ente in ordine all'utilizzo dell'avanzo economico accertato in 1.555.098.116.

F.to IL PRESIDENTE

(dott. Franco Franceschetti)

I COMPONENTI

F.to

(dott. Vittorio Colagrossi)

F.to

(dott. Ermanno Di Martino)

F.to

(dott.ssa Maria Luisa Muratore)

MOVIMENTO DELLE DOMANDE INSEDIATIVE NEL CORSO DEL 1998

- A) Domande complessivamente pervenute 88, di cui 76 per trasferimenti da Provincia o da ambito comprensoriale;
- B) Le predette 88 istanze comprendono anche 22 domande di partecipazione alla gara di preassegnazione delle unità VM; per queste ultime (unità VM) le domande effettivamente pervenute sono state 30, ma soltanto 22 erano riferite esclusivamente a tali immobili;
- C) Sono state accolte 33 domande insediative
- D) Non sono state accolte per mancanza di immobile o terreno idonei n. 10 domande;
- E) Non sono state accolte per mancanza dei requisiti ovvero per intervenuta carenza di interesse da parte del richiedente n. 10 domande;
- F) Al 31.12.1998 risultavano in corso di istruttoria 35 domande delle quali, però, 22 in corso di esame da parte del Gruppo di Lavoro per l'assegnazione delle unità VM; altre 11 sono state oggetto di deliberazione successivamente all'1.1.1999.
- G) Il totale degli investimenti dichiarati dalle aziende le cui istanze sono state accolte nel 1998 assomma a complessivi 69,831 mld; da notare che su detta cifra incide per 42 mld il programma della Pietra Miliare (Plinter). Il relativo totale dei dipendenti dichiarati assomma a 313 unità; le istanze indirizzate ad acquisire unità dell'immobile VM indicano ulteriori 160 dipendenti.

SITUAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI ATTIVI NEL COMPENSARIO INDUSTRIALE ALLA DATA DEL 31.12.1998

*Le Aziende insediate risultano 420, con un'occupazione complessiva di 8.394 dipendenti dichiarati **

SITUAZIONE AZIENDE / ADDETTI NEL PERIODO 1993 - 1998												
COMPARTO PRODUTTIVO	SITUAZIONE 1993		SITUAZIONE 1994		SITUAZIONE 1995		SITUAZIONE 1996		SITUAZIONE 1997		SITUAZIONE 1998	
	Aziende	Addetti	Aziende	Addetti	Aziende	Addetti	Aziende	Addetti	Aziende	Addetti	Aziende	Addetti
ALIMENTARE	27	919	27	888	28	919	29	860	31	863	31	892
CARTARIO E STAMPA	16	273	21	287	17	263	21	312	22	344	23	467
CEMENTO E INERTI	8	157	10	187	9	174	10	173	15	220	14	203
CHIMICO - FARMACEUTICO	25	654	25	682	25	682	26	675	28	660	28	697
ELETTRONICO - ELETTRONICO	38	1.054	41	1.119	41	1.158	39	1.182	49	1.234	50	1.304
LEGNO E SUGHERO	19	244	20	245	20	252	22	254	23	286	24	329
METALMECCANICO	137	3.323	144	2.971	144	3.005	145	2.900	153	2.904	156	2.690
PETROLIO	4	126	6	198	5	199	4	199	4	191	4	193
TESSILE	9	627	5	547	9	626	10	587	8	512	9	450
VARIE E SERVIZI	28	622	56	1.066	53	1.044	62	1.017	67	1.062	74	1.111
VETRO E PLASTICA	11	71	7	55	7	54	7	55	7	58	7	58
TOTALI	322	8.070	362	8.245	357	8.340	375	8.214	407	8.334	420	8.394

* Rispetto alla consistenza dei riscontri acquisiti per il 1997, la situazione è drasticamente peggiorata: delle 420 Aziende interpellate, 383 (392 per il 1997) hanno fornito i dati in via diretta, restituendo la scheda compilata ovvero mediante comunicazione telefonica. 37 Aziende (per il 1997 erano 15, pari al 3,7% contro l'attuale 8,8%) non hanno dato alcun riscontro, sebbene variamente sollecitate sia per iscritto che telefonicamente: per queste, sono stati inseriti dati raccolti in via indiretta ovvero confermando quelli dell'anno precedente.

La percentuale di risposte dirette è stata quindi pari al 91,2% contro il 96,3% dell'anno precedente.

RELAZIONE ATTIVITÀ SERVIZIO TECNICO

1) LAVORI COLLAUDATI NEL CORSO DEL 1998

IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO PALAZZINA EZIT

L'Impresa S.I.R.A.M. Società Italiana Riscaldamenti Appalti Milano spa - filiale di Trieste, ha eseguito la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'impianto di condizionamento estivo della sede dell'Ezit, in conformità al progetto definitivo elaborato dal Servizio Tecnico posto a base d'appalto.

I lavori sono stati iniziati il 21.5.97 ed ultimati in data 11.7.97; il costo consuntivo dell'opera è pari a complessive Lire 209.034.152, di cui nette Lire 173.711.960 a base di contratto, ed è stato interamente finanziato con fondi propri di bilancio.

Dopo numerose prove di funzionamento e di taratura dell'impianto, in data 18.11.98 è stato redatto il certificato di collaudo provvisorio che assumerà carattere definitivo decorsi due anni dall'emissione del medesimo ai sensi del comma 3 dell'articolo 28 della Legge 109/94.

2) LAVORI ESEGUITI ED ULTIMATI NEL CORSO DEL 1998

COLLEGAMENTO FERROVIARIO TRA LA STAZIONE DI TRIESTE - AQUILINIA E LA VALLE DELLE NOGHERE - V° LOTTO.

L'intervento consiste nel prolungamento del raccordo ferroviario tra la stazione di Trieste Aquilinia e la Valle delle Noghere, già realizzato con i lavori del lotto precedente, fino alla foce del rio Ospo dove avrà sede un parco ferroviario finalizzato al trasbordo gomma-rotaia e viceversa a servizio delle aziende della Valle presenti e future. Il parco è costituito da un fascio di binari con relativi deviatori per la sosta e le manovre di formazione e movimento dei convogli, da circa 10.000 mq di piazzali asfaltati ed illuminati per i veicoli commerciali e da un annesso fabbricato ad uso stazione.

Tutta l'opera è stata progettata e realizzata secondo criteri tecnici che garantiscono la possibilità di un eventuale futuro utilizzo dell'infrastruttura per il trasporto passeggeri tipo metropolitana leggera di superficie, e la stazione stessa è stata già predisposta per l'alloggiamento delle apparecchiature per l'elettrificazione ed il telecomando della linea.

L'opera, del costo complessivo di L. 6.150.000.000, è finanziata per Lire 4.150.000.000 dal Commissariato del Governo con Decreto n. 553 dd. 8.11.95 e per Lire 2.000.000.000 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con Decreto n. 1201/FIN/PATR dd. 5.12.95 (L.R. 29/90).

Il contratto d'appalto è stato sottoscritto con l'Associazione Temporanea d'Imprese R.I.C. International Construction spa di Roma e EDILBALDO spa di Nago (TN), per un importo netto di Lire 4.719.830.895, aggiornato a Lire 4.870.708.866 a seguito dell'atto aggiuntivo N. di Rep. 348 sottoscritto in data 5.5.98.

I lavori, iniziati il 20.2.97, sono stati ultimati il 22.9.98.

Gli uffici tecnici delle FS spa hanno iniziato le verifiche tecniche necessarie per l'autorizzazione all'esercizio della nuova linea; si stanno inoltre predisponendo gli atti di contabilità finale per avviare la procedura del collaudo tecnico-amministrativo dell'opera.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PICCOLA ENTITÀ, NONCHÉ QUELLE DI PRONTO INTERVENTO SULLE STRADE DI PROPRIETÀ O IN GESTIONE DELL'ENTITÀ, COMUNQUE SITE NELL'AMBITO DEL COMPRESORIO PER GLI ANNI 1997-1998.

Anche nel corso del 1998 sono state eseguite le normali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade dell'Ente,

per un importo complessivo di Lire 28.451.895, come da contratto n. di Rep. 343 dd. 23.1.97 stipulato con l'Impresa Edilmont srl di Trieste.

Tenuto conto dell'esaurimento dell'importo totale prefissato nel contratto di appalto (Lire 97.000.000 più IVA) il Comitato esecutivo, nella seduta del 5.11.98, con deliberazione n. 190, ha avviato la trattativa privata per l'affidamento in appalto delle opere di manutenzione in parola per un nuovo biennio.

3) LAVORI IN CORSO NEL 1998

RECUPERO PRODUTTIVO DELL'AREA EX STABILIMENTO VM. COSTRUZIONE DI UN NUOVO VILLAGGIO INDUSTRIALE.

Nel mese di dicembre 1996 il Servizio Tecnico dell'Ezit aveva redatto il progetto preliminare dell'opera per la realizzazione di un complesso funzionale composto da 4 capannoni prefabbricati, ciascuno divisibile fino ad ottenere quattro settori indipendenti (e quindi fino ad un massimo di 16 settori produttivi) per una superficie coperta complessiva di 5.780 mq, da realizzare su parte dell'area esterna dello stabilimento dismesso dalla V.M. Motori nel 1989, sita nell'ambito comprensoriale dell'Ezit in comune di S. Dorligo della Valle.

Il progetto prevedeva una spesa complessiva di Lire 11.000.000.000, di cui Lire 8.383.739.000 a base di appalto e Lire 2.616.261.000 per somme a disposizione.

A seguito del parere negativo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ex Legge 109/94, ai fini della realizzazione dell'opera mediante Appalto concorso, è stata subito avviata la progettazione definitiva, finalizzata ad un appalto integrato per la realizzazione dell'opera.

Nei primi mesi del 1997 il Servizio Tecnico dell'Ezit, dopo aver eseguito i rilievi planoaltimetrici di dettaglio del terreno di sedime e definito in tempi brevi le scelte di base conseguenti all'analisi della situazione normativa e di fatto dei luoghi e dei servizi esistenti, ha redatto il progetto definitivo dell'opera secondo lo schema distributivo e funzionale già definito in sede di progettazione preliminare.

Le caratteristiche delle costruzioni, dotate di zona lavoro, uffici e servizi dimensionati sulla base delle richieste e dell'esperienza già acquisita dall'Ezit nella realizzazione del "Villaggio artigianale ex Valdadige", vengono incontro alle necessità della categoria degli artigiani e piccoli imprenditori che, abbisognando di locali per esercitare la loro attività, spesso non posseggono le risorse necessarie a

realizzare in proprio un capannone e pertanto richiedono di affittarlo.

Il progetto, prevedente una spesa complessiva di Lire 11.000.000.000, di cui Lire 8.599.935.000 a base di appalto e Lire 2.400.065.000 per somme a disposizione, è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 17 luglio 1997 e già alla fine di ottobre aveva ottenuto tutti i necessari pareri (ambientali, sanitari, di sicurezza ecc.) la Concessione edilizia del Comune nonchè l'approvazione del Comitato Tecnico Regionale e la conseguente definitiva formalizzazione dei finanziamenti Commissariali e Regionali concessi per la Realizzazione.

Il Servizio Tecnico provvedeva nei primi mesi del 1998 alla predisposizione degli atti necessari all'esperimento della gara d'appalto per la realizzazione delle opere.

A seguito dell'esperimento di apposita licitazione privata secondo i disposti della legge "Merloni" la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori venivano aggiudicati all'Impresa F.lli Lara snc di Napoli con deliberazione del Comitato esecutivo n. 50 dd. 23.4.98 (verbale n. 9) con il ribasso del 20,515%.

Il progetto dell'Impresa, redatto ai sensi dell'art. 19 della legge 109/94, è stato approvato dal Comitato esecutivo dell'Ezit nella seduta del 1.12.1998 (del. n. 198/98).

La spesa complessiva veniva rideterminata in Lire 9 miliardi e quella netta dei lavori in Lire 6.835.658.333.

I lavori sono iniziati nel mese di dicembre 1998 e l'ultimazione degli stessi è prevista per il giugno 2000.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI E DELLE ZONE VERDI DEL COMPRESORIO INDUSTRIALE.

Nel corso del 1998 sono state eseguite le normali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, nonché delle zone verdi del comprensorio, come da contratti n. di Rep. 342 dd. 23.1.97 e n. di Rep. 344 dd. 23.1.97 stipulati rispettivamente con l'Impresa Cerbone Giovanni & Figlio snc e Vivai Busà srl di Trieste per un importo complessivo di Lire 90.524.737 (edifici), e Lire 61.845.550 (zone verdi).

4) LAVORI PROGETTATI NEL 1998

RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' SECONDARIA DEL COMPENSORIO EZIT: SISTEMA SEGNALETICO INFORMATIVO PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE.

Per impegnare le economie del finanziamento concesso dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia con Decreto UP/211 dd. 29.11.93 relativo ai lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria della viabilità secondaria della Zona industriale di Trieste, il Servizio Tecnico ha ultimato la progettazione esecutiva del "Sistema segnaletico informativo per la Zona Industriale di Trieste", per fornire alle aziende insediate ed all'utenza un moderno e completo sistema segnaletico nell'ambito del comprensorio industriale, mediante la posa in opera di cartellonistica stradale conforme al nuovo Codice della strada.

Dopo una lunga serie di incontri preliminari con tutte le Amministrazioni a vario titolo competenti in materia (i tre Comuni, la Provincia, l'ANAS ed il Demanio dello Stato), sono state progettate più di 30 tabelle segnaletiche di preavviso con la funzione di facilitare la canalizzazione veicolare da e per le principali destinazioni stradali del comprensorio e non, cui sarà aggiunta nelle localizzazioni più opportune una cinquantina di supporti per alloggiare i segnali indicativi delle singole aziende.

Il costo complessivo dell'intervento in progetto ammonta a Lire 265.533.647, di cui Lire 206.000.000 a base d'appalto.

5) OPERE APPALTATE NEL 1998.

ACCORDO DI PROGRAMMA R.A.F.V.G. - PROVINCIA - PIANO SPECIALE A LIVELLO INFRAREGIONALE.

A seguito della stipula dell'Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Provincia di Trieste, ai sensi della L.R. 10/88, sono proseguiti i contatti tra le pubbliche amministrazioni interessate per l'attuazione degli interventi e l'individuazione degli obiettivi prioritari da finanziare, tra i quali, per quanto di diretto interesse dell'Ente, il Piano Infraregionale e le opere di potenziamento delle infrastrutture viarie del comprensorio della zona industriale.

A seguito dei lavori espletati dall'apposito Gruppo di Coordinamento Tecnico, il Consiglio Direttivo, con deliberazione n.

19/96 dd. 17.10.96, ha approvato il Documento di sintesi relativo al Piano Infraregionale.

In data 17.4.1997 è stata stipulata la relativa intesa programmatica per la redazione del piano infraregionale tra i Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo, l'Autorità Portuale e l'Ezit, approvata poi con DPR 304 dd. 23.9.97 e nell'ambito di tale intesa i soggetti firmatari hanno anche concordato di individuare nell'Ezit il soggetto realizzatore dell'intervento.

In data 22.6.98 è stato sottoscritto con la Provincia di Trieste il disciplinare d'incarico della redazione del Piano Infraregionale e l'assegnazione del relativo finanziamento di 1 miliardo disposto dall'Ufficio di Piano della RAFVG con decreto n. 77/UP.

Nel mese di maggio il Servizio Tecnico dell'Ezit, nell'ambito del Gruppo di Coordinamento, ha avviato in sede europea la gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di progettazione del Piano Speciale a livello infraregionale per il comprensorio della zona industriale.

Nel mese di ottobre è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti ammessi alla gara, che dopo quasi due mesi di lavoro ha espresso i relativi punteggi sulla base del metodo predeterminato in sede di lettera d'invito secondo le disposizioni del D.P.C.M. n.º 116/97 c.d. "Karrer".

A seguito della licitazione privata successivamente esperita il 16.12.98 per la verifica delle offerte economiche e la stesura della classifica definitiva, il Comitato esecutivo nella seduta del 17.12.98, con deliberazione n. 37, ha approvato l'aggiudicazione all'Associazione Temporanea Politecnica srl di Modena, Cooproggetti srl di Pordenone e Richards, Moorehead & Laing ltd di Ruthin (G.B.).

In conformità all'offerta presentata dall'Associazione, il termine complessivo per la fornitura dei servizi in questione è di 405 giorni decorrenti dalla stipula del contratto d'appalto sulla base di un corrispettivo a corpo di 584.825.000 di Lire, più IVA e CNPAIA nelle aliquote di legge.

ACQUA INDUSTRIALE

Nel dicembre 1995, il progetto (redatto dall'Ezit), per un costo complessivo di lire 30 miliardi, di riutilizzo ad uso industriale delle acque reflue provenienti dagli scarichi della città di Trieste e dal comprensorio di Zaule, ha ottenuto un parziale finanziamento di lire 11.000.000.000 (intervento congiunto della Comunità Europea - progetto "Resider 2" per 5,5 mld di Lire, dello Stato per 4,4 mld e della Regione per 1,1 mld). Con tale somma verrà realizzato un primo lotto funzionale dell'impianto delle acque industriali nel comprensorio Ezit. I lavori relativi, che saranno seguiti dall'Acegas (in quanto competente alla gestione dell'intero ciclo dell'acqua)

garantiranno alle aziende un approvvigionamento di acqua cosiddetta industriale, cioè non potabile, ma adatta ai diversi cicli produttivi, a costi inferiori a quelli attuali, consentendo inoltre un considerevole risparmio di acqua potabile.

Tra le grandi industrie insediate nel comprensorio triestino, verranno a beneficiarne maggiormente la Ferriera di Servola e la Grandi Motori, svolgenti entrambe attività ad elevato fabbisogno idrico.

E' particolare motivo di soddisfazione che il progetto dell'Ezit, presentato a Bruxelles insieme a molti altri, è l'unico che è stato ritenuto ammissibile a finanziamento per le aree della Provincia di Trieste inserite nell' "Obiettivo 2" della Comunità Europea.

L'ACEGAS Spa ha completato nel corso del 1997 la fase esecutiva della progettazione, cui l'Ente ha dato parere favorevole. Il progetto è stato appaltato alla fine del '98, e sono state avviate le fasi preliminari di predisposizione del cantiere.

6) LAVORI DI PROSSIMO AVVIO

IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO RIFIUTI TOSSICO NOCIVI

La compatibilità ambientale di una piattaforma di stoccaggio provvisorio per rifiuti tossico-nocivi, sulla base dello Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), approvato dal Comitato esecutivo con deliberazione n. 82 dd. 26.3.91, è stata ratificata con DPCR 0211/Pres. dd. 27.4.92.

Il progetto esecutivo dell'intervento, dell'importo complessivo di Lire 3.500.000.000 è stato approvato dal Comitato esecutivo con deliberazione n. 1/94 dd. 3.2.94, ed è stato quindi trasmesso al Comitato Tecnico Regionale per il parere tecnico di competenza ed al Commissariato del governo per l'emissione del decreto di finanziamento.

Il Commissariato del Governo ha finanziato l'opera con Decreto n. 84 dd. 6.4.1994.

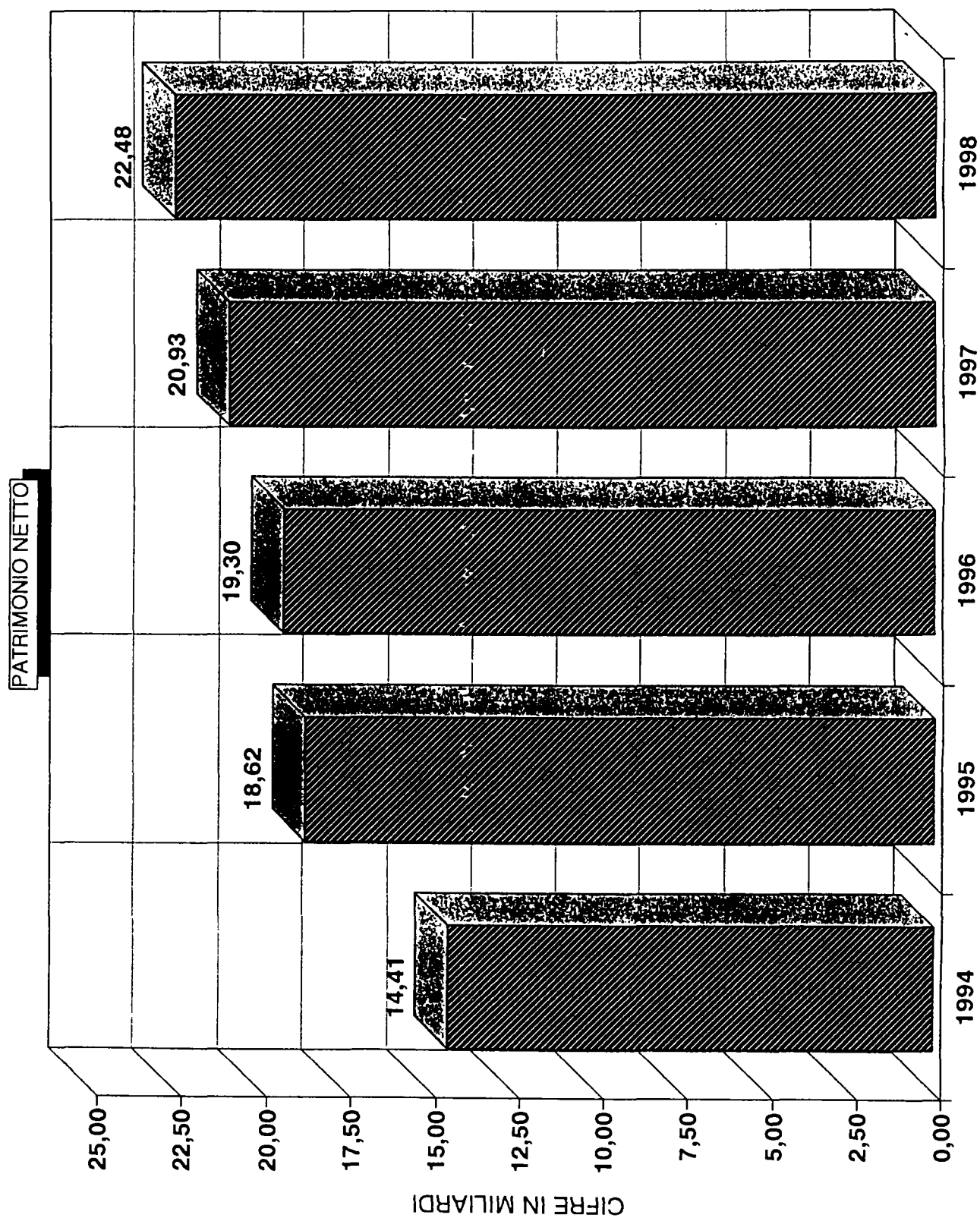
Dopo un periodo di stallo, dovuto ad una richiesta dell'Ufficio di Piano della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia che subordinava l'approvazione del progetto alla preliminare redazione di un piano urbanistico (particolareggiato o infraregionale) della zona, finalmente in data 16 giugno 1998 il progetto è stato esaminato con parere favorevole dal Comitato Tecnico Regionale - Sezione Quarta.

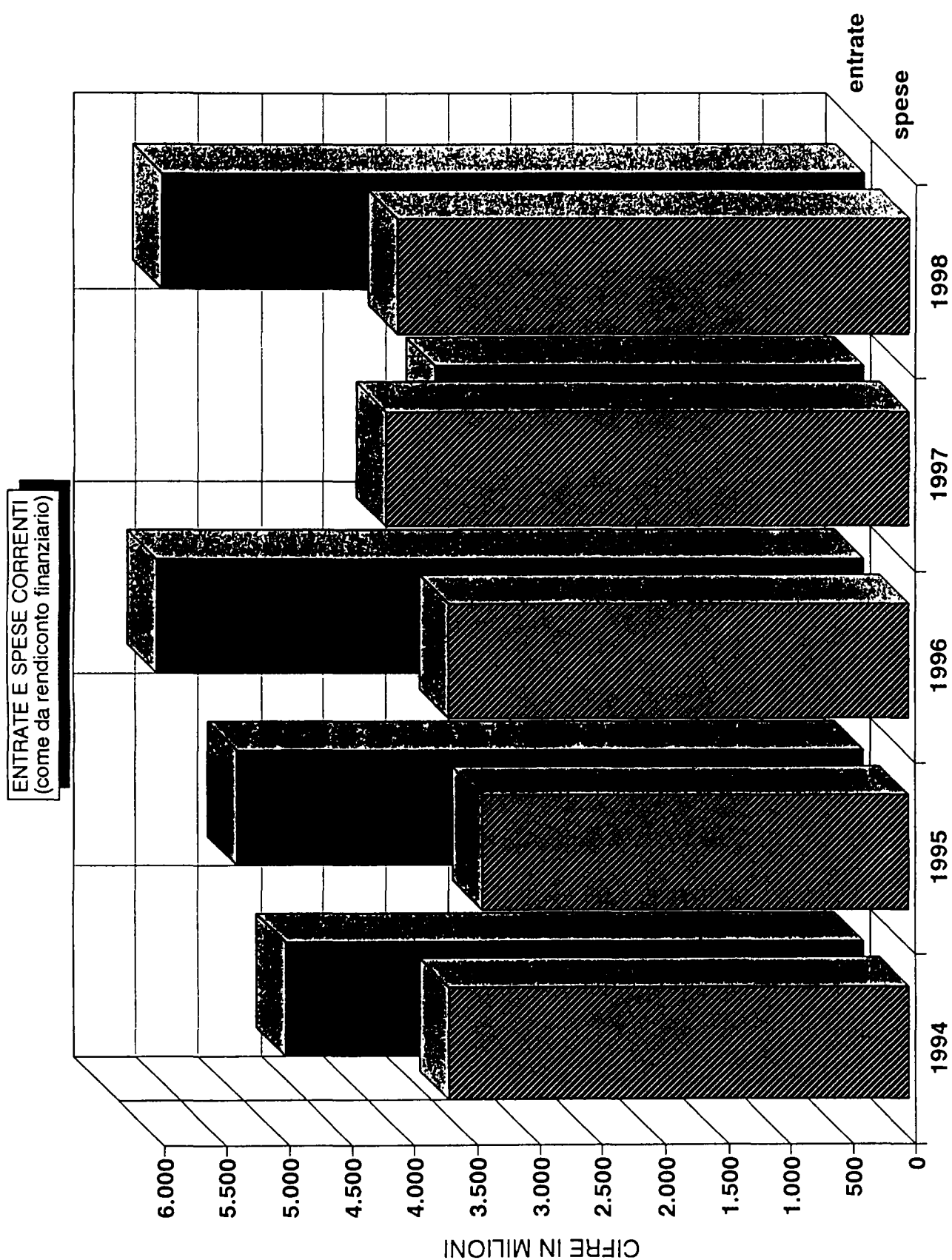
Nel corso dell'anno il Servizio Tecnico ha costantemente seguito presso gli uffici regionali l'iter procedimentale relativo al

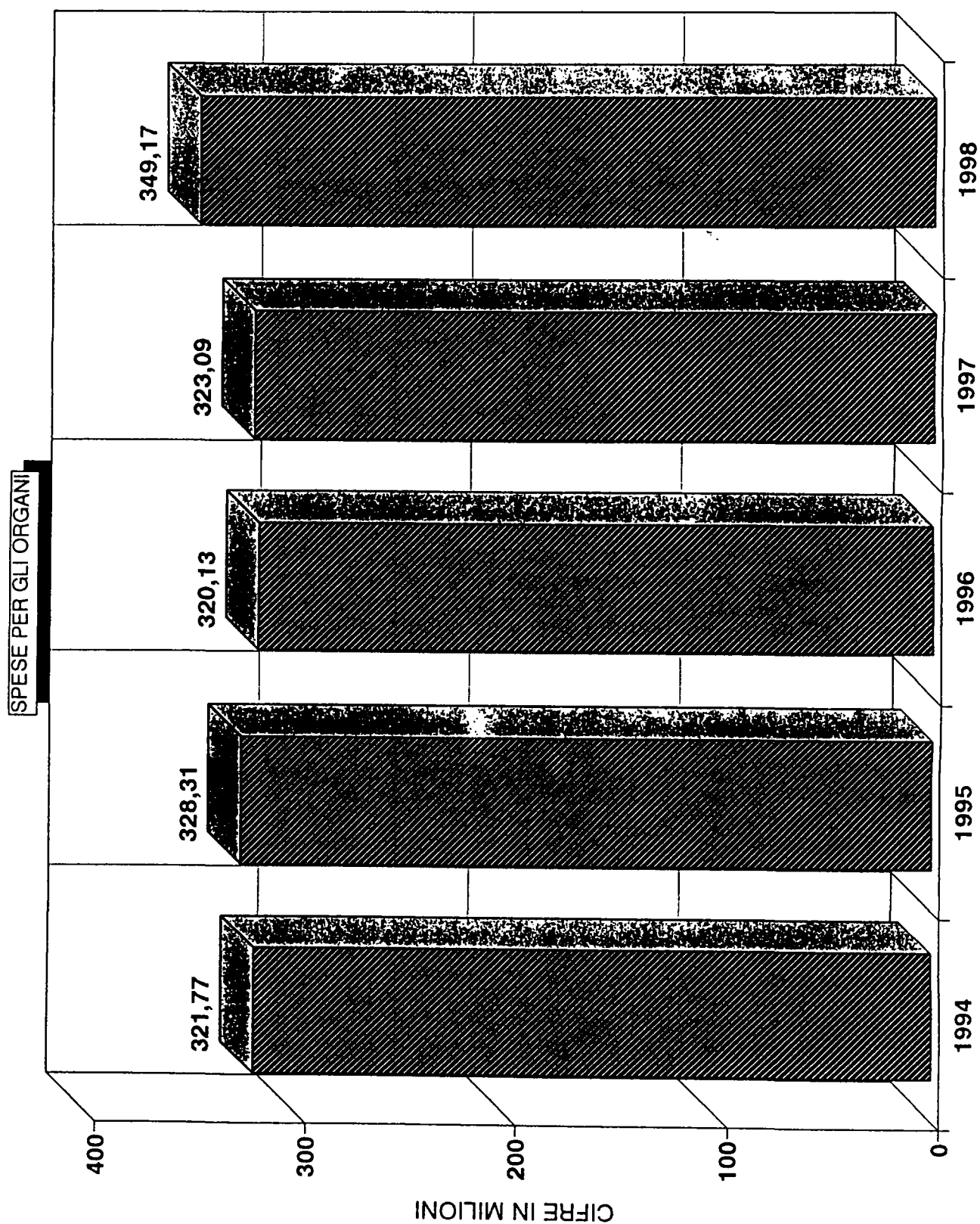
progetto, al fine di pervenire quanto prima all'emissione del decreto definitivo di approvazione dell'opera.

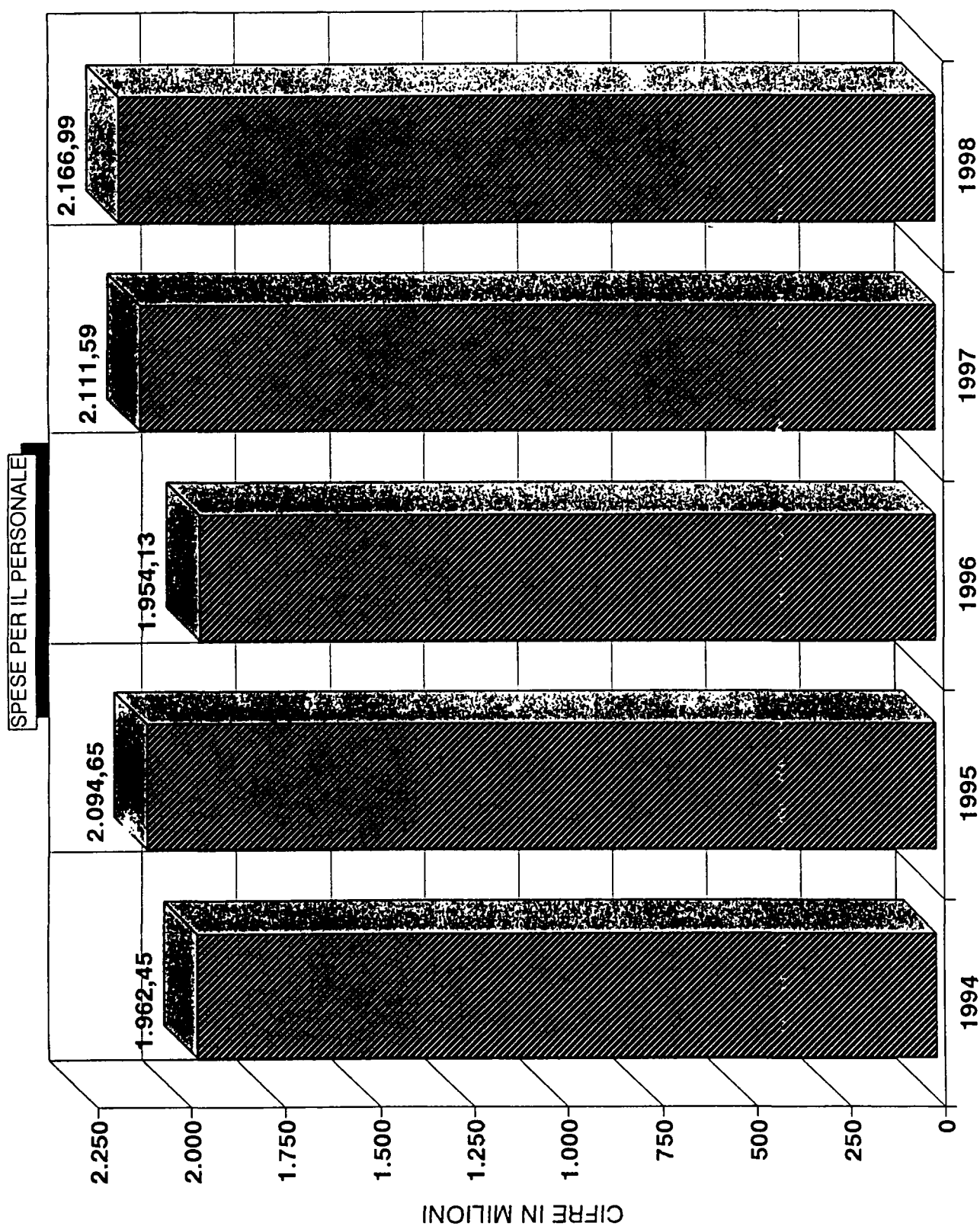
7) PARERI DI COMPETENZA SU PROGETTI DI TERZI

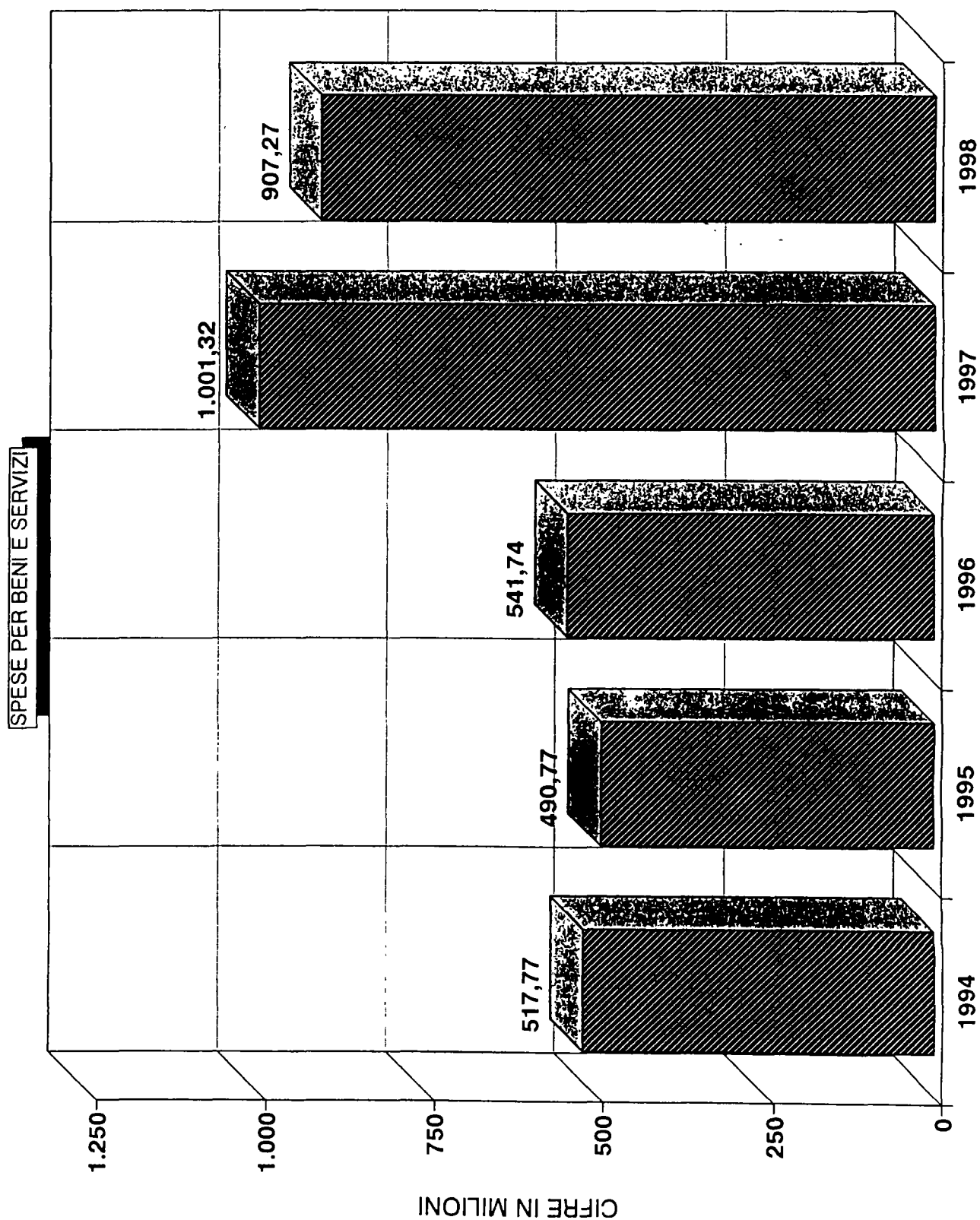
Nel corso del 1998 sono stati esaminati ed è stato espresso parere su complessivamente 140 progetti presentati da terzi per la modifica o nuova realizzazione di edifici ad uso civile (n. 38 progetti) o industriale (n. 102 progetti) ricadenti nell'ambito del comprensorio gestito dall'Ezit.











XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1998 ENTRATE			DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO										CONTO DEL TESORIERE										N. DI RIFERIMENTO										STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
CAPITOLO			DENOMINAZIONE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE			RISORSE DA RISPONDERE		

CONTO CONSUNTIVO

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1998 ENTRATE		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO										MAGGIORANZI INTRAZI MINORANZI O ECONOMI	
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO	CONTRO DEL TESORIERE RISCOSSIONI/PAGAMENTI		RISCOSSIONI/PAGAMENTI		RESIDUI DA RIPORTARE		ACCERTAMENTI/IMPON		IS - E AI IF - A EI
		RS RESIDUI IA	CS COMPETENZA IO		RS RESIDUI IB	CS COMPETENZA IC	RS RESIDUI ID	CS COMPETENZA IE	RS RESIDUI IF - C - DI	CS COMPETENZA IN - D - MI			
	</												

CONTO CONSUNTIVO

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1998 ENTRATE		CAPITOLO		DENOMINAZIONE		ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO		CONTO DEL TESORIERE RISCOSSIONI/PAGAMENTI		RISCOSSIONI/PAGAMENTI		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE DA RIPORTARE		ACCERTAMENTI/IMPEGNI		MAGGIORI/MINORI ENTRATE, MINORI/RESIDUI O ECONOMIE				
RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI																								
2000	310001			17388514	---	17388514		17388514	---	24742290	42130804	17388514	---	115640	115640	17388514	---	24857930	---	24857930	---	24857930	---	24742290
	Entrate eventuali			17388514	---	17388514		17388514	---	24742290	42130804	17388514	---	115640	115640	17388514	---	24857930	---	24857930	---	24857930	---	24742290
				17388514	---	17388514		17388514	---	24742290	42130804	17388514	---	115640	115640	17388514	---	24857930	---	24857930	---	24857930	---	24742290
	totale categoria 10a			17388514	---	17388514		17388514	---	24742290	42130804	17388514	---	115640	115640	17388514	---	24857930	---	24857930	---	24857930	---	24742290
				17388514	---	17388514		17388514	---	24742290	42130804	17388514	---	115640	115640	17388514	---	24857930	---	24857930	---	24857930	---	24742290
	TOTALE TITOLO III			161107615	355900000	3720107615		161107615	355900000	3720107615		161107615	355900000	3720107615		161100215	4829368089	4990468284		1270368069	---	1270368069	---	-683379399

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1998 ENTRATE			N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO												CONTO DEL TESORIERE RISCOSSIONI/PAGAMENTI												DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO RESIDUI DA RIPORTARE				ACCERTAMENTI/IMPEGNI				MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE			
CAPITOLO	DENOMINAZIONE		STANZIAMENTI BILANCIO				N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO				CONTO DEL TESORIERE RISCOSSIONI/PAGAMENTI				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO RESIDUI DA RIPORTARE				ACCERTAMENTI/IMPEGNI				MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE															
			RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS (I)	CP (II)	CS (III)	T (IV)	RS (I)	CP (II)	CS (III)	T (IV)	RS (I+II+III)	CP (I+II+III)	CS (I+II+III)	T (I+II+III)	RS - C.M.	CP - M.C.	CS - M.C.	T - M.C.												
2500	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	412001	RS				4819500				59500				59500				4760000				4819500				---											
		Vendita di impianti, attrezzature	CP				---				---				---				---				---				---											
		mobili e macchine	CS				4819500				59500				59500				4760000				4819500				4760000											
		T																																				
		totale categoria 12a	RS				4819500				59500				59500				4760000				4819500				---											
			CP				---				---				---				---				---				---											
			CS				4819500				59500				59500				4760000				4819500				---											
			T																							4760000												

CONTO CONSUNTIVO

1998 ENTRATE		STANDARDI DI RIFERIMENTO				CORTO DEL TESORIERE				DETTAGLIAMENTO DEL CONSIGLIO				MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE			
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	N. DI RIFERIMENTO				RISCOSSIONI/PAGAMENTI				RISCHI DA RIPORTARE				ACCREDITAMENTI/IMPRESSIONI			
		RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T
		RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T
		RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T
413001	Realizzo di titoli, obbligazioni e partecipazioni azionarie	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T
	totale categoria 13a	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1998 ENTRATE			N. DI RIFERIMENTO N. ALLO SVOLGIMENTO										CONTO DEL TESORIERE RISCOSSIONI/PAGAMENTI				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO RESIDUI DA RIPORTARE				ACCERTAMENTI/IMPEGNI		MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI RESIDUI O ECONOMIE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
CAPITOLO	DENOMINAZIONE		STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO				RISCOSSIONI/PAGAMENTI				RISCOSSIONI/PAGAMENTI				RESIDUI DA RIPORTARE				ACCERTAMENTI/IMPEGNI		MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI RESIDUI O ECONOMIE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
			RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
RISCOSSIONE DI CREDITI																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
2700	414001	Riscossioni di mutui e crediti vari	RS	CP	CS	T																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

[illegible]

CONTO CONSUNTIVO

[illegible]

CONTO CONSUNTIVO[illegible]

1998 ENTRATE		STANZIAMENTI DEI PRONTI BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO		COMPTO DEL TESORIERE RISCOSSIONI/PAGAMENTI		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO		MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE	
CARTOLLO	DENOMINAZIONE	RS	RESIDUI ID	CP	COMPTENZA ID	RS	RESIDUI ID	CP	COMPTENZA ID	RESIDUI (E-C-D)	RESIDUI (E-C-D)
		CS	CASSA ID	CS	COMPTENZA ID	CS	CASSA ID	CS	COMPTENZA ID	COMPTENZA (E-C-D)	COMPTENZA (E-C-D)
PARTITE DI GIRO		T									
3100	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO										
	722001 Ritenute erariali	RS	---	CP	600000000	RS	---	CP	500400044	---	---
		CS	600000000	CS	500400044	CS	500400044	CS	500400044	10426	500410470
		T		T		T		T		10426	500410470
3200	722002 Ritenute previdenziali ed assistenziali	RS	221534	CP	200000000	RS	---	CP	158303584	---	---
		CS	200000000	CS	200000000	CS	158303584	CS	158303584	---	158303584
		T		T		T		T		---	158303584
3300	722003 Ritenute diverse	RS	---	CP	100000000	RS	---	CP	16084352	---	---
		CS	100221534	CS	100221534	CS	16084352	CS	16084352	875000	16959352
		T		T		T		T		875000	16959352
3400	722004 Partite in sospeso	RS	20986765	CP	450000000	RS	---	CP	3905453506	---	---
		CS	4520966765	CS	4520966765	CS	3905453506	CS	3905453506	---	20945185
		T		T		T		T		---	3905453506
3500	722005 Rimborsi di pagamenti in conto terzi	RS	372767214	CP	100000000	RS	785372	CP	371680385	---	---
		CS	472767214	CS	52355193	CS	52355193	CS	2915807	---	55271000
		T		T		T	53120565	T	374596192	---	427716757
3600	722009 Contributi del Comm. Gov. per infrastrutture Noghre Ospe - lotto funzionale	RS	830000000	CP	---	RS	---	CP	830000000	---	---
		CS	830000000	CS	830000000	CS	---	CS	830000000	---	830000000
		T		T		T		T		---	830000000
3700	722010 Contributi del Comm. Gov. per la realizzazione del Nuovo Villaggio Industriale	RS	600000000	CP	---	RS	3000000000	CP	3000000000	---	---
		CS	600000000	CS	600000000	CS	3000000000	CS	3000000000	---	6000000000
		T		T		T		T		---	6000000000
3800	722012 Contributi del Comm. del Governo per impianto Rifiuti tossico nocivi	RS	305000000	CP	---	RS	---	CP	305000000	---	---
		CS	305000000	CS	305000000	CS	---	CS	305000000	---	305000000
		T		T		T		T		---	305000000
3900	722013 Contributi del Comm. del Governo per Coll. Ferr. IS Aquilina/V.N. - V lotto	RS	207500000	CP	---	RS	1660000000	CP	1660000000	---	---
		CS	207500000	CS	207500000	CS	1660000000	CS	1660000000	---	2075000000
		T		T		T		T		---	2075000000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1998 ENTRATE		STANDARDI DI RIFERIMENTO				CONTO DEL TESORIERE				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MAGGIORI MINORI ENTRATE MINORI RESIDUI D'ECONOMIA			
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	N. DI RIFERIMENTO				RISORSE/PACAMENTI		RISORSE/PACAMENTI		RISORSE DA RIPARTIRE		ACCREDITAMENTI/IMPEGNI		MAGGIORI MINORI ENTRATE MINORI RESIDUI D'ECONOMIA			
		ALLO SVOLGIMENTO				RISORSE/PACAMENTI		RISORSE/PACAMENTI		RISORSE DA RIPARTIRE		ACCREDITAMENTI/IMPEGNI		MAGGIORI MINORI ENTRATE MINORI RESIDUI D'ECONOMIA			
		N. DI RIFERIMENTO				RISORSE/PACAMENTI		RISORSE/PACAMENTI		RISORSE DA RIPARTIRE		ACCREDITAMENTI/IMPEGNI		MAGGIORI MINORI ENTRATE MINORI RESIDUI D'ECONOMIA			
		N. DI RIFERIMENTO				RISORSE/PACAMENTI		RISORSE/PACAMENTI		RISORSE DA RIPARTIRE		ACCREDITAMENTI/IMPEGNI		MAGGIORI MINORI ENTRATE MINORI RESIDUI D'ECONOMIA			
RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T		
722015	Contributo ex accordo di programma RAVG e Provincia di Trieste	RS	2000000000	CP	1000000000	CS	3000000000	RS	2000000000	CP	1000000000	CS	3000000000	RS	2000000000		
722016	Finanziamenti L.R. 29/90 - quote anni 1996/1997	RS	1434895513	CP	6500000000	CS	2084895513	RS	1434895513	CP	6500000000	CS	2084895513	RS	1434895513		
	totale categoria 22a	RS	1434895513	CP	6500000000	CS	2084895513	RS	1434895513	CP	6500000000	CS	2084895513	RS	1434895513		
	TOTALE TITOLO VII	RS	1434895513	CP	6500000000	CS	2084895513	RS	1434895513	CP	6500000000	CS	2084895513	RS	1434895513		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	20160518749	CP	25198313549	CS	43585942232	RS	20160518749	CP	25198313549	CS	43585942232	RS	20160518749		

CONTO CONSUNTIVO

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1998 SPESE		STANDARDI ECONOMICI BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO		CONTO DEL TESORIERE				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI D'ECONOMIE			
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RS	RESIDUI (R - C + D)	CP	COMPETENZA (R)	RS	RESIDUI (R - C + D)	CP	COMPETENZA (R)	RS	RESIDUI (R - C + D)	CP	COMPETENZA (R)	RS	RESIDUI (R - C + D)		
		RS	RESIDUI (R - C + D)	CP	COMPETENZA (R)	RS	RESIDUI (R - C + D)	CP	COMPETENZA (R)	RS	RESIDUI (R - C + D)	CP	COMPETENZA (R)	RS	RESIDUI (R - C + D)		
T																	
SPESE CORRENTI																	
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE																	
0100	101001	RS	5604680	CP	5604680	RS	5604680	CP	5604680	RS	5604680	CP	5604680	RS	5604680	CP	5604680
	Indennita' e rimborsi al presidente e al vicepresidente	CS	85000000	CP	85000000	CS	65620549	CP	65620549	CS	7341600	CP	7341600	CS	72962149	CP	72962149
		T	90604680	T	90604680	T	71225229	T	71225229	T	7341600	T	7341600	T	78566829	T	78566829
0200	101002	RS	612000	CP	612000	RS	612000	CP	612000	RS	612000	CP	612000	RS	612000	CP	612000
	Compensi ai componenti gli organi collegiali di amministrazione	CS	95000000	CP	95000000	CS	48017280	CP	48017280	CS	17557920	CP	17557920	CS	63575200	CP	63575200
		T	95612000	T	95612000	T	48629280	T	48629280	T	17557920	T	17557920	T	66187200	T	66187200
0300	101003	RS	1300000	CP	1300000	RS	1300000	CP	1300000	RS	1300000	CP	1300000	RS	1300000	CP	1300000
	Indennita' ai componenti il Collegio dei Revisori	CS	25000000	CP	25000000	CS	16900000	CP	16900000	CS	18200000	CP	18200000	CS	18720000	CP	18720000
		T	26300000	T	26300000	T	18200000	T	18200000	T	18200000	T	18200000	T	20020000	T	20020000
0400	101004	RS	175000000	CP	175000000	RS	165001109	CP	165001109	RS	165001109	CP	165001109	RS	165001109	CP	165001109
	Spese per il direttore	CS	175000000	CP	175000000	CS	165001109	CP	165001109	CS	165001109	CP	165001109	CS	165001109	CP	165001109
		T	---	T	---	T	---	T	---	T	---	T	---	T	---	T	---
0500	101005	RS	5109660	CP	5109660	RS	5109660	CP	5109660	RS	5109660	CP	5109660	RS	5109660	CP	5109660
	Spese e rimborsi per missioni degli organi	CS	30000000	CP	30000000	CS	21111971	CP	21111971	CS	4515620	CP	4515620	CS	25627591	CP	25627591
		T	35109660	T	35109660	T	26221631	T	26221631	T	4515620	T	4515620	T	30737251	T	30737251
0510	101006	RS	649066	CP	649066	RS	649066	CP	649066	RS	649066	CP	649066	RS	649066	CP	649066
	Oneri previdenziali ed assistenziali obbligatori per gli organi	CS	5000000	CP	5000000	CS	1282934	CP	1282934	CS	1282934	CP	1282934	CS	1282934	CP	1282934
		T	5649066	T	5649066	T	1932000	T	1932000	T	1932000	T	1932000	T	1932000	T	1932000
	totale categoria 1a	RS	13275406	CP	13275406	RS	13275406	CP	13275406	RS	13275406	CP	13275406	RS	13275406	CP	13275406
		CS	41500000	CP	41500000	CS	317933843	CP	317933843	CS	31235140	CP	31235140	CS	349168983	CP	349168983
		T	428275406	T	428275406	T	331209249	T	331209249	T	31235140	T	31235140	T	362444389	T	362444389

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1998 SPESE			STANZIAMENTI DEFINITIVI BUDGETO				N. DI RIFERIMENTO			CONTO DEL TESORIERE				RISCOSSIONI/PAGAMENTI				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				ACCERTAMENTI/IMPIGHI				MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORPRESDI O ECONOMIE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RS	CP	T	RS	CP	T	RS	CP	T	RS	CP	T	RS	CP	T	RS	CP	T	RS	CP	T	RS	CP	T	RS	CP	T																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
			N. DI RIFERIMENTO			N. DI RIFERIMENTO			N. DI RIFERIMENTO			N. DI RIFERIMENTO			N. DI RIFERIMENTO			N. DI RIFERIMENTO			N. DI RIFERIMENTO			N. DI RIFERIMENTO			N. DI RIFERIMENTO			N. DI RIFERIMENTO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO			ALLO SVOLGIMENTO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO		

CONTO CONSUNTIVO

[illegible]

CONTO CONSUNTIVO

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1998 SPESE	CANTO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO			N. DI RIFERIMENTO			CONTO DEL TESORIERE				RISOLSIONI/PAGAMENTI				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MAGGIORI/MINORI ENTRATE/USCITE		
			RS	CP	CS	RS	CP	CS	RISOLSIONI/PAGAMENTI	RESIDUI (B)	COMPETENZA (H)	CASSA (P)	RISOLSIONI/PAGAMENTI	RESIDUI (C)	COMPETENZA (I)	CASSA (Q)	RESIDUI DA RIPORTARE	RESIDUI (D)	COMPETENZA (U)	COMPETENZA (M+I+L)	RESIDUI (E+L)	RESIDUI (F+A+B)	
3200		104019 Spese per la gestione del Punto Franco Industriale	RS	4695000		4695000			4695000	4695000			4695000	4695000				---	---	---	---	---	---
			CP	5000000		5000000			34065000	34065000			34065000	34065000			4774000	4774000			11161000	11161000	
			CS	54695000		54695000			38760000	38760000			38760000	38760000			4774000	4774000			15935000	15935000	
			T																				
3300		104020 Spese per la gestione del Villaggio Industriale	RS	4125000		4125000			4125000	4125000			4125000	4125000			---	---			---	---	---
			CP	6000000		6000000			55220000	55220000			55220000	55220000			4780000	4780000			60000000	60000000	
			CS	64125000		64125000			59345000	59345000			59345000	59345000			4780000	4780000			4780000	4780000	
			T																				
3400		104021 Progettazioni esterne, programmazione, studi e consulenze varie	RS	3215000		3215000			---	---			---	---			3215000	3215000			---	---	---
			CP	---		---			---	---			---	---			---	---			---	---	---
			CS	3215000		3215000			---	---			---	---			3215000	3215000			---	---	---
			T																		3215000	3215000	
3500		104022 Progettazioni esterne ai sensi della convenzione con la Provincia di Trieste	RS	---		---			---	---			---	---			---	---			---	---	---
			CP	---		---			---	---			---	---			---	---			---	---	---
			CS	---		---			---	---			---	---			---	---			---	---	---
			T																		---	---	
3600		104023 Incarichi professionali e direzioni lavori	RS	34987578		34987578			33000	33000			33000	33000			26457268	26457268			26490268	26490268	
			CP	30000000		30000000			25948800	25948800			25948800	25948800			---	---			4051200	4051200	
			CS	64987578		64987578			25981800	25981800			25981800	25981800			26457268	26457268			39005778	39005778	
			T																				
3600		totale categoria 4a	RS	373892802		373892802			249271513	249271513			249271513	249271513			83393585	83393585			332665098	332665098	
			CP	1398000000		1398000000			644338260	644338260			644338260	644338260			262927089	262927089			907265349	907265349	
			CS	1771892802		1771892802			893609773	893609773			893609773	893609773			346320674	346320674			878283029	878283029	
			T																		1239930447	1239930447	

CONTO CONSUNTIVO

1998 SPESE		STANDARDI DETERMINAZIONI BILANCIO				N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO		CORTO DEL TENDERE RISCOSSIONI/PAGAMENTI				RISCOSSIONI/PAGAMENTI				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO RESIDUI DA RIPORTARE				ACCERTAMENTI/IMPEGNI				MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE			
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T		
3800	ONERI FINANZIARI	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T		
	107001 Interessi passivi bancari e diversi																										
									</																		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1998 SPESE		OTTENIMENTI DEL CONSIGLIO										CONTRO DEL TESORIERE		RISOSBIONI/PAGAMENTI		RISORSE DA RIPORTARE		ACCERTAMENTI/IMPEGNI		MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE	
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI IN BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO	RISOSBIONI/PAGAMENTI		RISORSE DA RIPORTARE		ACCERTAMENTI/IMPEGNI		RISOSBIONI/PAGAMENTI		RISORSE DA RIPORTARE		ACCERTAMENTI/IMPEGNI		MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE				
		RS	CP		RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP			
		RS	CP		RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP			
		RS	CP		RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP			
		RS	CP		RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP			
4100	ONERI TRIBUTARI	RS	CP		RS	CP		RS	CP		RS	CP		RS	CP		RS	CP		---	
	108001				1657000			1657000			1657000			1657000			1657000			---	
	Imposte, tasse e tributi vari				700000000			652862900			652862900			1970000			654832900			45167100	
					701657000			654519900			654519900			1970000			656489900			47137100	
					RS	CP		RS	CP		RS	CP		RS	CP		RS	CP		---	
	totale categoria 8a				1657000			652862900			652862900			1970000			654832900			45167100	
					700000000			654519900			654519900			1970000			656489900			47137100	
					701657000									1970000							

1998 SPESE		CAPITOLO		DENOMINAZIONE		STANZIAMENTI IMPEGNATI IN BILANCIO				N DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO		CONTO DEL TESORIERE RISCOSSIONI/PAGAMENTI				DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO RISORSA DA RIPORTARE				ACCERTAMENTI/IMPEGNI		MAGGIORI MINORI ENTRATE MINORI RESIDUI O ECONOMI		
RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELL'ENTRATE CORRENTI																								
4200	109001			RS	4285687					---		4285687				4285687				4285687				---
	Restituzioni e rimborsi diversi			CP	10000000					1186002		1186002				1186002				1186002				8813998
				CS	14285687					1186002		1186002												13099685
				T																				
	totale categoria 9a			RS	4285687					---		4285687				4285687				4285687				---
				CP	10000000					1186002		1186002				1186002				1186002				8813998
				CS	14285687					1186002		1186002												13099685
				T																5471689				

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

[illegible]

[illegible]

CONTO CONSUNTIVO

1998 SPESE		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO										MAGGIORI MINORI ENTRATE MINORI/REQUO O ECONOMIE		
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI IMPEGNI IN BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALL' SVOLGIMENTO	CONTO DEL TESORIERE RISCOSSIONI/PAGAMENTI		RISCOSSIONI/PAGAMENTI		RESIDUI DA RIPORTARE		ACCERTAMENTI IMPEGNI		MAGGIORI MINORI ENTRATE MINORI/REQUO O ECONOMIE	
		RS	CF		RS	CF	RS	CF	RS	CF	RS	CF		
CF	COMPETENZA (G)		COMPETENZA (H)		COMPETENZA (I)		COMPETENZA (J)		COMPETENZA (K+L)		COMPETENZA (M+N)		IN - G + J IN - M + O	
CE	CASSA (D)		CASSA (E)		CASSA (F)		CASSA (G)		CASSA (H)		CASSA (I+J)		IN - O + O IN - O + O	
T														
5200	211009 Fondo di dotazione a destinazione vincolata	RS	14280000		RS	14280000		RS	14280000		RS	14280000		---
		CF			CF			CF			CF			---
		CS	14280000		CS			CS			CS			142800000
		T			T			T			T			
5300	211010 Acquisto software	RS	187004000		RS	174000		RS	186830000		RS	187004000		---
		CF	20000000		CF	13863078		CF	2298600		CF	16159878		3840122
		CS	207004000		CS	14037078		CS	189126800		CS	203163878		192966922
		T			T			T			T			
		RS	369494236		RS	78267152		RS	201110000		RS	279377152		90117084
		CF	1242000000		CF	1804375877		CF	4065931287		CF	5870307164		6549592836
		CS	12789494236		CS	1882643029		CS	4267041287		CS	6149684316		10906851207
		T			T			T			T			

CONTO CONSUNTIVO

[illegible]

[illegible]

CONTO CONSUNTIVO

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

[illegible]

CONTO CONSUNTIVO

[illegible]

CONTO CONSUNTIVO

1998 SPESE		STANDARDI OPERATIVI BILANCIO				N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO		CONTO DEL TESORIERE (RISORSE/PAGAMENTI)				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO (RISORSE DA RIPORTARE)				ACCREDITAMENTI/IMPEGNI		MAGGIORI MINORI ENTRATE MINORI PRELUDI O ECONOMIE	
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP		
		RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP		
PARTITE DI GIRO																			
SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO																			
6100	421001 Versamento di ritenute erariali	RS 63328427 CP 600000000 CS 663328427 T				63319000 425689500 489008500		63319000 425689500 489008500		9427 74720970 74730397		63328427 500410470 563738897		---	99589530 174319927				
6200	421002 Versamento di ritenute previdenziali ed assistenziali	RS 23464434 CP 200000000 CS 223464434 T				23464434 136235566 159700000		23464434 136235566 159700000		---	22068018 22068018 22068018		23464434 158303584 181768018	---	41696416 63764434				
6300	421003 Versamento di ritenute diverse	RS 100000000 CP 100000000 CS 100000000 T				16084352 16084352		16084352 16084352		875000 875000		16959352 16959352	---	83040648 83915648					
6400	421004 Partite in sospeso	RS 656207189 CP 450000000 CS 5156207189 T				494143462 3454802332 3948945794		494143462 3454802332 3948945794		162063727 450651174 612714901		656207189 3905453506 4551660695	---	594546494 1207261395					
6500	421005 Pagamenti per conto di terzi	RS 25156319 CP 100000000 CS 125156319 T				3525900 49686100 53212000		3525900 49686100 53212000		21468789 5584900 27053689		24994889 55271000 80265689	---	161630 44729000 71944319					
6600	421006 Nuovo Villaggio Industriale	RS 6000000000 CP 6000000000 CS 6000000000 T				30000000 300000000		30000000 300000000		5970000000 5970000000		6000000000 6000000000	---	5970000000					
6700	421007 Infrastrutture Noghère Ospe l lotto funzionale	RS 1434804402 CP 1434804402 CS 1434804402 T				---	---	---	---	1434804402 ---		1434804402 ---	---	1434804402					
6800	421008 Impianto di prestoccaggio dei rifiuti tossico nocivi	RS 3050000000 CP 3050000000 CS 3050000000 T				---	---	---	---	3050000000 ---		3050000000 ---	---	3050000000					
6900	421011 Sistemazione area ex Gaslini sita nel Punto Franco Industriale	RS 22413024 CP 22413024 CS 22413024 T				22341059 ---	22341059 ---	22341059 ---	22341059 ---	---	22341059 ---	22341059 ---	22341059 ---	---	71965 71965				

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1998 SPESE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI				N DI ARIFFAMENTO				CONTO DEL TESORIERE				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				ACCERTAMENTI/IMP/CM				MAGGIORAZIONI ENTRATE MINORI/RESIDUI D ECONOMIA
			RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	
			RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	
			RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	
7000		421013 Collegamento ferroviario TS/Aquilia/ Noghère - V lotto (L.R. 29/90)	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	
7100		421014 Ristrutturazione e manutenzione straordinaria della viabilità secondaria	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	
7200		421016 Collegamento ferroviario TS/Aquilia/ Noghère - V lotto (Comm.)	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	
7300		421018 Accordo di programma Regione Friuli-Venezia Giulia e Provincia di Trieste	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	
7400		421019 L.R. 29/90 modificata da L.R. 4/91	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	
		totale categoria 21a	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	
		TOTALE TITOLO IV	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	
		TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

parte seconda
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

<u>Insussistenze passive</u>		<u>Ammortamenti, deperimenti e accantonamenti</u>	
Variatione nei residui passivi per regia sui lavori	L. 156.439.924	Ammortamento immobili	L. 47.450.750
Altre variazioni nei residui passivi	L. 142.349.044	Ammortamento costi pluriennali	L. 357.850.906
Insussistenze passive per riduzioni debiti:		Ammortamento immobilizzazioni tecniche	L. 149.530.210
Mutuo Sistema Integrato di fognatura	L. 116.639.072	Accantonamento al Fondo indennità e licenziamento	L. 222.092.148
Mutuo Mediovenezie	L. 389.931.893		
<u>Insussistenze attive</u>			
Variazioni nei residui attivi			L. 571.971
TOTALE PARTE SECONDA		TOTALE PARTE SECONDA	L. 777.495.985
TOTALE PARTE PRIMA		TOTALE PARTE PRIMA	L. 4.080.311.918
TOTALE GENERALE		TOTALE GENERALE	L. 4.857.807.903
		AVANZO ECONOMICO	L. 1.551.098.116
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	L. 6.408.906.019

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di c/c bancario inizio esercizio 1998		+ L.	1.725.140.722
Riscossioni:			
c/competenza	L. 12.844.899.769		
c/residui	<u>L. 9.438.446.268</u>	+ L.	22.283.346.037
Pagamenti:			
c/competenza	L. 9.680.186.381		
c/residui	<u>L. 4.370.663.791</u>	- L.	14.050.850.172
Avanzo di cassa finale		+ L.	9.957.636.587
Residui attivi:			
- degli esercizi precedenti		L.	10.721.500.510
- dell'esercizio	<u>.....</u>	<u>L.</u>	<u>3.388.394.108</u>
Residui passivi:			
- degli esercizi precedenti		L.	13.718.175.924
- dell'esercizio	<u>.....</u>	<u>L.</u>	<u>5.981.848.773</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINE ESERCIZIO		L.	4.367.506.508

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

SOTTOSCRIZIONI E PARTECIPAZIONI AZIONARIE

FINEZIT	L.	1.180.000.000	•
FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DI PECS	L.	11.871.390	(700.000 fiorini)
ACEGAS	L.	100.000	
totale al 31.12.1998	L.	1.191.971.390	

l'importo è rettificato in diminuzione dalla quota di L. 659.320.644 iscritta nel Fondo
svalutazione titoli e partecipazioni che porta il valore reale della partecipazione a Lire 520.679.356

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' INSERITI NELLA VOCE TERRENI ED IMMOBILI DELLO STATO PATRIMONIALE
(esclusi gli immobili del Fondo di Riciclaggio e gli stabili civili ed altri immobili non industriali)

Capannone prefabbricato nel Punto Franco Industriale	L.	152.632.590
Capannone nuovo di Via dei Frigessi 2 (da Fondo di dotazione)	L.	1.118.652.828
Centro Servizi Sociali (parte residua 380/1000)	L.	907.639.101
Capannone prefabbricato in Valle delle Noghère	L.	348.343.550
Villaggio Industriale	L.	5.966.675.197

totale immobili al 31.12.1998	L.	8.493.943.266

SPECCHIO DEL CONTO TERRENI NEL COMPENSORIO DELL'E.Z.I.T.

Tabella n. 1

Situazione patrimoniale al 31.12.1997	
Terreni disponibili, comprese le aree di opifici industriali inattivi acquistati con il fondo di dotazione a destinazione vincolata	mq. 1.296.818,5
Aree facenti parte di opifici industriali inattivi acquistati con i fondi commissariali	mq. 143.698
Terreni occupati da opere pubbliche	mq. 296.520
Totale	mq. 1.737.036,5

Tabella n. 2

Movimento nel periodo 01.01 - 31.12.1998	
Acquisto aree, opifici industriali con fondi commissariali	+ mq. 2.800
Acquisti altre aree ed opifici industriali	+ mq. 11.615
Vendite aree, opifici industriali acquisiti con fondi commissariali	- mq. 29.022
Vendite altre aree ed opifici industriali	- mq. 60.732
Totale	mq. 1.661.697,5

Tabella n. 3

Situazione patrimoniale al 31.12.1998	
Terreni disponibili, comprese le aree di opifici industriali inattivi acquistati con il fondo di dotazione a destinazione vincolata	mq. 1.247.701,5 *
Aree facenti parte di opifici industriali inattivi acquistati con i fondi commissariali	mq. 117.476
Terreni occupati da opere pubbliche	mq. 296.520
Totale	mq. 1.661.697,5

* Sulla base di tale elemento numerico, raffrontato con il corrispondente dato di bilancio, si trae l'importo unitario del valore "storico", pari a L. 1.945/mq.

SITUAZIONE DEGLI IMMOBILI INDUSTRIALI COMPRACENDUTI NEL CORSO DEL 1998

Acquisti nel corso del 1998:	
Terreno ad uso industriale dalla Accord S.r.l.	mq. 2.800
Terreno ad uso industriale dalla Serramenti Drago S.n.c.	mq. 4.998
Edificio industriale dalla Taurus Grandi Impianti S.r.l.	mq. 6.617
totale	mq. 14.415
	di cui coperti mq. 1.860
	di cui coperti mq. 1.860

Vendite nel corso del 1998:	
Terreno ad uso industriale alla Autosandra Due S.r.l.	mq. 314
Terreno ad uso industriale alla Tecno Group S.r.l.	mq. 2.037
Terreno ad uso industriale alla Ortolan Mare S.r.l. (comm.)	mq. 24.111
Terreno ad uso industriale alla Lucatelli S.r.l. (comm.)	mq. 2.196
Terreno ad uso industriale alla Locafit S.p.A. (Dean Auto)	mq. 3.210,5
Terreno ad uso industriale alla F.lli Nascimben S.p.A.	mq. 1.415
Terreno ad uso industriale alla Autoline Trieste S.r.l.	mq. 3.589
Terreno ad uso industriale alle Norton S.n.c./Tecnocar S.r.l.	mq. 2.461
Terreno ad uso industriale alla Friulia Lis S.p.A. (Sandajj c.)	mq. 4.974
Terreno ad uso industriale alla Autofficina Sergio Skabar	mq. 2.027
Terreno ad uso industriale alla Trieste Motori S.r.l.	mq. 5.345
Terreno ad uso industriale alla Friulia Lis S.p.A. (S.Rapida)	mq. 274
Edificio industriale alla Ferro Alluminio S.r.l. (comm.)	mq. 4.799
Edificio industriale alla Central Serramenti S.r.l. (comm.)	mq. 1.644
Edificio industriale alla Randi Pneumatici S.r.l. (comm.)	mq. 6.535
Edificio industriale alla C.S.C. e Pertot Lucio	mq. 6.617
Edificio industriale alla Prelz Renzo S.n.c. (comm.)	mq. 1.318
Edificio industriale alla P.G. Cutazzo (comm.)	mq. 1.076
Edificio industriale alla Benussi & Tomasetti S.n.c. (comm.)	mq. 1.010
totale	mq. 74.952,5
N. 8 contratti per terreni ad uso "area verde"	mq. 14.801,5

Nota: Ortolan mq 6 296 comm., Lucatelli mq. 680 comm.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI

Situazione al 31.12.1997		L.	10.834.875.492
Movimenti nell'esercizio			
+ acquisti : per conto di terzi		L.	1.449.916.000
- vendite : terreni e immobili		L.	118.599.683
vendite immobili acquistati per conto di terzi		L.	1.246.420.000
			<u> </u>
Situazione al 31.12.1998		L.	10.919.771.809

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STABILI CIVILI ED ALTRI IMMOBILI NON INDUSTRIALI

STABILICIVILI

Via Benussi n. 9	L.	47.312.353	
Via Grego n.ri 1 e 3	L.	88.969.926	
Via Rosani n. 6/1	L.	56.213.584	
Via Forti n. 24	L.	<u>57.118.033</u>	249.613.896

ALTRI IMMOBILI NON INDUSTRIALI

Palazzina Servizi Doganali in Punto Franco Industriale	L.	395.000.000	
Palazzina sede E.Z.I.T.	L.	<u>4.100.461.168</u> *	4.495.461.168

totale al 31.12.1998	L.	4.745.075.064
----------------------------	----	---------------

- La Palazzina sede dell'EZIT, in difetto di riferimenti precisi, è stata valutata al costo presunto di ricostruzione (al 31.12.1995).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI

Situazione al 31.12.1997		L.	86.491.823
Quota di ammortamento di pertinenza dell'esercizio:			
1% di L. 4.745.075.064		L.	47.450.750
Situazione al 31.12.1998		L.	133.942.573
			=====

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Situazione al 31.12.1997 (al netto di L. 762.016.500 del SIT)		L.	1.495.302.109
Movimenti nell'esercizio			
+ acquisti :			
mobili ed arredi	L.	6.485.332	
macchine e strumenti	L.	24.415.680	
software	L.	<u>16.159.878</u>	
			+ 47.060.890
- vendite	L.	0	
Situazione al 31.12.1998		L.	1.542.362.999

FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Situazione al 31.12.1997		L.	1.085.588.168
Quota di ammortamento di pertinenza dell'esercizio:			
10% di L. 1.495.302.109 (al netto di L. 762.016.500 del SIT)		L.	149.530.210
Situazione al 31.12.1998		L.	1.235.118.378

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COSTI DI MANUTENZIONE RIPARAZIONE ED AMMODERNAMENTO

Totale costi (come da rendiconto finanziario) dell'anno 1998	L.	184.736.568
Beni ammortizzabili come da consuntivo 1997:		
- Stabili	L.	4.745.075.064
- Immobilizzazioni tecniche	L.	1.495.302.109
		<u>6.240.377.173</u>
5% di L. 1.652.074.263 a carico dell'esercizio L. 312.018.859: quota ammortizzabile	L.	184.736.568
Eccedenza da ammortizzare in anni 5	L.	0
+ Costi pluriennali ammortizzabili degli anni precedenti	L.	578.295.323
- 5 ^a quota di ammortamento costante (anni 5)	L.	38.501.056
- 4 ^a quota di ammortamento costante (anni 5)	L.	20.375.775
- 3 ^a quota di ammortamento costante (anni 5)	L.	0
- 2 ^a quota di ammortamento costante (anni 5)	L.	72.144.821
- 1 ^a quota di ammortamento costante (anni 5)	L.	<u>42.092.686</u>
Totale costi pluriennali ammortizzabili	L.	405.180.985
		<u>405.180.985</u>

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COSTI DI MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED AMMORTAMENTO

(art. 67, 7° comma, del D.P.R. 917/86)

(dettaglio delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio)

V	quota costante relativa ai costi dell'anno 1993	L.	38.501.056
IV	quota costante relativa ai costi dell'anno 1994	L.	20.375.775
III	quota costante relativa ai costi dell'anno 1995	L.	0
II	quota costante relativa ai costi dell'anno 1996	L.	72.144.821
I	quota costante relativa ai costi dell'anno 1997	L.	42.092.686
	quota ammortizzabile dei costi dell'anno 1998	L.	184.736.568
totale ammortamento dei costi pluriennali			357.850.906

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA' E DI LICENZIAMENTO

Situazione al 31.12.1997		L.	20.62.682.000
Movimenti nell'esercizio:			
Quote di competenza dell'esercizio 1998		L.	222.092.148
- liquidazioni ed anticipazioni a carico dell'esercizio		L.	44.117.148
		L.	177.975.000
Situazione al 31.12.1998			
		L.	2.240.657.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L.R. 8 / 83

FONDO DI DOTAZIONE A DESTINAZIONE VINCOLATA

(totalmente impiegato)

Decreto n. 626					
L.R. 30 dd. 6.8.85					
Immobili					
Acquisto A.F.A.	L.	881.787.450			
Acquisto Tecnital	L.	539.000.000			
Lavori di costruzione capannone prefabbricato	L.	1.118.652.828			
Retrocessione Industrie Cartotecniche Modiano	L.	299.723.045			
Acquisto VM	L.	775.088.183			
	L.		3.614.251.506		
Opere pubbliche e lavori					
Lavori di melanizzazione zona industriale	L.	683.038.500			
Lavori di manutenzione straordinaria strade EZIT	L.	301.549.688			
S.i.r.a.m. - impianto di condizionamento palazzina Ezit	L.	141.770.861			
Regia sui lavori	L.	142.997.055			
	L.		1.269.356.104		
Studi e progetti					
Zollet - piano direttore e linee strategiche	L.	1.297.100.000			
	L.		1.297.100.000		
Immobilizzazioni tecniche					
Digigraph - hardware e software grafico	L.	762.016.500			
Insiel - acquisto in permuta elaboratore DEC 5000/200	L.	14.280.000			
Finezit in liquidazione - acquisto hardware	L.	8.925.000			
Mela Ufficio - acquisto fotocopiatrice	L.	4.403.000			
Infodata - acquisto hardware	L.	5.253.850			
Telecom - acquisto centralino	L.	24.414.040			
	L.		819.292.390		
TOTALI					
	L.		7.000.000.000		
				L.	7.000.000.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OPERE PUBBLICHE ESEGUITE CON IL CONTRIBUTO REGIONALE E COMMISSARIALE

Collegamento Ferroviario Trieste-Aquilinia con la Valle delle Noghere: I - II - III lotto	L	1.192.097.703
Predisposizione di un piano d'insediamento di infrastrutture per la G.M.T.	L	76.586.796
Raccordo stradale principale per lo stabilimento G.M.T.: I - II lotto	L	1.118.774.522
Terrazzamento della falda Monte Usello a tergo dello stabilimento G.M.T.	L	187.909.855
Raccordo ferroviario G.M.T.: I - II - III lotto	L	1.210.377.212
Condotta idrica: fornitura tubazioni	L	742.502.765
Scavo e posa in opera condotte	L	1.329.551.967
Costruzioni serbatoio ed ampliamento stazione Rozzol	L	123.061.530
Materiale vari terreni	L	119.984.957
Riserve	L	15.960.000
Infrastrutture elettriche: E.N.E.L.	L	87.700.000
Scarichi nel torrente Rosandra	L	31.559.834
Lavori di allargamento e rettificazione della strada della Rosandra	L	591.789.717
Lavori di sistemazione della scarpata Monte Usello	L	39.050.185
Lavori di completamento tronco a mare via Errera	L	14.295.788
Lavori di sistemazione piazzale antistante la G.M.T.	L	164.955.521
Spostamento recintazione lungo il nuovo perimetro del P.F.I.	L	37.150.449
Impianto di illuminazione pubblica del piazzale antistante lo stabilimento G.M.T.	L	21.243.277
Completamento della strada di Ronda	L	45.850.139
Lavori di nuova viabilità per gli abitati di San Dorligo della Valle e Bagnoli: I - II lotto	L	394.163.373
Completamento delle strade e delle relative canalizzazioni nella zona sud-est del comprensorio	L	36.790.505
Pavimentazione e fognatura per la formazione di un piazzale alla testata del canale navigabile	L	197.335.674
Illuminazione raccordo stradale G.M.T.	L	57.314.495

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Illuminazione pubblica strada della Rosandra	L.	28.945.665
Lavori di completamento acquedotto G.M.T.	L.	9.911.065
Lavori di interrimento e compattazione delle Valli delle Noghère e dell'Ospo	L.	1.435.490.670
Lavori di pavimentazione e completamento raccordo stradale G.M.T.	L.	40.470.009
Strada di accesso alla zona industriale	L.	454.828.399
Prolungamento strada in banchina sud del canale industriale	L.	97.030.375
Deviazione del torrente Moccò	L.	42.209.386
Opere infrastrutturali nella Valle delle Noghère e risanamento area ex Valdadige	L.	1.587.727.826
Capannone prefabbricato nel P.F.I.	L.	0 •
Centro Servizi Sociali	L.	0 •
Ristrutturazione raccordi ferroviari nel P.F.I.	L.	707.746.220
Illuminazione strada di accesso alla zona industriale	L.	21.505.617
Banchinamento canale industriale: I lotto	L.	929.776.035
Pavimentazione strada della Rosandra	L.	60.588.625
Allargamento e rettificazione via Pietraferrata	L.	258.266.860
Passaggio a livello via Frigessi	L.	33.853.420
Capannone prefabbricato Valle Noghère	L.	0 •
Pavimentazione vie Caboto ed Errera	L.	122.816.610
Manutenzione opere pubbliche	L.	88.475.585
Infrastrutture Noghère Ospo - Alimentazione idrica e gas naturale Valle Noghère	L.	1.763.486.868
Infrastrutture Noghère Ospo - Risanamento area ex Valdadige	L.	980.889.477
Infrastrutture Ospo I ^a lotto funzionale	L.	1.838.914.072
Completamento strade	L.	11.118.590
Lavori di illuminazione e completamento parte centrale Valle Noghère	L.	478.776.360
Strada di accesso ai lotti pp.cc. 126/145, 126/146 del C.C. di Muggia	L.	221.259.062
Raccordo ferroviario TS Aquilina Noghère - IV lotto opere murarie	L.	256.032.700

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Completamento viabilità Noghère	L.	256.496.455
Villaggio Industriale - Legge Regionale 20.6.83 n. 70 art. 32	L.	0
Infrastrutture Noghère - I° lotto funzionale	L.	6.580.859.188
Illuminazione P.F.I.	L.	499.159.155
Raccordo ferroviario TS Aquilinia Noghère - IV lotto opere di armamento	L.	5.355.527.817
Ristrutturazione degli impianti ferroviari a servizio della Zona Industriale	L.	766.582.942
Sistema Integrato di fognatura	L.	8.532.445.980
Ristrutturazione del binario di dorsale ex Vetzeria	L.	94.904.525
Ristrutturazione e manutenzione straordinaria della viabilità secondaria	L.	1.608.253.953
Collegamento ferroviario tra la stazione di TS Aquilinia e la Valle delle Noghère - IV° lotto - opere in terra e murarie	L.	6.713.166.363
Metanizzazione zona industriale	L.	790.559.119
Manutenzione straordinaria strade EZIT	L.	337.026.124
Sistemazione area ex Gaslini sita nel Punto Franco Industriale	L.	244.510.261
	L.	51.085.617.844

* Valori riportati nello stato patrimoniale

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA RENDICONTO CONSUNTIVO 1998

L'E.Z.I.T., conformandosi ad analogo provvedimento regionale, ha disposto l'erogazione di un contributo a favore del fondo sociale dell'importo di Lire 15.000.000 per l'esercizio 1998, che viene iscritto come prima posta in entrata del presente bilancio.

Le altre poste iscritte in entrata riguardano voci attinenti ai rimborsi di mutui edilizi già concessi (quote capitale ed interessi), oltre ovviamente agli interessi bancari maturati sul deposito di c/c intrattenuto presso la ROLO BANCA 1473.

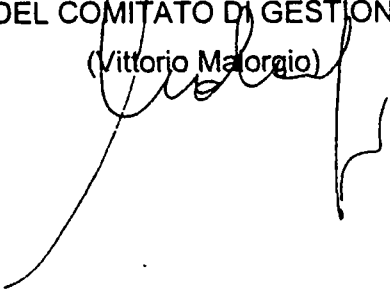
Le voci in uscita riguardano soltanto erogazioni per Mutui e Sussidi assistenziali per complessive Lire 25.762.000.

Le altre poste in uscita si riferiscono ai normali costi di gestione di c/c ed ammontano a complessive Lire 182.000.

L'importo residuo disponibile, al termine dell'esercizio finanziario considerato, è di Lire 55.935.621.

Tale importo viene riportato a nuovo nell'esercizio 1999 in conformità al Regolamento del Fondo.

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
(Vittorio Malorgio)



FONDO SOCIALE DIPENDENTI E.Z.I.T.

Via G. e S. Caboto, 14 - tel. 89881 - 34147 TRIESTE (codice fiscale 90050050328)

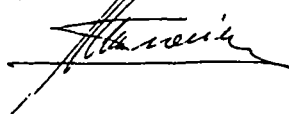
COMITATO DI GESTIONE

RENDICONTO CONSUNTIVO 1998

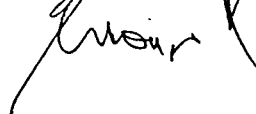
VOCE	ENTRATE	USCITE
ENTRATE		
Riporto dal precedente esercizio	56.439.109	
Contributo EZIT 1998	15.000.000	
Quota capitale rimborso mutui edilizi	7.215.206	
Quota interessi rimborso mutui edilizi	2.247.856	
Fondo riserva rischi	250.000	
Interessi bancari su c/c al netto imposte e tasse	727.450	
TOTALE ENTRATE	81.879.621	
USCITE		
Erogazioni :		
- Mutui		25.000.000
- Sussidi assistenziali		762.000
- Spese tenuta c/c		74.000
- Spese bancarie : bolli e postali		108.000
TOTALE USCITE DI COMPETENZA		25.944.000
Disponibilità residua da riportare al successivo esercizio		55.935.621
TOTALI A PAREGGIO	81.879.621	81.879.621

I REVISORI

(geom. Roberto Drozina)



(dott. Ermanno Predonzan)



Allegato N. 1
alla deliberazione n. 10
del 26.03.19.5.PP

BILANCIO CONSUNTIVO 1998

Relazione del Presidente

Esaminata la prima parte di approvazione del Bilancio Consuntivo '98 viene ora presentata la proposta di utilizzo dell'avanzo economico e quindi la definitiva situazione patrimoniale dell'Ente per l'esercizio testé trascorso.

Così come previsto dalle norme in essere, si ritiene opportuno attenersi appunto nell'utilizzo dell'avanzo economico alle quote minime indicate dall'Ord. 66 e del Regolamento del Fondo Trieste (FIR), in quanto, per l'accantonamento al Fondo di Riserva non sussistono motivazioni di incrementi oltre la misura prevista e per il Fondo Trieste (FIR) è da tempo che l'Ente ne richiede l'abolizione o l'ulteriore riduzione della riserva, motivando la sua esagerazione in relazione ai sempre maggiori costi di manutenzione del patrimonio che sta invecchiando e ai nuovi carichi fiscali (ICI) cui ora deve assoggettarsi l'Ente in luogo dell'esenzione all'ILOR che godeva in passato.

Con tale utilizzo dell'avanzo economico viene quindi a potersi determinare la situazione patrimoniale che dovrebbe dare una fotografia attendibile del patrimonio dell'EZIT a fine esercizio. Essa elenca da una parte le attività come la cassa, i crediti da riscuotere, le partecipazioni, i terreni, gli immobili e gli altri beni mobili di proprietà e dall'altra parte le passività formate principalmente dai debiti, sia a breve che a lunga scadenza, e dai fondi di ammortamento ed accantonamento o di svalutazione che non sono nient'altro che rettifiche, in diminuzione del valore di alcune voci dell'attivo.

In realtà il patrimonio è prudentemente sottostimato in quanto tra gli elementi attivi vi sono terreni che sono sempre stati valutati al loro costo storico d'acquisto, in alcuni casi anche molto lontano nel tempo, e non si è mai sentita l'esigenza di procedere ad una loro rivalutazione.

Fatta questa premessa va detto che la situazione patrimoniale a fine esercizio pareggia a Lire 53.536.429.783 con una differenza netta fra le attività e le passività, il reale capitale netto dell'EZIT, pari a Lire 22.484.485.193.

La situazione risulta esattamente migliorata rispetto all'anno scorso di Lire 1.551.098.116 pari all'avanzo economico realizzato.

In apposito allegato sono messe a raffronto la situazione patrimoniale dell'anno con quella dell'esercizio precedente. Le variazioni più significative risultano essere:

nell'ATTIVO

- la consistenza finale di cassa che passa da Lire 1.725.140.722 a Lire 9.957.636.587;
- i residui attivi che nel loro complesso si riducono da Lire 20.160.518.749 a Lire 14.109.894.618;
- le immobilizzazioni tecniche che si incrementano da Lire 1.495.302.109 a Lire 1.542.362.999 ed i costi pluriennali ad ammortamento diretto che viceversa calano da Lire 578.295.323 a Lire 405.180.985. Per entrambe queste voci è accluso apposito allegato esplicativo.

nelle PASSIVITA'

- i residui passivi nel loro complesso aumentato da Lire 18.387.683 a Lire 19.700.024.697;
- diminuiscono rispettivamente da Lire 838.453.490 a Lire 448.521.597 il debito verso la Mediovenezie Banca S.p.a. e da Lire 2.250.000.000 a Lire 2.133.360.928 il debito verso il Mediocredito per effetto dei pagamenti fatti secondo i piani di ammortamento;
- aumenta l'importo dei vari fondi di ammortamento e di indennità di anzianità e licenziamento, come dettagliato negli appositi allegati, a seguito delle quote di ammortamento ed accantonamento fatte a carico del conto economico.

I due fondi creati ad hoc: il fondo svalutazione titoli e partecipazioni e il fondo deprezzamento S.I.T. sono poste correttive dei rispettivi elementi attivi del patrimonio.

Non si ritiene di dare particolare rilievo ai crediti ed ai debiti posto che essi consistono in gran parte in somme da ricevere (contributi pubblici) e da spendere per l'esecuzione di Opere Pubbliche e non esistono pertanto problemi di esigibilità.

Per quanto riguarda i fondi costitutivi del patrimonio netto essi presentano a posteriori della determinazione dell'avanzo economico e dando per scontata l'approvazione del parziale utilizzo dello stesso degli incrementi. Il fondo di riserva passa da Lire 2.305.978.905 a Lire 2.778.746.155, come risulta da apposito allegato, a seguito dell'accantonamento effettuato sulla base delle norme regolamentari.

Anche il fondo di riciclaggio viene incrementato tramite apposito accantonamento (cfr. apposito allegato) di Lire 101.695.568 portando la consistenza globale del FIR a Lire 21.884.329.195 di cui risultavano già impiegate, a fine 1998, Lire 9.871.659.096.

Si ripete qui che questi accantonamenti, previsti da norme regolamentari interne, di quote dell'avanzo economico sono possibili se ed in quanto l'avanzo si verifichi. Questo sia per correttezza contabile sia per adeguarsi ad un recente rilievo della Corte dei Conti.



IL PRESIDENTE
(Roberto Cosolini)

PROPOSTA DI UTILIZZO DELL'AVANZO ECONOMICO BILANCIO CONSUNTIVO 1998

Avanzo economico accertato	1.551.098.116
- accantonamento al F.I.R.	101.695.568
- accantonamento al F.do di riserva	472.767.250
Avanzo economico al netto degli accantonamenti	976.635.298

VERBALE N. 266 DD. 19.05.99

DELIBERAZIONE N. 10

OGGETTO : Utilizzo dell'avanzo economico e conseguente Situazione Patrimoniale al 31.12.1998

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

CONSTATO che il conto economico 1998 si chiude con un avanzo di Lire 1.551.098.116;

PRESO ATTO quindi che esistono, e solo in questo caso, le premesse per fare gli accantonamenti sia al Fondo di riserva che al Fondo di riciclaggio, entrambi componenti del capitale netto;

CONSIDERATO che tale operare appare corretto sia dal punto di vista contabile che rispettoso della volontà della Corte dei Conti come è spressa nella sua relazione al Parlamento;

DATO ATTO anche che il bilancio di chiusura della partecipata FINEZIT S.p.A. a fine 1998 evidenzia che l'ammontare dell'apposito Fondo svalutazione titoli e partecipazioni è allo stato eccessivo rispetto al valore (aumentato) della partecipazione;

CONSIDERATO viceversa che è azzardato ritenere ancora attuale la modesta partecipazione dell'Ezit alla Fondazione per lo sviluppo di Pecs;

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

- a) di impiegare come segue parte dell'avanzo economico dell'esercizio 1998:
 - accantonamento di Lire 472.767.250 al Fondo di riserva;
 - accantonamento al Fir di Lire 101.695.568
- b) di considerare a tutti gli effetti il Fondo svalutazione titoli e partecipazioni come inclusivo anche della partecipazione alla Fondazione per lo sviluppo di Pecs dettagliato in modo esplicito nell'apposito allegato.

 **IL SEGRETARIO**
(Umberto Dallegno)

 **IL PRESIDENTE**
(Roberto Cosolini)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1998

ATTIVITA'**PASSIVITA'**

Banche			
Tesoreria unica	L.	9.957.636.587	
Residui attivi			
- Crediti correnti	L.	5.614.894.618	
- Residui per OO.PP.	L.	8.295.000.000	
Crediti diversi		L.	30.860.735
Titoli e partecipazioni		L.	1.191.971.390
Immobili acquisiti con fondi commissariati		L.	9.871.659.096
Terreni ed immobili		L.	10.919.771.809
Stabili civili ed altri immobili non industriali		L.	4.745.075.064
Immobilitazioni tecniche		L.	1.542.362.999
Costi pluriennali da ammortizzare		L.	405.180.985
SIT (hardware e software Digigraph)		L.	762.016.500
TOTALE ATTIVITA'		L.	53.536.429.783
Residui passivi			
- Debiti correnti	L.	5.454.179.988	
- Somme per OO.PP.	L.	14.245.844.709	
Debiti diversi		L.	384.395.696
Mutuo Mediovenezie		L.	448.521.597
Mutuo Mediocredito		L.	2.133.360.928
Fondi diversi di accantonamento			
- Fondi D.P.R. 705/78	L.	3.354.586.577	
- Fondo ammortamento immobili	L.	133.942.573	
- Fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche	L.	1.235.118.378	
- Fondo ind. anzianità e di licenziamento	L.	2.240.657.000	
- Fondo svalutazione titoli e partecipazioni	L.	659.320.644	
- Fondo deprezzamento SIT		L.	762.016.500
TOTALE PASSIVITA'		L.	31.051.944.590
PATRIMONIO NETTO			
F.do di dotazione L.R. 8/83 ..	L.	7.000.000.000	
Fondo di riserva	L.	2.778.746.155	
Fondo perduto	L.	523.000.000	
FIR quota da Impegnare	L.	13.012.670.099	
FIR quota già Impegnata	L.	9.871.659.096	
TOTALE		L.	33.186.075.350
- dis. ec. es. precedenti	L.	11.678.225.455	
+ avanzo ec. d'esercizio al netto degli accantonamenti	L.	976.635.298	
TOTALE A PAREGGIO		L.	53.536.429.783
Conti d'ordine			
Opere pubbliche eseguite	L.	51.085.617.644	
Opere pubbliche finanziate	L.	51.085.617.644	

QUADRO DI RAFFRONTO SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	1998		1997	
Banche				1.725.140.722
Tesoreria unica		9.957.636.587		
Residui attivi			6.205.518.749	
- Crediti correnti	5.814.894.618			
- Residui per OO.PP.	<u>8.295.000.000</u>	14.109.894.618	<u>13.955.000.000</u>	20.160.518.749
Crediti diversi		30.860.735		30.860.735
Titoli e partecipazioni		1.191.971.390		1.191.971.390
Immobili acquisiti con fondi commissariali		9.871.659.096		9.280.494.574
Terreni ed immobili		10.919.771.809		10.834.575.492
Stabili civili ed altri immobili non industriali		4.745.075.064		4.745.075.064
Immobilitazioni tecniche		1.542.362.999		1.495.302.109
Costi pluriennali da ammortizzare		405.180.985		578.295.323
SIT (hardware e software Diglgraph)		762.016.500		762.016.500
TOTALE ATTIVITA'		53.536.429.783		50.804.550.658

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUADRO DI RAFFRONTO SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA'	1998		1997	
Residui passivi			1.627.457.807	18.387.628.683
- Debiti correnti				
- Somme per OO.PP.	5.454.179.988	19.700.024.697	<u>16.760.170.876</u>	
	<u>14.245.844.709</u>			
Debiti diversi		384.395.696		384.395.696
Mutuo Mediobenzie		448.521.597		838.453.490
Mutuo Mediocredito		2.133.360.928		2.250.000.000
Fondi diversi di accantonamento				
- Fondi D.P.R. 705/78		3.354.586.577		3.354.586.577
- Fondo ammortamento immobili		133.942.573		86.491.823
- Fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche		1.235.118.378		1.085.588.168
- Fondo ind. anzianità e di licenziamento		2.240.657.000		2.062.682.000
- Fondo svalutazione titoli e partecipazioni		659.320.644		659.320.644
- Fondo deprezzamento SIT		762.016.500		762.016.500
TOTALE PASSIVITA'		31.051.944.590		29.871.163.581
PATRIMONIO NETTO				
F.do do dotazione L.R. 8/83	7.000.000.000		7.000.000.000	
Fondo di riserva	2.778.746.155		2.305.978.905	
Fondo perduto	523.000.000		523.000.000	
FIR quota da impegnare	13.012.670.099		13.502.139.053	
FIR quota già impegnata	<u>9.871.659.096</u>		9.280.494.574	
TOTALE	33.186.075.350		<u>32.611.612.532</u>	
- disavanzo economico esercizi precedenti	11.678.225.455		11.156.547.883	
+ avanzo ec. d'es. al netto degli accantonamenti	<u>976.635.298</u>	22.484.485.193	<u>-521.677.572</u>	20.933.387.077
TOTALE A.PAREGGIO		53.536.429.783		50.804.550.658

FONDO DI RISERVA
(art. X, ottavo comma, Ord. 66/1953)

Situazione al 31.12.1997	 L.	2.305.978.905
Movimento nell'esercizio 1997		
Plusvalore vendita case	 L.	0
Plusvalore vendita terreni e fabbricati	 L.	3.166.879.986
Interessi attivi	 L.	140.485.763
Affitti	 L.	315.996.863
Concessioni e canoni locazioni industriali	 L.	319.072.872
Concessioni F.I.R. (50% del totale)	 L.	101.695.569
Entrate P.F.I.	 L.	41.446.600
Entrate C.S.S.	 L.	168.805.129
Entrate Villaggio Industriale	 L.	347.416.406
Recuperi e rimborsi	 L.	101.015.383
Entrate eventuali	 L.	24.857.930
	 L.	4.727.672.501
Al Fondo di Riserva il 10%	 L.	472.767.250
Situazione al 31.12.1997	 L.	2.778.746.155

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**FONDO DEL COMMISSARIATO DEL GOVERNO
PER L'ACQUISIZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI INDUSTRIALI INATTIVI**

Finanziamenti

Lettera Commissariato del Governo prot. 159 dd. 11.02.1981	L.	3.000.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 1100 dd. 21.08.1981	L.	1.000.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 627 dd. 17.05.1982 (contr. esercizio 1982)	L.	1.000.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 627 dd. 17.05.1982 (contr. esercizio 1983 decurtato della regia)	L.	850.978.500
Lettera Commissariato del Governo prot. 627 dd. 17.05.1982 (contr. esercizio 1984 decurtato della regia e degli interessi)	L.	821.213.105
Lettera Commissariato del Governo prot. 910 dd. 20.09.1985 (contr. esercizio 1985 decurtato della regia)	L.	926.080.375
Lettera Commissariato del Governo prot. 910 dd. 20.09.1985 (contr. esercizio 1986 decurtato della regia)	L.	967.961.518
Lettera Commissariato del Governo prot. 1518 dd. 30.07.1990	L.	2.650.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 2935 dd. 05.12.1990	L.	500.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 2251 dd. 23.10.1991	L.	1.850.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 1368 dd. 23.07.1992 (contr. esercizio 1992 decurtato della regia)	L.	2.579.398.625
Lettera Commissariato del Governo prot. 534 dd. 22.06.1995	L.	3.650.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 522 dd. 5.07.1997	L.	1.800.000.000
Totale finanziamenti	L.	21.595.632.123
Accantonamenti pari al 50% dei canoni di locazione relativi ad immobili FIR		
esercizi precedenti	L. 1.187.001.504	
esercizio 1998	L. 101.695.568	1.288.697.072
Totale consistenza	L.	22.884.329.195

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO DEL COMMISSARIATO DEL GOVERNO
PER L'ACQUISIZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI INDUSTRIALI INATTIVIAcquisti e cessioni

	acquisto	cessione
Marco Polo (ceduto a Baker - compresa minusvalenza di L. 104.500.000)	L. 2.127.500.000	L. 2.127.500.000
Cominagra (ceduto a Colombin, Astra tipoflito, Torref. S. Giusto e Tecnoedite)	L. 644.000.000	L. 644.000.000
Kosanac (ceduto a Dreossi)	L. 52.000.000	L. 52.000.000
Arti Grafiche Julia	L. 156.940.000	L. 0
Baker (ceduto a Autosalone Catullo)	L. 1.416.000.000	L. 1.416.000.000
Purini	L. 271.400.000	L. 0
L.I.G. (ceduto parte a Dagri)	L. 486.160.000	L. 339.224.320
Sidercontrol (ceduto parte Nuova Omin, S.C.M., Autocarrozzeria Eros e Mondelli per esproprio)	L. 467.250.500	L. 437.156.714
Officina Navale Orlando (ceduto a Publiesse e Benussi e Tommasetti)	L. 542.800.000	L. 542.800.000
Panauto (ceduto a Dukcevic)	L. 2.420.000.000	L. 2.420.000.000
Deangeli (ceduto a SITIP)	L. 990.000.000	L. 990.000.000
Safaimpex (ceduto parte al Polo Nautico, Albatros, Ortolan, Lucatelli, Sandali)	L. 912.730.000	L. 711.708.142
Icasa (ceduto a Adriamix)	L. 1.814.750.000	L. 1.814.750.000
Elettrochimica Italiana (ceduto a Urizio, S.T.R. e Mondelli per esproprio)	L. 571.200.000	L. 571.200.000
Lavandena a Vapore Triestina (ceduto a PAC e Nuova Giuliana)	L. 725.900.000	L. 725.900.000
Calzaturificio Triestino	L. 112.041.412	L. 1.189.320
Fimex (retrocessione)	L. 1.166.200.000	L. 129.417.779
Taurus (ceduto a Mantini)	L. 216.313.440	L. 216.313.440
Lavorazione Bitumi (ceduto a Girometta e I.E.G.)	L. 922.250.000	L. 922.250.000
Grafad Modiano (ceduto a Credemleasing)	L. 761.600.000	L. 761.600.000
Cantiere Muggesano	L. 291.550.000	L. 0
Gio Buton	L. 3.284.400.000	L. 3.284.400.000
V.M. (ceduto a polo grafico)	L. 2.650.000.000	L. 2.650.000.000
Sintermec (retrocessione)	L. 514.112.725	L. 0
M.T.T. (mancata stipula)	L. 370.000.000	L. 0
Calza Bloch (Ferro Alluminio, Cutazzo, Prelz, Central Serramenti ed operazione Adriamix, Editoriale Lloyd)	L. 2.242.069.448	L. 1.203.000.075
ex ORSO	L. 262.146.778	L. 0
Adria Service retrocessione (ceduto parte a polo nautico)	L. 604.877.000	L. 253.351.000
ex Polo Grafico (Editoriale Libreria S.p.A., Sadoch S.p.A. e Smolars S.p.A.)	L. 693.773.663	L. 0
ex Smolars S.p.A. (ceduto Italspurgi, Difer, Randi)	L. 1.461.003.266	L. 1.461.003.266
ex Mantini (retrocessione)	L. 224.038.920	L. 0
ex Ritossa (retrocessione)	L. 952.000.000	L. 0
ex Accord (retrocessione)	L. 117.600.000	L. 117.600.000
ex Wooltech	L. 129.816.000	L. 129.816.000
ex Marco Polo (transazione)	L. 500.000.000	L. 500.000.000
ex Adriaco	L. 2.472.000.000	L. 2.472.000.000
	L. 33.546.423.152	L. 23.674.764.056

[illegible]

SOTTOSCRIZIONI E PARTECIPAZIONI AZIONARIE

FINEZIT	L.	1.180.000.000	•
FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DI PECS	L.	11.871.390	(700.000 fiorini)**
ACEGAS	L.	100.000	
totale al 31.12.1998	L.	1.191.971.390	

l'importo è rettificato in diminuzione dalla quota di L. 647.449.254 iscritta nel Fondo svalutazione titoli e partecipazioni che porta il valore reale della partecipazione a Lire 532.550.746
l'importo è rettificato per l'intero ammontare iscrivendo lo stesso nel Fondo svalutazione titoli e partecipazioni